Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 29 giugno 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8461 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quali lasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

PER IL «RISUSCITATO» GOVERNO REGISTRATO UNO SCARTO DI 101 VOTI DI MAGGIORANZA

La Camera rinnova la fiducia e approva la linea economica

La replica di Rumor: Bisogna resistere alle pressioni (sindacali), fare sacrifici e ridurre i consumi
Puntato ancora il dito contro il terrorismo fascista - Bignardi (PLI): C'è anche l'altro estremismo
Intervento polemico di Piccoli nei confronti di De Martino in difesa della DC - Monito dei comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

La Camera ha approvato la fiducia al governo, approvando a larga maggioranza la linea economico-politica esposta ieri dal presidente del consiglio e, pertanto, ratificando l'intesa quadripartita di villa Madama. Ecco l'esito della votazione:

Presenti e votanti	**551**
Maggioranza richiesta	**276**
Voti favorevoli	**326**
Voti contrari	**225**

La votazione si è svolta per appello nominale sul seguente ordine del giorno firmato dai capigruppo dei quattro partiti della coalizione di centro-sinistra: «La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del consiglio, le approva e passa all'ordine del giorno». La votazione non ha riservato alcuna sorpresa. Ai consensi dei partiti di maggioranza si sono uniti quelli degli altoatesini; hanno votato contro i comunisti, i liberali, il MSI-Destra Nazionale e gli indipendenti di sinistra.

La formula usata nel documento dei capigruppo è quella consueta di ogni votazione e non quella della fiducia ad un nuovo governo. La Camera ha, pertanto, preso atto del rigetto delle dimissioni del quinto dicastero Rumor deciso dal Capo dello Stato, facendo una «iniezione di fiducia» ad un governo resuscitato e — almeno per ora — vitale.

Il dibattito, che riprenderà lunedì al Senato per concludersi martedì sera, non necessariamente con un nuovo voto di fiducia, non ha fatto emergere sul piano economico-fiscale proposte tali da indurre il governo a modificare il «pacchetto» concordato a Villa Madama. Il Parlamento ha, pertanto, giudicato necessaria la manovra fiscale prospettata da Rumor per il reperimento di 3 mila miliardi in dodici mesi e per un contemporaneo, progressivo allentamento della stretta creditizia. Rumor potrà presentarsi quindi all'incontro con i sindacati forte non solo del compromesso raggiunto tra i partiti della coalizione, ma anche del consenso del Parlamento.

Se la discussione ha portato a questo dato positivo sul piano tecnico economico, non si può dire altrettanto sul piano politico. Il critico intervento fatto ieri dal segretario socialista De Martino ha, infatti, introdotto ulteriori elementi di incertezza e di debolezza nel quadro politico, determinando reazioni degli altri partiti di centrosinistra e dello stesso presidente del consiglio. Rumor ha puntato proprio su questo elemento nell'ampia replica con cui ha oggi chiuso il dibattito.

«Le difficoltà esterne della situazione e le difficoltà interne della coalizione entrano esse stesse — ha osservato il presidente del consiglio — in un più vasto contesto di inquietudine e di novità che agitano le stesse forze politiche portatrici dei fermenti che si manifestano nel Paese. Il governo non si colloca in una sorta di terra di nessuno posta al riparo del clima politico generale. Ciò vuol dire che il governo non può essere indifferente ad esse. Ma c'è una condizione che esso deve tener per ferma: è che la collaborazione deve costituire per sé un elemento di convergenza reale e di rispetto reciproco».

Dopo questa premessa diretta evidentemente al segretario del PSI, Rumor si è nuovamente soffermato sui problemi dell'economia, rilevando che l'Italia ha goduto in passato di largo credito internazionale in considerazione del grande sviluppo della nostra economia e delle nostre aziende. Ora la situazione è cambiata. Questo largo credito internazionale lo abbiamo perduto. «Giustamente gli onorevoli La Malfa e Malagodi — ha aggiunto Rumor in lieve polemica con i sindacati — hanno ricordato come nel momento in cui le risorse disponibili per l'aumento dei consumi all'interno e l'aumento degli investimenti, sia produttivi che sociali, si andavano restringendo, abbiamo continuato ad avere pressioni che agivano in senso contrario alla politica che il governo era obbligato a fare. Ora è venuto il momento di resistere a queste pressioni. Bisogna fare sacrifici, bisogna ridurre i consumi interni e puntare, attraverso le esportazioni, a correggere il nostro deficit dei rapporti con l'estero».

Quello che certamente non possiamo fare è l'autarchia. Non possiamo perché — sia chiaro — «la nostra economia è sempre più una economia industriale e di servizi, che vive soprattutto utilizzando beni di importazione per trasformarli». Visto quello che è successo, dobbiamo compiere una svolta, evitando programmi che non possono realizzarsi in breve. Rumor ha ribadito che è indispensabile un «prelievo» di 3 mila miliardi netti in dodici mesi, prelievo che si otterrà attraverso gli annunciati inasprimenti fiscali. Ciò è essenziale per riacquistare l'equilibrio della nostra economia, che a sua volta è condizione «affinché il processo di formazione e distribuzione del reddito si evolva fisiologicamente».

«Indubbiamente le difficoltà che andiamo incontrando da un anno a questa parte ci debbono essere di ammonimento — ha aggiunto — a guidare con mano più ferma lo sviluppo equilibrato dei vari settori produttivi. Non è più consentito cedere alle spinte settoriali che portano a dilatazioni abnormi della spesa corrente». In questo quadro va affrontato anche il problema del deficit delle mutue e va varata «in tempi brevi» la riforma sanitaria.

Rumor a questo punto si è soffermato sulla necessità di un'azione responsabile dei sindacati. Per fare tutto questo, bisogna che abbia freno — ha detto — «la conflittualità accentuata» degli ultimi tempi. Il governo per questo riprenderà il confronto con i sindacati. Lo farà nella «fiducia che il mondo sindacale, consapevole delle responsabilità generali che su ciascuna delle grandi forze sociali gravano, saprà dare ancora una volta il suo essenziale apporto nella dura battaglia che stiamo combattendo per il progresso economico e sociale del Paese». Simile responsabilità il governo si attende dagli imprenditori.

A conclusione del discorso Rumor, anche in risposta ad alcuni rilievi mossigli ieri dal PCI, si è soffermato sui problemi della moralizzazione della vita pubblica e della violenza, confermando in proposito gli impegni del governo. Sul secondo tema ha affermato: «Non c'è dubbio che la violenza, da qualunque parte provenga, va combattuta duramente. Ma c'è un terrorismo che, proponendosi il sovvertimento dell'ordine costituzionale e lo scardinamento delle istituzioni, si caratterizza come intenzionalmente eversivo e tale è certamente quello che si dichiara di ispirazione fascista». Dopo la replica, si è avuto il consueto dibattito-bis con la serie di interventi per dichiarazione di voto.

L'altoatesino *Riz*, annunciando il «sì», ha invitato il governo a limitare l'uso dei decreti. L'indipendente di sinistra *Masullo* ha motivato il «no», sostenendo che l'attuale governo non corrisponde alla «nuova di-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'URGENZA DI RASTRELLARE I TREMILA MILIARDI

A tempi brevi i decreti sui giri di vite fiscale

Sarebbe meno drastico l'aggravio delle imposte immobiliari
L'atteggiamento dei socialisti suscita sempre inquietudini

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il Consiglio dei ministri ha tenuto oggi una breve e formale seduta per autorizzare Rumor a porre la questione di fiducia sulla sua decisione in Parlamento. Ottenuto il previsto consenso della Camera, il governo esporrà lunedì al Senato la sua politica economica. La conclusione del dibattito è prevista per martedì sera. Ottenuta così la «ratifica» del Parlamento all'intesa di Villa Madama, Rumor si metterà al lavoro per superare l'altro ostacolo che ha davanti: il confronto con i sindacati. Successivamente, potrà varare il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali e tariffari.

Anche stasera ha avuto conferma il cauto ottimismo di Palazzo Chigi, e si pensa di poter stringere i tempi. «Ritengo — ha detto Tanassi conversando con i giornalisti — che l'incontro collegiale tra governo e sindacati si svolgerà mercoledì o, al più tardi, giovedì. Venerdì o sabato il Consiglio dei ministri approverà il complesso dei provvedimenti concordati a Villa Madama ed esposti al Parlamento».

La preparazione di questi provvedimenti, — gli è stato chiesto — richiederà qualche giorno in più? Tanassi: «I provvedimenti sono già in fase di avanzata elaborazione, vogliamo renderli di facile esecuzione. Ripeto che entro la fine della settimana dovrebbero essere portati al Consiglio dei ministri e quindi presentati in Parlamento». Tanassi ha confermato che per l'aggravio fiscale si ricorrerà al decreto legge.

Alcuni dei dissensi finora emersi tra i partiti, soprattutto per gli inasprimenti sulle imposte dirette, sembrano ormai superati. Per quanto riguarda anche l'aggravio delle imposte immobiliari, le intenzioni del ministro delle finanze sarebbero più caute rispetto ai progetti iniziali. Tanassi cioè proporrebbe la rivalutazione degli indici catastali ai fini della valutazione degli immobili. L'aggravio cioè sarebbe effettuato attraverso una congrua moltiplicazione di questi indici. Operazione che verrebbe effettuata automaticamente dagli uffici delle imposte, secondo un parametro che sarà deciso dal Consiglio dei ministri. Il gettito di questo aggravio di imposta si aggirerebbe sui 100 miliardi. Pertanto, esclusa l'addizionale Rai-TV, escluso l'aggravio delle imposte sui redditi delle persone fisiche, il coacervo dei 3 mila miliardi, si raggiungerebbe con il 60 per cento attraverso le imposte, e il rimanente 40 per cento con gli aumenti tariffari.

L'on. La Malfa, nel corso di una conversazione con i giornalisti a Montecitorio, ha espresso l'augurio che il complesso delle misure che il Consiglio dei ministri si accinge «di approvare, dia risultati positivi e migliori la situazione economica generale del paese. La Malfa ha insistito sul fatto che l'esito di questo massiccio impegno non è condizionato tanto dal governo o dal Parlamento, o dalle forze politiche, ma

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Referendum contro i soldi ai partiti

Roma, 28

Una delegazione del partito radicale, guidata dal presidente del partito Bandinelli, ha depositato nella cancelleria della Corte di cassazione la richieste di un referendum abrogativo della legge sul finanziamento dei partiti. Le firme per questo referendum si cominceranno a raccogliere nel mese di luglio. La richiesta di referendum è stata pubblicata dalla «Gazzetta ufficiale».

Bandinelli ha detto, fra l'altro, che «il finanziamento pubblico dei partiti non è un fatto di ordinaria amministrazione nella vita e nella storia della nostra Repubblica. Per il modo con cui è stato concepito e realizzato, esso ha determinato un vero e proprio salto istituzionale, una profonda modificazione del nostro quadro costituzionale».

L'Unione monarchica italiana (UMI) ha, dal canto suo, invitato oggi tutti i gruppi interessati al referendum abrogativo della legge in parola, ad unirsi all'iniziativa dando vita ad un comitato nazionale, unitario, privo di qualsiasi riferimento politico, aperto a tutte le convergenze, fatta eccezione per i gruppi eversivi. *(Ansa)*

LO SCANDALO DELLA CORRISPONDENZA FINITA NELLA CARTIERA BERGAMASCA

Già cinquemila lettere riaffiorate dalla «cartaccia»

Confermato anche il ritrovamento di assegni, vaglia, decreti di pensione - «Tutto al macero!» avrebbe ribadito un ispettore postale al perplesso titolare della «CMP» - Il caso di Latina



Telefoto Ansa
Bergamo — I carabinieri continuano a frugare nei sacchi postali inviati alla cartiera «CMP»

Bergamo, 28

Settantasette raccomandate, 22 espressi, 18 vaglia postali (per un importo di un milione e mezzo di lire), cinquemila lettere ordinarie, vari assegni circolari inviati dall'Enpas ai propri assistiti, 35 decreti di pensioni dirette e indirette, 50 volumi e pubblicazioni sono già stati recuperati dai carabinieri di Brescia fra la carta inviata al macero nella cartiera «C.M.P.» («Carta materie plastiche») di Cene, in Val Seriana. Il lavoro dei carabinieri continua e si pensa che potrà concludersi soltanto fra alcuni giorni; è seguito con attenzione dall'ispettore capo del ministero delle poste, dott. Fei, inviato a Bergamo dal ministro Togni, oltre che da un altro ispettore inviato dal ministero del tesoro.

Mentre il fascicolo dell'inchiesta giudiziaria è stato inviato dal dott. Battila al collega milanese Pomarici, i carabinieri continuano negli accertamenti e nella raccolta di testimonianze, soprattutto per stabilire con esattezza da quanto tempo durava l'incredibile vicenda; il proprietario della cartiera, Fiorenzo Novali, ha ribadito oggi di aver ottenuto un regolare contratto per la fornitura di quattromila quintali di corrispondenza inevasa e di avere osservato con scrupolo i regolamenti: anzi, se la corrispondenza ha potuto essere recuperata — egli sostiene — è perché l'azienda ha pensato bene di non adeguarsi alle disposizioni dell'amministrazione postale e non ha distrutto subito tutto il materiale fornitole.

Una partita di 200 quintali di carta da macero è stata inoltre isolata in un angolo della cartiera, in quanto gli stessi dipendenti si erano resi conto di qualcosa di poco convincente; il materiale però si è trovato esposto alle intemperie, e nessuno si è mai preoccupato di segnalare il fatto. Secondo Novali, le poste hanno messo a disposizione della cartiera, nel solo mese di febbraio, ben 2157 quintali di carta da macero, che il 14 marzo la «C.M.P.» ha pagato con un vaglia di un milione 941 mila lire.

Alcuni autocarri facevano di continuo la spola fra Cene e Milano, dove gli autisti dovevano recarsi nel magazzino di via Arde per il ritiro degli stampati oppure in via Ferrante Aporti per la corrispondenza non recapitata. Quando Novali si accorse che su un autocarro c'erano anche lettere e raccomandate, avvertì l'ispettore delle poste che si recava nella cartiera per controllare che tutto il materiale venisse distrutto, ma — a suo dire — si sentì replicare che «tutto doveva andare al macero». Comunque, il carico rimase in un angolo della cartiera, e alcuni operai cominciarono a frugare in mezzo alla carta, estraendone oggetti di tutti i tipi e qualità, al punto che l'azienda fu costretta ad affiggere un manifesto in portineria, in cui si ingiungeva ai dipendenti di cessare il «saccheggio» e si minacciava di licenziamento quanti fossero stati trovati a frugare nel mucchio.

Finora, nessuna comunicazione giudiziaria è stata emessa nel Bergamasco, anche perché il dott. Battila non ha voluto ampliare le indagini, lasciandone l'iniziativa al collega di Milano, il quale ha disposto il «blocco» di alcune decine di quintali di carta che dai magazzini di via Ferrante Aporti dovevano partire per Cene. Non è escluso che i carabinieri decidano di selezionare essi stessi, nel magazzino milanese, il materiale destinato alla cartiera di Cene.

Oggi, intanto, altre perquisizioni sono state compiute anche nell'ambito dell'inchiesta sulla posta mandata al macero in una cartiera di Latina: le ha disposte il sostituto procuratore della Repubblica Del Vecchio, che dirige le indagini, e che ieri aveva interrogato lungamente Annunziata Panei, moglie di Franco Pacifico; entrambi fanno parte del gruppo di indiziati di concorso in sottrazione di corrispondenza (aggravata dal numero delle persone) e di tentativo di truffa ai danni dello Stato. Sarebbe stato Franco Pacifico a portare al macero, nella cartiera di Latina, 150 mila stampe affidate dalle poste all'agenzia «Ital-Express» per essere recapitate.

La Panei, che è stata segretaria dell'agenzia di recapito, ha confermato il racconto del marito; sembra che la Panei abbia aggiunto che alla «Ital-Express» avevano lavorato, come fattorini addetti ai recapiti, diversi dipendenti delle poste: il loro guadagno poteva raggiungere cifre considerevoli, superando talvolta le 50 mila lire al giorno. Per ogni raccomandata-espresso le poste versavano alla «Ital-Express» 180 lire, di cui cento per il recapito e ottanta per diritti d'agenzia.

Spesso accadeva che a un solo fattorino venissero affidate centinaia di lettere, da recapitare a un unico destinatario, il che consentiva cospicui guadagni con minimo lavoro. Un altro esempio: per le stampe in abbonamento il mittente paga intorno alle 5-6 lire per ogni plico; le poste, invece, versano alle agenzie cento lire (50 per il recapito, 50 per diritti d'agenzia), con un esborso di circa 95 lire a plico. Nel caso delle stampe spedite al macero, essendo 150 mila, il danno che avrebbero subito le poste poteva ammontare a 150 milioni: ma il pagamento dell'ingente somma è stato bloccato, cosicché per il momento si è ravvisata solo l'ipotesi del tentativo di truffa.

Oggi, «di fronte all'unanime indignata protesta che si eleva dal Paese, e persino dall'estero, per l'attuale stato di totale disservizio delle poste italiane», un gruppo di deputati comunisti ha intanto chiesto un'immediata indagine da parte del Parlamento «al fine di predisporre misura e interventi capaci di avviare a normalità un importante servizio pubblico». I deputati hanno inviato al presidente della commissione competente di Montecitorio, il liberale Catella, una lettera per sollecitare una riunione della commissione, nella quale il ministro delle poste, Togni, riferisca sulla «drammatica e ingiustificabile situazione di caos che si è determinata nel servizio postale». *(Ansa)*

NIXON E I CAPI DEL CREMLINO IMPEGNATI IN UN COSTRUTTIVO NEGOZIATO BILATERALE

INTENSI COLLOQUI E PRIMI ACCORDI AL VERTICE RUSSO-AMERICANO DI MOSCA

Si discute dei sistemi difensivi antimissili e degli esperimenti nucleari sotterranei - Già firmate tre intese di cooperazione energetica, sanitaria ed edilizia - «Fuori programma» sulla Piazza Rossa

Mosca, 28

Intensi colloqui tra Nixon e i dirigenti sovietici; la firma di tre nuovi accordi tra le due superpotenze; un inconsueto «incontro» tra il Presidente americano e la folla moscovita: questi gli episodi che maggiormente hanno caratterizzato la seconda giornata della visita del capo della Casa Bianca nell'Unione Sovietica. Le conversazioni tra Nixon e i capi del Cremlino (Breznev, Kossighin, Podgorni, Gromiko) sono ormai entrate nel vivo: oggi, le due delegazioni si sono incontrate lungamente, sia al mattino sia al pomeriggio, e la conferma che i problemi sul tappeto sono quanto mai importanti e delicati è venuta dall'annuncio che, domattina, Nixon e i capi sovietici, anziché recarsi in visita (come previsto) alla «città delle stelle», cioè alla località a una quarantina di chilometri da Mosca in cui vivono e si allenano i cosmonauti sovietici, proseguiranno intensivamente i loro scambi di vedute. Si discute, a quanto si sa, su due essenziali argomenti: le misure atte a limitare ulteriormente il sistema «ABM» (cioè di difesa antimissili) dei due paesi, e la possibilità di limitare sia il numero degli esperimenti nucleari sotterranei sia la potenza degli ordigni da sperimentare.

Come forse si ricorderà, Stati Uniti e URSS concordarono di limitare i rispettivi sistemi di difesa antimissili con il trattato del 26 maggio 1972, firmato durante la prima visita di Nixon nell'URSS: questo trattato stabiliva particolareggiatamente le diverse misure da prendere, il numero e le zone delle installazioni, e gli altri elementi atti a limitare lo sviluppo del sistema antimissili.

Esso risulta essere stato rispettato dalle due parti, che fra l'altro possiedono i mezzi per controllarne l'applicazione. Ora, le due superpotenze sono disposte a compiere un ulteriore importante passo avanti per ridurre ancor più i propri sistemi «ABM»: si tratterebbe, in particolare, di limitarne il dislocamento attorno alle due capitali e a certe zone di eccezionale importanza strategica ed economica.

E veniamo ai tre accordi firmati oggi da USA e URSS, e ai quali si è accennato in apertura: la cerimonia della firma si è svolta nella sala di San Vladimiro, nel palazzo grande del Cremlino, ed è stata trasmessa in diretta dalla TV sovietica. Dei tre accordi, il più significativo appare quello sull'energia, che è entrato in vigore subito dopo la firma, con validità di cinque anni e con possibilità di tacito rinnovo per un uguale periodo di tempo. I suoi scopi principali sono così formulati: «Usare il potenziale scientifico e tecnico di entrambi i paesi per accelerare con sforzi congiunti la ricerca e lo sviluppo delle fonti di energia esistenti e alternative, nonché aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia e della sua conservazione».

L'accordo prevede, in particolare, la cooperazione americano-sovietica nelle prospezioni petrolifere, di gas naturale e di carbone, nello studio e nell'applicazione di nuovi metodi e tecnologie di perforazione per le fonti tradizionali di energia e per lo sviluppo di quelle nuove, quali l'energia solare e quella di origine sintetica.

Anche il secondo accordo (riguardante la cooperazione nel campo dell'edilizia) ha una validità di cinque anni, salvo tacito rinnovo, e prevede lo scambio di informazioni ed esperienze nel settore indicato, con particolare riguardo all'edilizia nelle zone sismiche e in quelle dal-

Continua in 2.a pagina

SAKHAROV PROTESTA DIGIUNANDO

Mosca, 28

Il noto dissidente sovietico Andrei Sakharov ha iniziato questa sera uno sciopero della fame per protestare contro il «brutale e illegale» trattamento inflitto dalle autorità sovietiche ai prigionieri politici: lo ha comunicato lo stesso Sakharov. Nel corso di una conferenza stampa che il fisico sovietico ha tenuto nel suo appartamento moscovita, alla presenza di alcuni giornalisti occidentali. Insieme con Sakharov, era anche Nina Bukovsky, madre di Vladimir Bukovsky, il dissidente condannato nel 1972 a dodici anni di carcere e recentemente trasferito nella prigione di Vladimir, 160 chilometri a Nord di Mosca.

Sakharov ha dichiarato che intende attuare lo sciopero della fame per richiamare l'attenzione del Presidente Nixon e del segretario del Pcus Breznev sulla sorte dei detenuti politici nell'URSS, per protestare contro la repressione «illegale e crudele» messa in atto nei loro confronti, per chiedere la revisione dei loro processi e la liberazione di Bukovsky. «Il nome di Bukovsky — ha detto Sakharov — è divenuto il simbolo della battaglia per l'umanizzazione della vita nell'URSS».

Quattro giorni fa, Sakharov aveva rivolto un appello, sotto forma di lettera aperta, a Nixon e Breznev, invitandoli a discutere il problema del rispetto dei diritti umani; nella lettera, il fisico sovietico sosteneva che i controlli internazionali sui campi di prigionia costituirebbero un primo passo verso l'applicazione della dichiarazione dell'ONU sui diritti dell'uomo. *(Ansa - Reuter)*

La situazione

Con 326 voti favorevoli e 225 contrari la Camera ha approvato un documento dei capigruppo di maggioranza con cui si rinnova la fiducia al governo Rumor. Il Parlamento ha così esplicitamente ratificato l'intesa quadripartita di Villa Madama, che ha portato alla messa a punto della linea politico-economica illustrata l'altro ieri da Rumor a Montecitorio. Il dibattito si trasferirà da lunedì al Senato per concludersi nella serata di martedì.

Nella replica agli interventi dei deputati Rumor si è soffermato, in particolare, sull'esigenza di compattezza del quadro politico, replicando così alla polemica presa di posizione del segretario socialista De Martino, caratterizzata dalla ulteriore richiesta di «consultazioni permanenti» (nuova versione degli «equilibri più avanzati») della coalizione di centrosinistra con i comunisti per le scelte di maggior rilievo in campo politico ed economico.

Proseguono a ritmo intenso i colloqui tra il Presidente Nixon e i capi del Cremlino: sul tappeto, principalmente, i problemi relativi alla limitazione dei «test» nucleari e alla riduzione degli apparati difensivi antimissili. Ieri, intanto, tre accordi (estranei ai temi militari o degli armamenti) sono stati siglati da Nixon e dai leader sovietici. I colloqui proseguiranno anche oggi, essendo stata abolita la prevista visita del capo della Casa Bianca alla cittadella spaziale dell'URSS.

BATTAGLIA FRA UNITA' DELLE DUE COREE

Vedetta sudcoreana affondata dai nordisti

Evitato di poco uno scontro «Mig» - «Phantom»

Seul, 28

Grave incidente navale tra le due Coree: Il ministero della difesa sudcoreano ha rivelato che cannoniere nordiste hanno affondato oggi un'unità navale appartenente alla polizia sud-coreana, nel corso di uno scontro in mare. L'unità della Corea del Sud, un avviso-scorta di 200 tonnellate di stazza, aveva segnalato via radio di essere stata impegnata in combattimento da tre unità nordcoreane, circa 40 chilometri al largo del porto di Kojin e 14 chilometri a Sud della frontiera tra i due paesi.

Dal canto loro, fonti vicine all'aeronautica sudcoreana hanno annunciato che entrambe le parti hanno inviato sul luogo dell'incidente aerei a reazione, e che «Phantom» sudcoreani e «Mig» nordcoreani si sono trovati, a un certo punto, a una distanza di circa tre chilometri gli uni dagli altri, cioè alla distanza più ravvicinata alla quale siano venuti a trovarsi aerei delle due Coree, dall'epoca della guerra, 21 anni fa.

Secondo notizie giunte a Tokio, la Corea del Nord ha ammesso di aver affondato un'unità sudcoreana, nel corso di una «battaglia navale al largo della costa orientale della penisola coreana». La radio di Pyongyang, citata dall'agenzia di notizie giapponese «Kyodo», ha aggiunto che un numero imprecisato di navi sudcoreane hanno attaccato corvette nordcoreane a Nord della linea di demarcazione militare». La radio nordcoreana ha inoltre affermato che le navi comuniste, «reagendo all'attacco» hanno affondato una nave sudcoreana, facendo numerosi prigionieri. *(Ansa - Reuter)*

Nixon tra la folla russa



Telefoto Ansa-Upi
Mosca — Un momento dell'inconsueto incontro tra il Presidente americano Nixon e una folla di moscoviti, sulla Piazza Rossa: il capo della Casa Bianca risponde al cordiale saluto popolare

SOLTANTO MENO DI DUE TERZI DEI DELEGATI HANNO VOTATO PER LA «LINEA DURA»

I SINDACATI DECIDONO DI ATTUARE SCIOPERI ARTICOLATI PER REGIONI

Trentanove su novanta (probabilmente repubblicani e socialdemocratici) non si sono presentati Anche Scalia, leader della minoranza Cisl, ha espresso la sua opposizione al documento finale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Il direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil ha deciso di chiamare alla lotta tutti i lavoratori entro il 15 luglio con scioperi articolati a livello regionale della durata globale di quattro ore, per sostenere la piattaforma che i sindacati riproporranno al governo nell'incontro conclusivo che dovrebbe tenersi la prossima settimana. Anche questa volta il vertice del sindacato è riuscito a far passare la sua proposta nonostante le notevoli divergenze emerse nel dibattito di oggi.

Infatti la segreteria, che ieri aveva lasciato al direttivo la decisione di indicare le modalità della lotta sindacale da intraprendere, si è vista costretta a riunirsi improvvisamente per elaborare un documento di mediazione fra le due posizioni che erano emerse nel dibattito. Da un lato la proposta dei metalmeccanici di quattro ore di sciopero generale più quattro di scioperi articolati, dall'altra la posizione dei socialdemocratici e dei repubblicani della Uil, più i dissidenti della Cisl guidati da Scalia, che non ritenevano opportuna nessuna azione di lotta prima del confronto finale con il governo

Alla fine il documento è stato approvato con 51 voti favorevoli, due astenuti (Scalia e Tacconi della minoranza della Cisl) e nessun contrario. In tutto dunque hanno votato 53 persone, ma il «parlamentino» è composto da 90 membri, 30 per confederazione: chi era assente al momento del voto? Anche questa volta, come nella precedente riunione del direttivo unitario, alcuni rappresentanti sindacali si sono allontanati e non è difficile immaginare che siano stati i repubblicani e i socialdemocratici, i quali, in questo modo, non hanno avallato una decisione da loro non condivisa. Questo stato di cose è confermato da un comunicato che la presidenza del direttivo è stata costretta ad emettere per precisare che la votazione «è conforme a quanto stabilito dal patto federativo che prevede la validità della votazione con i quattro quinti dei presenti».

Ma veniamo al documento approvato dal direttivo. L'azione di scioperi viene effettuata — dice il documento — «Per l'attivo sostegno della linea sindacale e ribadendo l'urgenza del confronto con il governo». Martedì verranno fissate le modalità dell'azione. Il documento, inoltre, riconferma «l'insoddisfazione» del sindacato per le indicazioni fornite al Parlamento dal presidente del Consiglio, perché da esse «non emerge un indirizzo di politica economica capace di estirpare le radici strutturali della crisi in cui versa l'economia, allargando e diversificando la base produttiva ed eliminando le sacche di parassitismo e di rendita che frenano lo sviluppo del Paese. Esse propongono interventi di natura meramente congiunturali che non contrastano la minaccia di recessione in atto e sono, per di più, caratterizzati da mancanza di equità sociale e dall'incapacità di colpire l'ampia area dell'evasione fiscale, contributiva e della speculazione».

Infine, il documento sottolinea che la federazione si presenta all'incontro con il governo «ribadendo con fermezza che dal confronto, affinché risulti proficuo, devono scaturire segni inequivocabili che s'intende imboccare una strada nuova nella direzione indicata dal sindacato». I lavori del direttivo erano ripresi questa mattina con un intervento del segretario della Uil, Vanni, il quale ha difeso la linea della relazione fatta ieri da Lama e ha contestato la proposta di Trentin di uno sciopero generale. «Andare allo scontro globale — ha detto — non solo non ci assicura il risultato, ma mette in crisi il governo senza la possibilità di costruire, almeno a breve termine, una nuova risposta democratica». Per questo ha giudicato opportuno la proposta di scioperi articolati per regioni.

Dopo di lui ha preso la parola il segretario confederale della Cgil, Mario Didò (socialista) il quale ha affermato che la relazione di Rumor alla Camera non lascia margini di contrattazione e per questo ha ritenuto necessario lo sciopero articolato di quattro ore. Contrario alla proclamazione di scioperi si è detto il capo della minoranza della Cisl, Scalia, il quale ha anche puntato su di un possibile ridimensionamento della piattaforma sindacale per perseguire la via della «responsabilizzazione».

Anche il repubblicano della Uil, Aride Rossi, si è detto contrario ad azioni di sciopero prima dell'incontro finale che, se dovesse dare esito insoddisfacente, potrà invece provocare azioni di lotta. Anche il socialdemocratico della Uil, Ravenna ha detto che «trattare la situazione con responsabilità non vuol dire tornare indietro né fare concessioni di sorta, vuol dire solo agire responsabilmente in difesa del quadro democratico e dell'interesse della classe lavoratrice».

A questo punto si sono interrotti i lavori: la segreteria della federazione ha approfittato della pausa per elaborare il documento che poi è stato approvato, visto che dal direttivo non usciva una proposta unanime. Alla ripresa del dibattito però verso le 17, il socialdemocratico della Uil, Muci, ha detto di non essere d'accordo «con coloro che affermano che l'azione di sostegno al prossimo incontro con il governo debba necessariamente essere lo sciopero generale o quello generalizzato per regioni, perché il sindacato non ha bisogno di dare ulteriori dimostrazioni di forza nei confronti del governo», ribadendo, in questo modo, l'opposizione del suo gruppo alla proposta della segreteria.

Per ultimo ha parlato il segretario generale aggiunto della Cisl, Macario, che, a sua volta, ha difeso la linea della segreteria e ha aggiunto che «non è difficile prevedere, fin d'ora, che, malgrado la lotta che faremo, otterremo solo dei risultati parziali dal governo e per questo dovremo ripartire con altre azioni per avere altri mutamenti». Infine la votazione di cui abbiamo riferito sopra. Quel che emerge, quindi, da questo direttivo è l'ulteriore conferma che all'interno del sindacato unitario esiste un tipo di unanimismo solamente formale e che in questa circostanza l'opposizione dei «moderati» (repubblicani e socialdemocratici) ha avuto più peso di quella degli «estremisti» (metalmeccanici e categorie dell'industria).

Lo dimostra il fatto che Carniti e Trentin, ieri, sono usciti subito allo scoperto, proclamando la loro adesione alla linea della segreteria e proponendo lo sciopero generale quasi per fare da «bilancino» alle pretese dell'ala moderata, senza nessuna convinzione. E' d'altra parte innegabile che Carniti, ormai, si sente più segretario confederale della Cisl che capo dei metalmeccanici della sua confederazione (la sua nomina verrà annunciata ufficialmente il 2 o il 3 luglio dalla Cisl) e infatti il suo intervento di ieri è stato molto blando: è dovuto intervenire Trentin per «ripescarlo».

Esaminando queste prese di posizione a posteriori, si potrebbe azzardare l'ipotesi che gli interventi dei metalmeccanici siano stati predisposti «ad hoc» dalla segreteria per controbilanciare la posizione dei moderati che, altrimenti, avrebbero influito in maniera determinante sulle decisioni di lotta da intraprendere a sostegno della piattaforma del movimento. Comunque, senza ombra di dubbio, il tipo di svolgimento delle ultime due riunioni del direttivo hanno indicato chiaramente solo una cosa: che anche nel movimento sindacale valgono i giochi di potere che sono sempre stati «patrimonio» dei nostri politici.

Marina Alessi

IN VIGORE DA LUNEDI'

L'ORARIO ESTIVO delle «pompe»

Roma, 28

Un comunicato della Figisc rende noto l'orario di apertura dei distributori di carburanti, stabilito dal ministero dell'industria, che entrerà in vigore a partire dal primo luglio prossimo. Orario diurno: dalle ore 7 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 20; orario notturno: dalle ore 22.30 alle ore 7 del mattino successivo.

Nei giorni festivi sarà aperto il 25 per cento degli impianti con il recupero in uno dei giorni della settimana della festività non goduta.

I «self-service» avranno orario continuato, senza interruzione. Al riguardo il presidente della Figisc, D'Andrea ha dichiarato: «Mentre nell'articolazione dell'orario decretato dal ministero dell'industria e commercio, vediamo accolte alcune richieste da noi formulate, dobbiamo rammaricarci per l'obbligatorietà dell'apertura degli impianti "self service", che, creando intuibili motivi di concorrenzialità e di privilegio, per i punti di vendita dove sono stati installati, non può essere accettata dalla categoria, la quale potrebbe decidere a breve scadenza, senza preavviso, manifestazioni di protesta».

(Ansa)

4 MILIONI E MEZZO DI MULTA

PESCA «SALATA» nelle acque algerine

Algeri, 28

Il comandante del «Filippa Asaro», il motopeschereccio italiano sequestrato nei giorni scorsi da una motovedetta algerina al largo di Annaba, è stato accusato di aver pescato in acque territoriali di Algeri. Pietro Gangitano, comandante del «Filippa Asaro», è già stato condannato per avere pescato nelle acque territoriali algerine nel 1969. Le autorità gli hanno quindi contestato la recidiva ed hanno imposto all'armatore del peschereccio il pagamento di un'ammenda di 28 mila dinari algerini (circa quattro milioni e mezzo di lire), nonché il sequestro del prodotto della pesca e della rete. *(Ansa)*

RINNOVATA LA FIDUCIA

Dalla prima pagina

allocazione politico-culturale» del Paese come è stata espressa nel referendum. Ha ragione De Martino quando dice che qualcosa è cambiato. Per il PRI *Bucalossi* ha ricordato che il suo partito nell'accettare le conclusioni del «vertice» di Villa Madama, cioè l'accordo raggiunto circa le misure economiche, ne ha rinviato la «verifica politica» a settembre.

Il segretario del PLI *Bignardi* ha detto che non sono stati affatto chiariti i veri motivi della crisi, anzi la «rigenerazione» del governo Rumor aggrava il quadro politico. Negare che esiste anche un estremismo violento di sinistra significa — ha detto — chiudere gli occhi di fronte alla realtà. I liberali — ha concluso Bignardi in polemica con De Martino — si opporranno a «pericolosi tentativi di generalizzare o fuorviare il significato del voto del 12 maggio sul referendum».

Cariglia, per il PSDI, ha detto che il suo partito è preoccupato, perché «mentre il Paese attraversa una grave crisi economica, da parte di altre forze non impegnate direttamente nel governo si vuole condizionare un atteggiamento responsabile con l'intento di procedere a profondi mutamenti di indirizzo non solo nel campo economico-sociale, ma anche in quello politico». Il governo ha il fermissimo dovere di difendere la Costituzione da tutte le mene eversive. L'on. *Delfino* (MSI-DN) ha ricordato che quando fu riesumato il centrosinistra Rumor parlò di una «congiuntura difficile». Ora siamo sull'orlo del precipizio e si continua con il centrosinistra, anzi peggio.

Il capogruppo socialista *Mariotti* ha in parte attenuato la posizione critica di De Martino, pur confermandola nella sostanza. I socialisti — ha detto — non hanno alcuna difficoltà a riconoscere che la DC rappresenta sempre un fattore politico essenziale e preminente per l'equilibrio democratico, ma non possono non preoccuparsi, come disse ieri il segretario De Martino, per il travaglio innegabile che la DC attraversa proprio in questo momento difficile per il Paese. Nessuno dice che la DC sia «sulla via del tramonto» e nessuno vuol imporre una supremazia del PSI sugli altri partiti di governo, ma si deve prendere atto dei mutamenti che sono avvenuti.

Un cammino inverso a quello di Mariotti ha fatto il comunista *Galluzzi*. Questi, pur confermando le tesi espresse ieri da Di Giulio, ne ha accentuato il tono polemico: ha detto che non si può andare avanti, se non muta radicalmente sistema, ed ha parlato di «aperture di credito» concesse dal mondo operaio che sono andate disattese. Si stia ora bene attenti a non far pagare solo alla classe operaia.

Ultimo oratore è stato il capogruppo *Piccoli*, che ha seccamente risposto a De Martino. «Il voto del 12 maggio non è stato un voto di alternativa politica, e forzarne il significato — ha osservato l'esponente della DC — sarebbe un grave errore. Non può neanche essere presa in considerazione per ribattere l'ipotesi di una pretesa decadenza della DC.

«La Democrazia cristiana — pur aperta ad ogni critica, purché chiarificatrice e non sostanziantesi in ingiuste "accuse" — rivendica, assumendosi tutte le responsabilità che le competono, l'importanza del suo contributo al progresso politico, economico e, in definitiva, storico, dell'Italia, in trent'anni di democrazia e in dodici anni di centro-sinistra, che sempre l'hanno vista impegnata in modo determinante. Tale impegno — ha detto Piccoli — si è tradotto nella costante ricerca del dialogo democratico e nella costante fedeltà alla propria vocazione antiegemonica.

«L'importante, dunque, è non volgere artificiosamente contro un partito, come contro un fittizio bersaglio, l'inquietudine e il malcontento: perché solo i nemici del sistema democratico trarrebbero giovamento da siffatta manovra. La verità è — ha detto ancora Piccoli — che la Democrazia cristiana — lo ha riconosciuto l'onorevole Mariotti — non è una forza transeunte, bensì una costante permanente e indispensabile della società italiana.

«Non esistono alternative reali alla strategia democratica indicata dall'onorevole Rumor; pur se è auspicabile il confronto, a viso aperto, con le opposizioni democratiche. Esistono, comunque, irrinunciabili punti fermi: in primo luogo l'esigenza di combattere il neofascismo, in ogni sua manifestazione. E questo non perché si voglia discriminare tra i morti, come opina l'onorevole Almirante, ma perché non è possibile, come le recenti dimissioni dell'ammiraglio Birindelli attestano, uscire dall'isolamento finché si porta con sé il fardello di un pesante e non sconfessato passato. Circa il prossimo incontro del governo con i sindacati — per la cui posizione la Democrazia cristiana avverte una partecipe comprensione — è necessario nondimeno ribadire — ha concluso Piccoli — l'irrinunciabilità di una distinzione di parti».

Subito dopo è stata posta in votazione la mozione della maggioranza, approvata con 101 voti di scarto.

G. R.

DOPO L'ARRESTO DEI DUE SOSPETTI «KILLER» DI CALABRESI

CHIESTA L'ESTRADIZIONE PER STEFANO E PER LA KIESS

La decisione spetterà alla magistratura spagnola - E' previsto un procedimento lungo - I due continuano a proclamarsi innocenti





Roma, 28

Sarà la magistratura spagnola a decidere se concedere o no l'estradizione di Bruno Stefano e Gudrun Kiess, arrestati ieri dalla polizia nel centro balneare di Torre Molinos vicino a Malaga. Come è noto Stefano e la Kiess, sua fidanzata, insieme con Gianni Nardi, che è tuttora irreperibile, sono considerati i responsabili dell'uccisione del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi, avvenuta a Milano il 17 maggio 1972, e contro di loro la magistratura milanese ha spiccato mandato di cattura. Il governo italiano ha già inoltrato la richiesta di estradizione per i due.

Ora la magistratura spagnola dovrà esaminare gli atti relativi all'inchiesta su Stefano e sulla sua amica e quindi pronunciarsi sulla richiesta delle autorità italiane. Le indagini della magistratura spagnola richiederanno tempo e quindi potrebbero trascorrere molti giorni prima di una decisione definitiva. Se sarà decisa la loro estradizione, Stefano e la Kiess saranno fatti partire subito per l'Italia e messi a disposizione della magistratura milanese.

Intanto i due sono sempre rinchiusi in cella di segregazione nelle carceri di Malaga. Con loro ha potuto conferire il viceconsole onorario italiano, Oronzo Picoco. «Stefano afferma di essere completamente innocente e che il suo avvocato è riuscito a stabilire un alibi perfetto, vale a dire che il giorno del delitto egli si sarebbe trovato a Roma», ha detto il vice-console. «Tuttavia teme la persecuzione di parti avverse che avrebbero tutto l'interesse a farne una vittima, per i loro fini».

La coppia è stata arrestata martedì sera dalla polizia spagnola su richiesta dell'Interpol, nel terzo appartamento ammobiliato che avevano cambiato in meno di tre mesi. Anche la donna, che al momento dell'arresto aveva una capigliatura bruna, mentre la misteriosa guidatrice dell'automobile, con la quale fuggì l'assassino di Calabresi era bionda, non ha mostrato di essere molto preoccupata. «Quello che più mi preme», avrebbe detto alla polizia spagnola», sono i miei effetti personali lasciati nell'appartamento». La polizia l'ha rassicurata al riguardo.

Fino a questo momento non si ha alcuna notizia, invece, dell'estremista neofascista Gianni Nardi.

(Ansa)

SPAVENTOSO INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA SESTRI LEVANTE-LIVORNO

Quattro morti nell'auto finita contro il «guard-rail»

La vettura avrebbe sbandato causa l'asfalto bagnato - Scontri nel Cosentino e nel Bolognese: 4 vittime e 6 feriti - Salto di corsia presso Palermo: due morti

La Spezia, 28

Molte vittime oggi, per un'impressionante serie di incidenti stradali. Quattro persone sono morte in un incidente avvenuto sulla corsia Sud dell'autostrada Sestri Levante - Livorno, nei pressi di Sarzana. Le vittime sono Bianca Noferi, di 48 anni, abitante a Roma, Rinalda Martinetti, di 47 anni, anch'ella abitante a Roma e le due figlie di quest'ultima, Enrica Dario, di 16 anni e Cristina di dieci. Le prime tre sono morte all'istante mentre Cristina è morta nell'ospedale di Sarzana, poco dopo il ricovero.

Le quattro erano a bordo di una «Volkswagen» di proprietà della Noferi, al momento dell'incidente alla guida dell'auto si trovava la Martinetti. Forse a causa dell'asfalto bagnato, l'auto ha sbandato ed è finita contro il «guard-rail» in un punto n cui è interrotto per consentire il passaggio fra una carreggiata e l'altra: l'auto è rimasta perciò come infilzata. Le quattro persone provenivano da una gita a Barcellona ed erano dirette a Roma.

Due morti e sei feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto sulla statale «18» Tirrena inferiore, nei pressi del comune di Santa Maria del Cedro, a circa 120 chilometri da Cosenza. Per cause in corso d'accertamento, una «Giulia» targata Cosenza (con a bordo sei persone) e una Fiat «124» con targa tedesca (e con due persone a bordo) si sono scontrate frontalmente su un rettifilo. La «Giulia» era guidata dal muratore Cosimo Senatore, di 33 anni, e aveva inoltre a bordo Vincenzo Papa, di 49 anni, Giovanni Ciriaco, di 26, Giuseppe e Luciano Agostino, rispettivamente di 40 e 12 anni, ed Egidio Picerno di 32.

A bordo dell'altro auto, invece, viaggiavano Giuseppe Sgrò, di 26 anni, e Maria Concetta Arcieri, di 57, i quali, provenienti dalla Germania, erano diretti a Reggio Calabria. Gli occupanti delle due auto sono stati soccorsi, subito dopo lo scontro, da agenti della polizia stradale, e trasportati con auto di passaggio in una clinica di Belvedere Marittimo. Durante il tragitto sono però morti Cosimo Senatore e Vincenzo Papa, mentre tutti gli altri sono stati ricoverati. Per Sgrò e Arcieri i medici si sono riservati la prognosi, mentre gli altri sono stati giudicati guaribili tra i 20 e i 60 giorni.

Tre persone hanno perduto la vita in un pauroso incidente della strada avvenuto sulla statale 113 nei pressi del bivio per Terrasini. Le vittime sono il rappresentante di commercio Giuseppe Parziano, di 34 anni, di Catania, il consulente tecnico Salvatore Fiduccia, di 39 anni, di Marineo (Palermo) e l'autista Gioacchino Parisi di 23 anni, di Trapani. L'incidente è avvenuto tra un «Mercedes» pilotata dal Parziano, sulla quale viaggiava anche il Fiduccia, e un autocarro «Fiat 241» guidato dal Parisi. I due veicoli si sono scontrati frontalmente.

Secondo una prima ricostruzione la «Mercedes» avrebbe sbandato e invaso la corsia opposta di marcia dopo aver compiuto un giro su se stessa. I due automezzi sono rimasti semidistrutti. Gli occupanti, estratti dalle lamiere contorte da due motociclisti della «Stradale», sono stati trasportati in ospedale. Purtroppo i sanitari non hanno potuto far nulla per salvare loro la vita.

Infine a Crespellano, a una decina di chilometri da Bologna, una «Fiat 500» condotta da Gabriele Caselli, di 23 anni, a bordo della quale viaggiava Florio Falmieri, di 19, entrambi di Piumazzo (Modena), si è scontrata con una «Fiat 1100» sulla quale si trovava Enea Tinti, di 64 anni, di Bazzano (Bologna). Gli occupanti della «500» sono morti nell'urto, mentre Tinti è stato ricoverato nell'ospedale «Bellaria» di Bologna con riserva di prognosi. *(Ansa)*

TROVATO ALTRO VINO sofisticato in Sicilia

Trapani, 28

La Guardia di finanza, proseguendo la sua azione contro le centrali clandestine della sofisticazione del vino, ha compiuto nelle ultime ore tre operazioni nella zona di Castelvetrano, in provincia di Trapani.

I finanzieri hanno sequestrato oltre diecimila ettolitri di prodotto zuccherino e denunciato i sofisticatori all'autorità giudiziaria.

Nei giorni scorsi le «fiamme gialle» avevano compiuto analoghe operazioni nella zona di Partinico (Palermo) che avevano portato al sequestro di altri diecimila ettolitri di vino sofisticato. *(Italia)*

Giri di vite

dall'atteggiamento dei sindacati.

Prescindendo dal voto di fiducia della Camera e dalla considerazione che il governo ha ormai il via per applicare le cure d'urto contro i mali più gravi della nostra economia, il dibattito alla Camera ha confermato una posizione socialista che preoccupa democristiani, socialdemocratici e repubblicani. Il repubblicano Compagna ha sottolineato stasera one si sintomi di malessere nel retroterra della maggioranza sono tali da legittimare non poche e non irrilevanti inquietudini». Il discorso dell'on. De Martino ha suscitato «tra i democristiani, non soltanto tra i democristiani, un'irritazione che in aula e nel transatlantico era tanto più facilmente constatabile quanto più manifestata a denti stretti anche da uomini di tradizionale prudenza. Né mi sembra — ha proseguito Compagna — che, per quanto riguarda le gravi difficoltà economiche e finanziarie, l'on. De Martino abbia tenuto conto quanto avrebbe dovuto del confine che oggettivamente si pone tra il possibile e il desiderabile».

I socialisti si giustificano da queste accuse, manifestando i loro timori per quanto sta succedendo nella DC. «No, dicono, abbiamo dato il nostro apporto decisivo per mettere in condizioni il governo di operare. Non vorremmo però che fosse la DC a mettere i bastoni fra le ruote, facendo naufragare gli accordi in conseguenza dei propri interni dissidi». Guardando contemporaneamente alla DC e ai sindacati, i socialisti prendono le loro cautele per evitare di essere «spiazzati».

R. P.

L'INCHIESTA SULLE «ATTIVITA'» DEL GRUPPO FUMAGALLI

Trame nere e sequestri: forse il collegamento c'è

Alcuni dei giovani arrestati sarebbero stati trovati in possesso di banconote pagate per il riscatto dell'industriale Cannavale

Brescia, 28

Il giudice istruttore Arcai, che conduce l'inchiesta sulle «trame nere», ha emesso oggi un mandato di cattura contro Marcello Bergamaschi, di 20 anni, studente nell'istituto agrario di Brescia. Non si conoscono i motivi del provvedimento; pare però che il giovane frequentasse assiduamente i gruppi che partecipavano periodicamente ai cosiddetti «seminari ideologici» che si tenevano all'Aprica, in una villa di proprietà di Carlo Fumagalli. Sembra inoltre che il Bergamaschi frequentasse anche Kim Borromeo, Giancarlo Nervi e Giorgio Spedini, tre giovani già arrestati.

Secondo quanto si è appreso stasera — pur nel rigoroso riserbo in cui si muovono i magistrati incaricati dell'inchiesta sui movimenti eversivi «neri» — troverebbe sempre più credito la tesi che il gruppo facente capo a Carlo Fumagalli si finanziasse non solo con i contributi di facoltosi personaggi, ma anche con i proventi di azioni criminose, in particolare sequestri di persona; sembra infatti che alcuni dei giovani arrestati per i legami con il «Mar» siano stati trovati in possesso di banconote pagate per un riscatto: più precisamente si parla del sequestro dell'industriale milanese Aldo Cannavale, avvenuto nel novembre scorso. Il Cannavale fu liberato dopo undici giorni, in seguito al pagamento — si dice — di 450 milioni di lire.

(Ansa)

Manifestazione a Brescia a un mese dalla strage

Brescia, 28

Nel trigesimo della strage di piazza della Loggia si è tenuto oggi un convegno nazionale, organizzato dal comitato permanente antifascista di Brescia e dalle associazioni nazionali partigiane, cui sono intervenuti delegati di tutti i comitati antifascisti italiani, rappresentanti della Camera, del Senato, dei gruppi parlamentari di tutti i partiti (eccetto il MSI-DN), della magistratura, delle regioni e degli enti locali.

I lavori del convegno, nel corso del quale le associazioni partigiane hanno consegnato targhe d'argento ai familiari delle otto vittime della strage, si sono conclusi con l'approvazione di una lunga mozione, in cui si indica la necessità «di assumere la lotta contro il fascismo, in tutte le sue espressioni, come obiettivo politico primario e permanente del governo e di tutti i pubblici poteri» e si invita il governo «a dire chiaramente al Parlamento e al Paese tutto ciò che sa sulle "trame nere", sulle connivenze, complicità e carenze degli organi di Stato».

In serata, migliaia di persone hanno partecipato a una manifestazione commemorativa in piazza della Loggia, dove hanno parlato Storti, Boldrini e il sindaco di Milano, Aniasi. *(Ansa)*

DIECI A GIUDIZIO

TRUFFA ALLA CASSA per il Mezzogiorno

Campobasso, 28

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Larino, dottoressa Carnevale, ha emesso comunicazioni giudiziarie per truffa aggravata e interesse privato in atti di ufficio nei riguardi dell'ingegnere capo del genio civile di Campobasso, ing. Vincenzo Cornacchione; dei funzionari tecnici dello stesso ufficio Giuseppe De Santis e Pasquale Sandomenico; del funzionario della Cassa per il Mezzogiorno Leone Tonti, del presidente e di cinque componenti del consiglio di amministrazione del consorzio di bonifica «San Basso» di Termoli.

I provvedimenti sono stati presi a conclusione di una lunga e laboriosa indagine della magistratura dalla quale è risultato che un acquedotto rurale, finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno al consorzio di bonifica «San Basso», è stato realizzato in zona diversa e molto distante da quella progettata e autorizzata. *(Ansa)*

IL 6 LUGLIO VISITA DEL SEGRETARIO DI STATO

Paolo VI riceverà Kissinger in Vaticano

Durante il colloquio saranno trattati tutti i temi del M.O. e in particolare lo status di Gerusalemme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 28

E' stato confermato oggi in Vaticano che il prossimo 6 luglio il segretario di stato americano, Henry Kissinger, sarà ricevuto in udienza da Paolo VI: si tratta della sua prima visita oltre il portone di bronzo. Occorre dire che questa visita era attesa in Vaticano e si notava un leggero disappunto per il fatto che non sembrava possibile attuarla. La Santa Sede ha avuto sempre contatti diretti con i segretari di stato che si sono succeduti al dicastero americano: solo con Kissinger non era stato possibile programmare incontri, fino ad oggi.

E' facile intuire che tema principale del colloquio tra il segretario di stato americano e Paolo VI sarà il Medio Oriente e in modo particolare il problema di Gerusalemme. Anche nel recente discorso ai cardinali, il Papa ha sostenuto la necessità che a Gerusalemme siano conciliate le esigenze delle tre grandi religioni monoteistiche che nella città hanno i ricordi più sacri; similmente ha ribadito l'atteggiamento della Santa Sede a favore di una giusta soluzione del problema dei palestinesi. E' probabile che si parli anche della presenza a Ginevra, in occasione dei colloqui di pace, di un rappresentante della Santa Sede nel momento in cui sarà affrontato, appunto, il tema dello «status» di Gerusalemme.

Kissinger troverà in Paolo VI un interlocutore molto informato: non per nulla il Papa ha avuto in Vaticano, in epoche successive, colloqui con Golda Meir, con il presidente tunisino Burghiba e con una delegazione di capi di stato africani (Etiopia, Sudan, Liberia, Zambia). Tutti hanno espresso opinioni e preoccupazioni sul problema mediorientale e in particolare su Gerusalemme. Da parte americana il più alto rappresentante del dipartimento di stato in visita in Vaticano, in relazione alla questione mediorientale, fu il sottosegretario Sisco che, tuttavia, ebbe colloqui solo con i più vicini collaboratori del Papa.

Ar. Pa.

DA UN COMITATO ANTIFASCISTA VENEZIANO

Iniziativa popolare per abolire il MSI - DN

La proposta di legge presentata alla Cassazione

Roma, 28

Lo scioglimento del Movimento sociale italiano - Destra nazionale è l'obiettivo che vorrebbero raggiungere i promotori di una iniziativa che ha mosso i primi passi oggi, con la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare presso la suprema corte di cassazione. Si tratta di una facoltà che viene concessa ai cittadini dall'articolo 71 della Costituzione. E' sufficiente raccogliere cinquantamila firme per poter portare la proposta di legge dinanzi al Parlamento il quale, alla fine, può approvarla o meno.

A dar vita all'iniziativa è stato il comitato antimperialista antifascista di Venezia, al quale ha aderito il soccorso rosso. Quattordici persone, tra cui quattro avvocati romani (Eduardo Di Giovanni, Giuseppe Mattina, Roberto Canestrelli e Giovanna Lombardi), hanno depositato in cassazione la loro proposta di legge che consta di cinque articoli. Con il primo si dovrebbe disporre lo scioglimento del Movimento sociale - Destra nazionale, insieme con le organizzazioni, movimenti e associazioni ad esso affiliati; con il secondo dovrebbero essere confiscati tutti i loro beni mobili ed immobili; con il terzo dovrebbe essere vietata la riorganizzazione, sotto un qualsiasi titolo e nome, del MSI-DN. Pena una condanna da cinque a dodici anni; con il quarto si dovrebbero dichiarare decaduti i membri del Parlamento, dei consigli comunali, provinciali e regionali eletti nelle liste del MSI-DN.

Allegata alla proposta di legge è una relazione nella quale si spiegano i motivi dell'iniziativa. Essa tende ad attuare la dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione».

(R. R.)

IN ARRESTO DUE GIOVANI ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'

ARSENALE NELLA «500» DI DUE ROMANI A PRATO

Sarebbe tuttavia esclusa la loro appartenenza a gruppi estremisti

Firenze, 28

Due giovani romani — Umberto Simoni di 25 anni, perito tecnico, e Alvaro Perissini di 23 anni, sono stati arrestati, nel tardo pomeriggio di mercoledì scorso, alla periferia di Prato, dopo che a bordo dell'auto sulla quale viaggiavano era stato rinvenuto un piccolo arsenale: un ordigno composto di circa un chilogrammo di esplosivo per mina, un detonatore e una miccia a lenta combustione (per il disinnesco è stato necessario l'immediato intervento di un artificiere dei carabinieri), un mitra Sten con pallottola in canna e caricatore con 20 colpi, tre pistole, una delle quali di grosso calibro, e carica, 300 cartucce, alcuni detonatori, quattro passamontagna.

E inoltre cinque paia di guanti neri, patenti di guida false, una pianta topografica di Roma con l'indicazione della posizione di alcuni istituti di credito; otto mazzi di chiavi fra cui alcune simili a quelle dei ferrovieri per aprire gli sportelli dei vagoni ferroviari, 550 mila lire in banconote da diecimila e 50 mila lire, alcune targhe false.

Negli ambienti della questura di Roma si tende a escludere che i due giovani siano terroristi e si propende per la tesi che siano delinquenti comuni. I fascicoli dei due (uno di loro, Simoni, è pregiudicato per reati contro il patrimonio) sono stati trasmessi dall'ufficio politico della questura, che in un primo momento si era interessata al caso,ai carabinieri del nucleo investigativo.

Per quanto riguarda le voci secondo le quali nelle tasche di uno dei due giovani sarebbe stata trovata una fotografia di Giancarlo Cartocci, l'esponente di «anno zero» arrestato di recente a Roma nell'ambito delle indagini sui movimenti di estrema destra, negli ambienti dell'ufficio politico della questura si afferma che non si è avuta una notizia di questo genere. E' anche da escludere — ha affermato il capo della squadra mobile, Masone — che i due abbiano partecipato al tentativo di rapina avvenuto sul treno Roma-Torino e durante il quale è stato ucciso l'appuntato Verducci.

Anche gli investigatori fiorentini ritengono che i due giovani siano delinquenti comuni; ambedue risulterebbero non impegnati in alcun settore politico. Umberto Simoni avrebbe fra l'altro dichiarato che era sua intenzione compiere dei piccoli furti, che voleva usare l'esplosivo contro l'auto di un «avversario in amore» e, infine, per quanto riguarda le armi, che aveva intenzione di venderle. *(Ansa)*

BIMBO MUORE dopo l'anestesia totale

Milano, 28

E' stata compiuta stamane l'autopsia sul corpo di Nicola Rossi, il bimbo di cinque anni morto lunedì scorso dopo essere stato sottoposto ad anestesia generale per un intervento dentistico. I risultati dell'autopsia sono coperti da segreto istruttorio. Un caso analogo è avvenuto ieri pomeriggio, sempre a Milano: Patrick Christian Gruber, di cinque anni, è morto in seguito ad un'iniezione di anestetico praticatagli dal dentista.

Patrick Christian, figlio dell'ing. Hans Gruber e della signora Gabriella Zoppa, entrambi di 33 anni, era stato accompagnato dallama dre all'istituto «Dontomil» di piazzale Loreto per un intervento a due denti cariati. Prevedendo una lunga operazione, il dentista ha sottoposto il bambino ad anestesia generale. Pochi attimi dopo l'iniezione, Patrick Christian ha avuto un forte malessere e ha perso conoscenza: il medico ha tentato inutilmente di soccorrerlo. *(Ansa)*

A Mosca

le condizioni climatiche particolari. Il terzo accordo, infine, ha carattere sanitario, ha una validità di tre anni (salvo tacito rinnovo per altri cinque) e prevede la cooperazione e lo studio congiunto di nuovi sistemi per la diagnosi delle malattie cardiache nei bambini e la creazione di «parti di ricambio» artificiali per il cuore, fino alla sostituzione dell'intero muscolo cardiaco.

Per quanto riguarda la cronaca, è da segnalare che la visita di Nixon ha intanto fatto registrare, questa mattina, il suo primo «fuori programma»: mentre stava recandosi in macchina dalla tomba del soldato ignoto (dove aveva deposto una corona di fiori) verso l'interno del Cremlino, il Presidente americano è sceso improvvisamente dall'auto, per avvicinarsi a una folla di un migliaio di moscoviti subito radunatisi sulla Piazza Rossa.

Per cinque minuti Nixon è stato attorniato dalla folla, con la quale ha scambiato qualche frase in inglese, aiutato dall'interprete. I moscoviti hanno lanciato verso il Presidente americano grida di augurio e di buona fortuna, scandendo tra l'altro le parole: «Mir, druzhba» («Pace, amicizia»); Nixon stesso ha esclamato in russo: «Ocen khrosciò» («Molto bene»). L'episodio è del tutto inconsueto a Mosca, dove gli ospiti stranieri e la popolazione non hanno mai avuto contatti di alcun tipo, tanto più improvvisati in mezzo alla strada; per lo stesso Nixon l'esperienza è nuova: nulla di simile era avvenuto in occasione del suo viaggio a Mosca di due anni fa. (Ansa)

La cucina di Pola

LA NOSTRA cucina di Pola era abbastanza spaziosa, e stava al centro della vita di casa. Noi infatti non avevamo il tinello, e per questo motivo i miei amici che venivano talvolta a trovarmi dovevano accontentarsi di rimanere seduti intorno al tavolo della cucina: in compenso mia madre offriva loro delle grandi tazze di latte e cacao, con una fetta del suo pane fatto in casa, un po' dolce, incrostato di zucchero, e quando i miei amici avevano riempito la tazza di pane, allora mia madre copriva il colmo della scodella con la panna del latte, che era alta e morbida, una pellicola bianca lucente nella superficie, e subito sotto uno strato abbondante cremoso, profumato, che aveva l'odore della ricotta fresca.

La madre stava seduta vicino al focolaio, sotto l'ampia napa annerita dal fumo del nostro sparherd: lavava i piatti subito dopo i pasti — ricordo che attendeva in piedi il mio ultimo boccone per togliermi il piatto e metterlo nel grande recipiente pieno d'acqua calda, già pronto sulla pietra bianca del focolaio, che lei puliva ogni giorno con la pomice, la piera pomiga — che, secondo il suo parere, aveva un potere miracoloso. Nelle altre ore cuciva le nostre calze, con quel vecchio uovo di legno tra le sue belle mani, gli occhi che non riuscivano negli ultimi anni a vedere la cruna dell'ago, ed il mio rapido intervento per far passare il filo nel piccolo foro, un pò di saliva per rendere la cima più appuntita e tesa, il sorriso rapido della madre, e la pace nella nostra cucina. C'era anche l'acquaio, scalpellato a mano da mio padre, candido, vicino alla finestra, ma non aveva l'acqua corrente, perché mio padre diceva che l'acqua nella cucina era un lusso che si poteva evitare, dal momento che avevamo il rubinetto nel cortile, e che bastava fare le scale del pianerottolo per andare a riempire due secchi alla volta, e così risparmiare acqua ed avere la cucina più sicura, senza quell'arnese pericoloso accanto alla finestra, con il timore continuo di rompere i vetri, o magari di sporcare il pavimento e far filtrare l'acqua nell'alloggio di sotto, dove abitava la nostra santola di Rovigno, la santola Benussi, che noi chiamavamo santola cagnetta, per una sua piccola cagna — la Fregola — che viveva sempre con lei, di giorno e di notte, e mio padre diceva che bisognava darla al sinter, perché era sempre carica di pulci. Allora interveniva zio Toni con quei suoi discorsi severi e taglienti, e diceva che quando si è poveri non occorre tenere cani in casa, e poi la cagnetta gli era antipatica, perché gli abbaiava già da lontano, appena lo vedeva comparire alla svolta della nostra androna: la santola diventava triste, si vergognava di sentire questi rimproveri, e ci salutava per ritornare nel suo alloggio freddo, sotto di noi.

Zio Toni stava seduto a capotavola, perché era il più importante della famiglia, capotecnico a Scoglio Olivi, e dopo il pranzo domenicale si addormentava con la testa all'indietro, che sfiorava il banco dell'acqua, con i due secchi bianchi ch'io temevo cadessero da un momento all'altro, e allagassero la nostra cucina: russava tanto forte che si svegliava al suo stesso rumore, ed ogni volta rimproverava me per averlo svegliato, o mia sorella, che invece leggeva in silenzio in un angolo della cucina e si rosicchiava in continuazione le unghie.

Mia sorella Adele che sapeva fare tanti bellissimi ricami, per prepararsi il suo corredo di sposa, che poi non le servì mai, perché la morte ce la tolse ancor giovane, ed almeno non visse l'angoscia dell'esodo. Mia madre la portava talvolta ai balli, al circolo sottufficiali, perché noi, che non avevamo il tinello, non potevamo aspirare ad altri balli, e mia sorella non poteva mettersi il cappello perché era figlia di un operaio. Loro dicevano alle amiche che andavano nella sala dei sottufficiali, ma pronunciavano piano il prefisso «sotto» ed accentuavano bene la parola «ufficiali».

O mio padre, che stava seduto comodo dall'altra parte del nostro grande tavolo, con le sue gambe corte che appoggiavano giuste sopra un rialzo ch'egli aveva costruito a venti centimetri da terra e che per lui andava benissimo, mentre costringeva noi a tenere le gambe piegate durante le ore dei pasti, quando tutti eravamo raccolti intorno al nostro desco: non ci fu verso per togliere quel tremendo rialzo che segava le gambe, all'altezza delle caviglie, perché mio padre affermava che con quel rinforzo il tavolo era più robusto, e che bastava alzare un poco i ginocchi per stare bene, senza parlare ogni volta del medesimo argomento. Lo stesso per l'acqua corrente, ch'io avrei voluto in cucina o in camera per lavarmi meglio: ma egli diceva che ci si poteva benissimo lavare in corte, come lui stesso aveva sempre fatto, o, proprio se si voleva, ci si poteva servire anche dei catini o dei mastelli nella lisciaia, senza avere tanti capricci. Povero padre, ritornava a sera dall'Arsenale, si toglieva le scarpe pesanti, si metteva ai piedi le ciabatte di pezza cucite a mano da mia madre, comode larghe, e mi chiamava ogni sera perché andassi con lui verso il bosco Siana a tagliare l'erba fresca per i suoi conigli. Riempivamo una borsa di tela, ed egli la portava sulle spalle, allegro, con i polmoni pieni della nostra aria di bosco e di mare. Ci fermavamo vicino ad una immensa graia dei prati di Deghenghi, al di là del forte Mònvidal, dove le galline di quella famiglia ricca di agricoltori andavano a depositare le loro uova. Mio padre sollevava il groviglio di spini, faceva con le sue mani indurite un breve tunnel, ed io mi immergevo nel cespuglio, finché le mie mani giungevano sul mucchietto tiepido delle uova, che a noi, allora, non sembravano rubate. Le mettevamo tra l'erba, ed io le portavo a mia madre, le mettevo nel paniere, senza parlare, come per una tacita intesa: erano le uova del bosco, che venivano chissà da dove, da galline matte che avevano perduto la loro strada.

Guido Miglia

SUSSULTI IN CLIMA DI PREVACANZE DI UNA METROPOLI SOPRAPPENSIERO

ULTIMO TANGO A MILANO

Diorama sibillino di una grande città tra i giovanissimi inviati in località marine per calmarsi in attesa degli esami a ottobre e le soluzioni «civiche» di sculture all'aperto e delle nuove divise dei vigili urbani - Sempre vivo il senso della storia e della gratitudine alle glorie patrie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, giugno

Ahi ahi! Il rampollo diciottenne terza liceo media del quattro occhiali di nickel alla Cavour capigliatura cotonata ossigenata crespa alta così padre direttore di un grosso settimanale illustrato divisa jeans a toppe, pardon «patches jeans», suonatore compositore improvvisatore di chitarra libero amoroso in casa paterna l'hanno visto alla galleria Rizzoli chiedere il prezzo di «Neve sul prato davanti a casa» un arazzo trapunto d'oro di Heizó Tatsumura lire 350 milioni.

Lassismo consumistico

A domandare quanto costano i tappeti e gli arazzi di Tatsumura siamo stati in tanti, ma lui ha cominciato a trattare. Poi è andato a casa ed è tornato con suo padre e ha ricominciato a trattare. Tu che parli sempre d'investimenti, papà, ecco. Certo per essere bello è bello, beh vediamo. La sera dopo al parco Lambro ha incontrato Battiato, quello delle «War pollutions», e quelli della «Premiata forneria Marconi» e altri big del festival hippy di «Re Nudo» e anche lì ha preso la parola contro il lassismo consumistico e i condizionamenti degli «status symbols» giacca scuola esami automobile. Non ha la patente e più d'una volta è stato sorpreso a sfregiare auto sopra i 1500 di cilindrata. Tantevvero che quando la notte non trova nessuno per tornare a casa telefona e viene a prenderlo l'autista. Una notte suo padre gli ha mandato l'autista a piedi e lui s'è quasi arrabbiato. Anche i dischi sono emblemi d'un establishment da distruggere, i segni tra i più evidenti dello strumentalismo industriale. Ne ha qualche centinaia ma non ne ha comprato uno, tutti regalati.

Finiti i festivals «hippies» e i convegni «pop», chiuse le scuole i ragazzi della rivoluzione perpetua e del «tutto subito» liberi da esami di maturità vengono spediti dai genitori al mare, sciò sciò cambiare aria e amici così ti calmi e ricordati che hai quattro esami a ottobre. Intanto ci sono le ultime compere e Milano dalle nove di mattina brusisce come la piazzetta del Forte dei Marmi quando è nuvolo. Anche se coi prezzi che corrono di gran acquisti non se ne fanno mica tanti, una camicetta di cotonina 30.000 lire, un vestito un po' un po' di lino 140.000. Ma i bottegai che hanno le scorte di birra zucchero marmellate liquori caffè dall'anno scorso e in queste settimane vendono al doppio e al triplo 100.000 lire più o meno non le sentono.

Se è per quello nemmeno l'assessorato alla vigilanza urbana davanti ai prezzi delle stoffe fa una piega. Da un giorno all'altro i vigili in una nuova divisa celestina come la guardia di Scaricalasino. L'anno scorso una mattina afosa snervante un paio di vigili erano usciti in servizio in maniche di camicia. C'era stata una polemichetta fastidiosa per sindaco e Giunta, distratti dai problemi culturali della città: mostre di scultura all'aperto concerti domenicali della banda dei tramvieri ai giardini di Redecesio sistemazione a verde privato di quello pubblico taglio di alcune magliaia di platani dove dovranno passare i tram eccetera. E dire che i vigili di Milano, tutti alti e piuttosto belli, con la bianca divisa fresca stavano molto bene. Mah! misteri di industrie tessili e Giunte comunali. Due uniformi fresco lana color grembiulino d'asilo per 1836 vigili quanti metri di stoffa fanno? Un problemino interessante per quegli alunni delle scuole elementari inzeppati in doppi e tripli turni in qualche retrobottega per carenza di aule. Poi bisogna contare cinturoni bandoliere fondine buste di pelle bianca, tutto nuovo.

Niente da dire, si vede a colpo d'occhio che Milano è una città ricca, il rispetto per il denaro, per esempio. L'insofferenza delle guardie per le macchine piccole è proverbiale. Una per tutte: c'è una Rolls-Royce ferma di traverso s'un marciapiedi in corrispondenza delle strisce pedonali all'incrocio strettissimo di via Guastalla e via Andriani, tutte le mattine all'ora di punta a guardire autogru dei vigili che le passano davanti tirandosi dietro qualche «500» portata via perché in sosta col disco orario scaduto.

Senso della storia

E poi il senso della storia, la gratitudine alle glorie patrie. Qualche anno fa s'un prato dell'ex-verziere in corso XXII marzo sorse in due settimane il monumento all'Onda Marina, e tutti pensarono a un logico omaggio a viale Zara trasformato in torrente impetuosissimo e inguadabile appena piove appena più di mezz'ora. L'anno scorso è stata colmata una lacuna vergognosa: per evitare sommosse di piazza da parte della popolazione che l'invocava oramai a gran voce è venuto su da una settimana all'altra un grandioso monumento al bersagliere, fatto di una decina di bronzei omini nudi col cappello piumato che saltano un muro sbrecciato, un evidente tributo a porta Pia strettamente correlata alla Milano viscontea e sforzesca. O forse no? Beh insomma il monumento c'è. E dal 2 giugno c'è anche quello a Mazzini: una sorta di corsia di granito movimentata da voluminosi motivi astratti dello scultore Cascella, che nell'assessorato al turismo deve aver trovato una specie di benefica fondazione Rockefeller. Momento più azzeccato per spendere una barca di milioni che sennò sarebbero rimasti immobilizzati il Comune non poteva trovare.

Basta a volte un briciolo di fantasia. Come quella di far sistemare le sculture ferree di Ramous in piazzetta Reale di fianco al Duomo: mastodonti di 10 o 12 metri, con accompagnamento su tutti i cantoni della città di manifesti dell'ARCI, l'associazione culturale della Camera del lavoro, che plaudono all'iniziativa e invitano i cittadini a parlarne, piacciano o no le svettanti sculture di Ramous, perché l'arte deve uscire dal chiuso dei musei borghesi e esclusivi e diventare oggetto di consumo per tutti. E se si può essere d'accordo con le aeree ricerche spaziali di Ramous, è piuttosto difficile esserlo con le gride antimuseo dell'ARCI. Sì l'ARCI, quella che quattro anni fa cacciò via dalla propria sala Dario Fo quando cominciava a scalacciare, lasciando i lividi, certi innegabili atteggiamenti revisionisti del pci. Salvo poi naturalmente pentirsene quando a Parigi, alla «Comedie», si parlò di Fo come del più grande uomo di teatro dopo Molière e con qualcosa in più di Brecht.

Chi a spendere ci pensa due volte è una certa borghesia pien piantata e con qualche nuance aristocratica. Niente weekend, soldi buttati. Non ci si diverte tanto di più nelle balere dove si balla il liscio e si vive qualche ora nell'atmosfera genuina e neoromantica dei rioni operai? Poi ci sono certi pensierini immobiliari per la valorizzazione delle casette popolari di porta Ticinese e porta Genova, che prevedono lo svuotamento come ostriche degli appartamenti cadenti con relativa trasformazione in monolocali doppi servizi a 4.000.000 all'anno. E gli attuali abitanti bisogna tenerseli buoni per convincerli fra un anno ad andarsene con una buonuscita di qualche centinaio di buoni da mille. Per ora di andarsene non hanno nessuna intenzione e sembrano anzi piuttosto risoluti, diciamo così.

«E' divertentissimo, dice la contessa Marina Fossati, alta moda cavalli antiquariato, comincio adesso a capire il bello della semplicità, è affascinante». E quando s'è vista fotografata s'una rivista mentre balla con un operaio in maniche corte e sandali senza calze nella balera «La Fiorentina» di via Sciesa ha chiesto al settimanale non so quante copie. Lei e altre dame molto «bene» snobbano sistematicamente la Scala, tutte le sere che c'è un concerto vanno alla Fiorentina o all'ex-Aretusa dove i «danseurs a la mode» insegnano il tango col caschè in mezzo e alla fine. Sono cadute così le ultime barriere sociali e i risultati delle elezioni sarde non hanno sorpreso nessuno.

Poi verrà l'autunno e si affacceranno altre mode. Per adesso pensiamo alle vacanze, dicono i milanesi. In vista delle quali di fronte a una scelta precisa, cambiare l'auto o mangiare le ciliege a 3000 lire al chilo, non ci hanno pensato due volte: tutti per l'auto. E le targhe «U» sono agli sgoccioli e fra una decina di giorni apparirà la prima «V00000».

Cesare Govi

Il Premio Beethoven a Bruno Maderna

Bonn, 28

Il compositore italiano Bruno Maderna ha vinto i 15.000 marchi del premio Beethoven per la sua composizione Aura del 1972. Il premio Van Beethoven giunto alla quinta edizione, viene dato ai migliori compositori contemporanei. Nella motivazione si dice che l'opera di Maderna è una felice e personalissima unione di tecnica di composizione e «sovrana formulazione».

Monete vaticane per l'Anno Santo

Città del Vaticano, 28

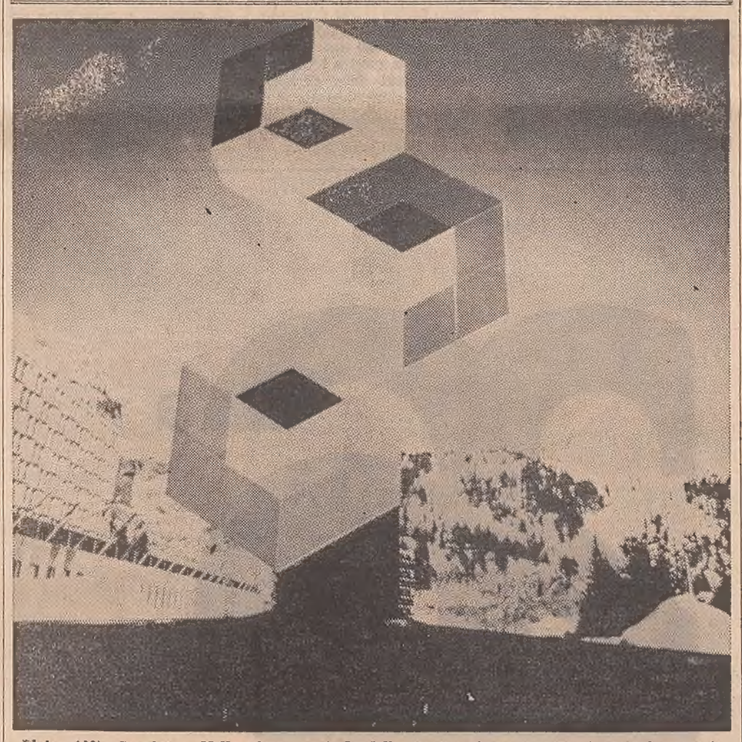
Una medaglia commemorativa, una speciale serie di francobolli ed una serie straordinaria di monete verranno emesse dal Vaticano in occasione dell'Anno Santo 1975.

La monetazione straordinaria sarà composta di otto valori (da 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100 e 500 lire). *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Cesenatico — Due turiste indossano l'ultimo grido in fatto di bikini, il «Tanga», ispirato al triangolo di stoffa indossato dalle tribù primitive brasiliane. Il tutto piuttosto sull'audace



Flaine (Alta Savoia) — Nella piazza centrale della famosa stazione alpina è stato inaugurato un monumento policromo di Victor Vasarely, l'artista ungherese trapiantato a Parigi, formatosi alla Bauhaus di Budapest, ed esponente del neo-costruttivismo. Si tratta di una sovrapposizione di elementi geometrici che ripropongono i caratteri della pittura di Victor Vasarely

PICCOLO UOMO, SCEGLI

Com'è difficile nell'aggrovigliato gomitolo della vita scegliere il filo giusto da tirare; procedendo per tentativi si rischia di stringere ancora di più i nodi da sciogliere; dando uno strappo deciso spesso si finisce per strappare uno di quei fili ai quali ci si aggrappa come ultima ratio di una scombinata esistenza condannata al dubbio. Scegliere, ecco la difficoltà maggiore per l'uomo sempre portato a crogiolarsi nella continua presa di coscienza della sua debolezza nei confronti di un «fato», frutto delle scelte mancate piuttosto che entità superiore, esterna a noi, capricciosa divinità che si diverte a mescolare le carte di una partita comunque persa. Scegliere: più condanna che libertà perché troppo spesso la scelta si presenta impropria, sanguinosa, lacerante. Bene, male, bello, brutto, giusto, ingiusto concetti grandi davanti ai quali il piccolo uomo frastornato da tante regole figlie della falsità si trova abbandonato a se stesso. Subentra il fatalismo, l'inutile attesa di un'altra mano che scelga per noi, la logorante speranza di venir sottratti dalla provvidenza all'obbligo di allungare la mano e tirare il filo.

Il treno della vita ti sfila davanti lentamente c'è chi salta sul primo vagone, c'è chi aspetta sperando di riuscire ad aggrapparsi a un vagone dotato di maggiori comodità, e c'è chi rimane a terra a causa della sua indecisione. I primi sono partiti. Han fatto bene? Han fatto male? Per chi resta sulla pensilina quelli sono fortunati. Invece no, hanno solo effettuato una scelta, forse sbagliando... E si continua a dover scegliere. C'è chi sceglie di non scegliere: probabilmente sbaglia meno degli altri. In fondo non ha fatto che scegliere la non vita. Un atto di libertà anche questo, un gesto che comunque pagherà con un alto prezzo di sofferenza, con una consistente tangente di rimpianto.

E' più triste rimpiangere ciò che non si è mai avuto il coraggio di scegliere o piuttosto ciò cui si è rinunciato in una ben precisa scelta. Da una parte solo sogni e illusioni, speranze mai realizzate; dall'altra la straziante coscienza di una concretezza, il continuo paragone tra un'esistenza perduta per un'altra acquisita. Chi muore d'inedia a un bivio che non ha saputo superare; chi muore di dolore a qualche metro o a qualche chilometro di una strada imboccata tralasciando le altre.

Qualcuno può anche sorridere, dopo aver superato il più difficile bivio: sarà chiamato il fortunato anche se in effetti non sarà stato altro che un «uomo più», uno cioè più riflessivo, più costruttivo, più umanamente dotato che alla scelta d'istinto avrà preferito la scelta di coscienza. Ecco la difficoltà: l'esame di coscienza, rapido ma profondo, attimo di valutazione interiore prima di ogni scelta. Attivo e passivo di ogni azione e poi via con in testa ben precisi i limiti e le mete della decisione presa. Ma è possibile tutto ciò quando contrastanti sentimenti ti offuscano raziocinio e ragionevolezza?

I sentimenti: ecco la caratteristica più drammaticamente umana, freno alla principale caratteristica umana che è la ragione. L'eterno contrasto fra cuore e cervello, fra amore verso una persona e amore verso l'umanità intera. E' in fondo questa la scelta più vera, più decisiva, una scelta di sacrificio o di egoismo. E' una scelta troppo grande per chi non riesce a sottrarsi al complesso di inadismo» insito, non scelto, che si nasconde fra le pieghe della debolezza umana.

Gualberto Niccolini

DALLE TOFANE A FANES, DA VALPAROLA AL LAGAZUOI

Un esercito di pace sui sentieri di guerra

E' formato da studenti di diverse nazionalità che per tutta l'estate sono impegnati a ripristinare le più suggestive «vie» delle Dolomiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, giugno

Cinquantanove anni fa scoppiavano le prime granate, partivano le raffiche delle mitragliatrici e i ta-pum dei fucili sulle Dolomiti. Alpini e fanti affrontavano Kaiserjaeger e Kaiserschützen compiendo atti di valore e perfezionando la tecnica alpinistica con tutti i mezzi; scavavano trincee, aprivano sentieri impervi, costruivano bivacchi, strade ferrate, ponti, gallerie. Soffrivano il freddo, faticavano e facevano la guerra. Combatterono d'ambo le parti coraggiosamente e anche cavallerescamente, conquistando e perdendo postazioni, riconquistandole con astuzia e bravura, con sorprese varie e con imprese da brivido. I combattenti morivano o rimanevano feriti, ed altri li sostituivano e, per anni, la guerra mietè vittime, creò eroi e orfani.

Negli anni successivi, dopo che tutte le salme furono raccolte e poste nei Sacrari, parenti e superstiti si recarono in pellegrinaggio sulle Dolomiti. Tra questi, colui che per anni volle ripercorrere il calvario dei combattenti, il ten. col. austriaco Walter Schaumann figlio di un ufficiale comandante di uno dei reggimenti austriaci. Walter Schaumann, estate dopo estate, girò per le Tofane, per le montagne di Fanes e Sennes, per le Tre cime di Lavaredo, per il Cristallo, e ripercorse in tutti i sensi i sentieri calcati dagli italiani e dagli austroungarici, costruendo, in tale modo, una nuova e pratica guida ai sentieri di Guerra, in omaggio ai combattenti e nella speranza di invitare gli alpinisti a riconoscere e rispettare quei luoghi. Ma non fu soddisfatto. Lo scorso anno, dopo aver preso contatti con i nostri rappresentanti ufficiali in Austria, con l'aiuto di volonterosi finanziatori, egli ritornò sulle Dolomiti insieme ad un gruppo di studenti austriaci, germanici, inglesi, olandesi e canadesi. Assicuratosi la collaborazione della Brigata Alpina Tridentina, creò una base al Passo Limo, e da qui incominciò a ripristinare sentieri e ricostruire ponti, rimettere in funzione bivacchi, scoprire gallerie e riaprirle. In tre mesi con i suoi universitari volontari, e un po' con i muli dell'esercito e con altri aiuti ottenuti dal colonnello Scippacercola, raggiunse dal Valon Bianco, le Tofane, il Sasso di Stria e val Travenantes, aggiustando tutto quello che era possibile, e nel settembre scorso, con una festosa cerimonia a Passo Limo, alla quale intervennero i comandanti del 4.o Corpo d'Armata Alpino, della Tridentina e della Cadore, il presidente dell'ANA Bertagnolli, promise al ten. col. Schaumann la collaborazione più vasta possibile perché i lavori così brillantemente iniziati potessero proseguire quest'anno e negli anni successivi.

Le Alte Vie Alpine delle Dolomiti, subiranno delle variazioni appunto per consentire agli escursionisti di ripercorrere per intero ed in sicurezza tutti i sentieri di guerra grazie al lavoro del ten. col. Schaumann ed al suo esercito di ragazzi volonterosi, ma quest'anno, anche con il contributo dell'ANA, degli Alpini, delle Guide Alpine, degli Scoiattoli di Cortina, della Fiat che ha offerto due furgoncini, perché l'impegno è di gran lunga maggiore.

Le zone d'intervento previste per quest'anno sono tre: il Gruppo di Fanes, le Tofane e il Monte Lagazuoi. Nel gruppo di Fanes saranno aperti cinque cantieri, che consentiranno la ricostruzione della cosiddetta «Via della Pace» già iniziata lo scorso anno, la costruzione di un nuovo bivacco, di tre vie ferrate, il riattamento dei sentieri e lo sgombero di una galleria di guerra in parte crollata. Si lavorerà sulla Tofana di Mezzo e sulla Tofana Terza in due cantieri lungo la cosiddetta «via dei Volontari», e in particolare, si ricostruiranno due ferrate, si trasformerà in rifugio sulla punta Franceschini-Domini, una baracca militare ormai pressoché distrutta. Un cantiere infine verrà aperto nel gruppo del Lagazuoi, per la ricostruzione di sentieri militari in disuso sulla Cengia Martini, per lo sgombero di una galleria in parte crollata, per la costruzione ex novo di una via ferrata fino alla cima del Piccolo Lagazuoi con la prosecuzione verso Valparola.

I ragazzi che lavoreranno in questi cantieri e che saranno ospitati, nutriti ed aiutati dalle Società Funiviarie cortinesi Lagazuoi e Freccia nel Cielo con la collaborazione dei militari della Brigata Cadore e dell'ANA nazionale e provinciale che si assume tutti gli impegni assicurativi e morali saranno un centinaio. La parte più importante e dispendiosa graverà sulla Brigata Tridentina che dovrà rifornire, oltre che i materiali e i mezzi che il 4.o C.d'A. metterà a disposizione per i cantieri, anche il vettovagliamento.

Ricevuta da autorità militari italiane e dalla Presidenza dell'ANA nazionale, la spedizione del ten. col. Schaumann composta dalla sua famiglia (tra cui l'ultimo nato) e da 10 studenti olandesi universitari, volontari, (il primo contingente, perché gli altri studenti europei, americani e italiani arriveranno per l'inizio dei lavori, e cioé per il 30 giugno e lavoreranno fino al 21 settembre) con una cerimonia svoltasi al confine con l'Austria, dove il colonnello era stato accompagnato dalle autorità di quel Paese, ha avuto un incontro di lavoro per mettere a punto l'intera organizzazione, dividere i compiti e le responsabilità. I lavori si sono svolti in casa del colonnello Stefanon del Ministero della Difesa — una splendida baita in legno — situata ai margini di San Vigilio di Marebbe, che sarà, per tutta l'estate, il centro delle operazioni, mentre la base di lavoro è stata fissata come lo scorso anno, al Passo Limo, nella casermetta della Tridentina lassù esistente. Tutti gli studenti che desiderano trascorrere una estate in alta montagna potranno se vorranno, arruolarsi in questo esercito internazionale di pace.

Giovanna Costa Orzes

Mostre d'arte

PAULUCCI

Enrico Paulucci alla Tommaseo di Trieste. «La proposta di felicità nella sua pittura... Essere felici ed esortare ad esserlo... Paulucci sa, però, che la condizione storica presente non è delle più allegre, che tutto congiura per impedire agli uomini la spontaneità, la schiettezza, la felicità di vedere le cose senza trarne auspici nefastis. Chi l'ha detto? Giulio Carlo Argan. Proprio lui, il critico modernista ad oltranza, il nemico dei quadri che raffigurano i paesaggi della nostra bella Italia. Ed i quadri di Enrico Paulucci evocano proprio ombrelloni multicolori sulle spiagge, boschetti rigogliosi, marine piene di sole. Ma allora Argan ritratta, si inginocchia pentito ai piedi della maggioranza silenziosa? Non è proprio così. Enrico Paulucci è un ottimo pittore moderno. Nato a Genova nel 1901, crebbe a Torino in familiarità coi Casorati, coi Menzio, con gli Spazzapan; fu uno dei «Sei»; dal '55 diresse l'Albertina, nel '56 gli fu assegnata un'intiera sala alla Biennale di Venezia; espose nei principali musei d'ogni continente. Un maestro, dunque, ed anche uno sperimentatore, come scrive giustamente Argan. Questa mostra alla Tommaseo è da visitare in punta di piedi, a mente sveglia e senza abbandonarsi soltanto alla suggestione degli splendidi colori tonali. Eppure c'è un fondo di verità nella scherzosa meraviglia che abbiamo finto all'inizio. Per la loro età e per l'altrui prepotenza i maestri, pittori o critici che siano, non possono più fare i maestri.

BESSARIONE

Mario Bessarione alla galleria Santa Maria Maggiore di Trieste. Di artisti isolati, di uomini di cultura appartati e silenziosi ne abbiamo e ne abbiamo avuti parecchi in città, giusta l'osservazione di Ennio Emili che ha scritto le dense ed appropriate pagine del catalogo, ma la pittura di Bessarione è addirittura nella clandestinità. Dipinge da oltre vent'anni con assiduità, con tormento, in continua evoluzione, anche rapida, da un quadro all'altro, ed è alla sua prima mostra personale. Citiamo Emili per far conoscere i precedenti: «Partito dal cosiddetto Novecento italiano (e sensibile specialmente alla lezione di Carrà e di Sironi) egli ha seguito per quasi tre lustri le tracce di un robusto figurativo, di netta impronta postespressionistica, ricco di colori e corposo di forme, baluginante di tetre visioni vespertine, di corruschi e cruenti tramonti... Ma lentamente si faceva strada, in ritardo, quella subdola crisi dei contenuti che da oltre un secolo travaglia e condiziona la pittura mondiale. E lentamente gli stava nascendo sulla tela una specie di espressionismo astrattizzante...». Quanto alle affinità, Emili propone Vedova, Afro, Devetta, Mirò, Capogrossi, Tancredi. Le parentele stilistiche son come le ciliegie: l'una tira l'altra. Sarei tentato di aggiungere Hollesch, la Reina, i Cobra, in particolare Alechinskij. Il giuoco, alla lunga, andrebbe oltre il segno. Interessa, piuttosto, tener fermo un punto: Bessarione lavora lentamente in velocità, ossia velocemente ma in ritardo rispetto alle mode culturali dominanti. E' arrivato adesso sulla cresta dell'onda di dieci anni fa. Non lo fa per calcolo, non si adegua alla pigrizia della provincia, lo fa per intima convinzione, perché vuol conquistarsi da solo la sua piccola fetta di paradiso. Un paradiso provvisorio, improvvisato, sofferto. In ogni quadro c'è qualcosa di approssimativo, di non chiarito, di intravisto e poi perduto. Proprio per questo a me piace il quadro più aggrovigliato e confuso, con tanti segni-pennellata che fanno ruotare un giardino meraviglioso davanti alle pupille e poi quella siepe viene forata dai buchi che uncinano un tocco tonale, un intrico graffito, una matassa puerile. Bessarione preferisce invece i quadri più finiti, più coerenti Ed è qui il pericolo: egli teme tanto il dilettantismo, da cadere nell'eccesso opposto: la professione diventa una religione personale di riti desueti e quindi incomunicabili.

I. N.

Libri ricevuti

G. Gazzarri - D. Greco - M. Vannini: *Corso di Storia e di educazione civica* (Fabbri Edit.; 3 volumi, lire 2.800 ciascuno).

Negli anni Settanta la storia non è solo una materia di studio, ma si inserisce fra gli interessi più vivi dei ragazzi. Di qui la necessità sempre più sentita di fare di un corso di storia qualcosa di più e di diverso del manuale nozionistico vecchio stile, che dice tutto sui fatti — date, nomi, notizie — e tace molto sulle cause, le concatenazioni, gli sviluppi, gli obiettivi, i risultati e le loro ripercussioni. Questo, presentato dalla Fabbri è un corso di storia nuovo, senza reticenze, che non si limita ad un elenco di fatti, ma va a fondo nel perché e nel come, portando inoltre in primo piano quello che viene solitamente rimandato in appendice. Il corso evolutivo delle diverse civiltà non è più focalizzato sul pregiudizio del mito eurocentrico. L'evoluzione civile di tutti i popoli, soggetti e no, è approfondita con eguale interesse, al di là di ogni squilibrio di forza e di soggezione.

La conoscenza critica della storia — e di tutta la storia — è quindi l'obiettivo fondamentale di questo testo. La presentazione ragionata delle vicende esamina il fenomeno storico non isolatamente, ma in correlazione con eventuali analogie e differenze in epoche diverse. Il linguaggio semplice e concreto, a misura dell'età dello studente, rispecchia le esigenze di totale aderenza alla realtà di questa materia, come pure il materiale di documentazione — fotografie, bozzetti, cartine, letture e documenti — eccezionale per ampiezza, è estremamente rigoroso e ricco di spunti.

Largo spazio è riservato agli eventi contemporanei non esclusi quelli che toccano i continenti extraeuropei, dall'Africa all'America Latina, e alle loro ripercussioni sul piano politico e sociale.

L'impostazione dell'educazione civica è sempre strettamente collegata alla storia, da dove trae il suo significato e la sua utilità. Diverse rubriche — di riflessione, di ricerca, lessicali — oltre a vari suggerimenti di lettura interdisciplinare arricchiscono i volumi.

Completa il corso di storia un capitolo sulle civiltà, esaminate attraverso il loro sviluppo nei secoli e non limitate al mondo occidentale. Ogni civiltà è presentata nel suo valore complessivo, nella sua validità in quanto funzionale al luogo e agli uomini che la compongono. Viene così smontato criticamente il concetto di predominio del mondo occidentale presentando al suo posto una visione paritetica delle civiltà, indipendentemente dalla loro potenza economica e militare.

C. S.

○

Bernard Cafferty: *Le 100 migliori partite di B. Spassky* - Mursia Editrice - Pagg. 320 - Lire 4500.

○

Rijksmuseum. Amsterdam - Collana «I grandi musei» del Touring Club Italiano - Pagine 103.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

APERTO IL RACCORDO PROIETTATO VERSO LA CAMIONALE

Molo VII: passo avanti sulla strada dei traffici



(Giornalfoto)

Tre anni di lavoro, circa un miliardo e mezzo di lire, difficoltà non indifferenti da superare per portare a compimento l'opera. Con queste premesse, è stato ieri aperto al traffico camionistico e veicolare (per il momento solo per i camion pieni, ma fra qualche giorno potranno transitarvi i portacontainers e i TIR) il sovrappasso, a varie sezioni, che collega il passeggio Sant'Andrea con il Portonuovo e il molo VII.

Lo hanno potuto constatare di persona, nella tarda mattinata di ieri, gli stessi componenti il consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto, invitati dal presidente a effettuare un sopralluogo. L'invito è stato formalmente rivolto dal comm. Tonutti al termine della riunione consiliare, e naturalmente tutti vi hanno aderito. Superati i cancelli — aperti ieri per la prima volta — e il nuovo varco doganale (quello della vecchia via della Rampa, in posizione sottostante, è stato pertanto chiuso) le automobili hanno puntato verso la carreggiata di cemento con la scritta «molo VII» e l'hanno percorsa in discesa, raggiungendo la radice dell'enorme piattaforma, inoltrandosi quindi sulla smisurata pista, fino alla possente gru «portainer» (tenendosi però a debita distanza da essa, come le norme precauzionali prescrivono).

Qui il presidente Tonutti ha illustrato ai presenti le caratteristiche di quello che gli «addetti ai lavori» hanno definito il «mostro»: una capacità di portata di 35 tonnellate, uno sbraccio di 36 metri, semovente sui binari, e con un servizio di un complesso di attrezzature a terra, che comprende pure i carrelli a cavaliere. E' attesa un'altra gru gemella a questa, adibita ai contenitori, tipico mezzo di servizio per navi oceaniche; negli intendimenti dell'Ente porto è di arrivare a rifornirsi di una terza consimile.

Un grande passo avanti, adesso, è stato compiuto per servire meglio il molo VII: con una speditezza maggiore, quindi, che va a tutto favore degli stessi vettori. Ma con il completamento del soprappasso e dei relativi svincoli viene a riproporsi l'annoso problema — ora più attuale che mai — del raccordo del porto Duca d'Aosta con la camionale. Una camionale che si avvale finalmente adesso del muro di contenimento nella sua parte terminale (verso città), prima invece un autentico attentato all'incolumità dei guidatori e degli stessi abitanti della zona. L'amministrazione comunale non è riuscita finora a risolvere quel problema, nonostante le tante riunioni ed i molti interventi. Il cavalcavia di via della Rampa è ora realtà: gli si dia il necessario respiro.

Il Consiglio di Muggia compie 25 anni

A Muggia ha avuto luogo ieri una cerimonia presso l'amministrazione comunale, per ricordare il 25.o anniversario della sua costituzione. Della ricorrenza che coincide con l'anniversario dell'uccisione di Alma Vivoda, partigiana e attivista della lotta di Liberazione, ha parlato il sindaco di Muggia, Gastone Millo.

Una delegazione ha successivamente deposto una corona ai piedi della lapide eretta sul luogo dove Alma Vivoda venne assassinata dai nazifascisti.

Convegno dell'UMI

Oggi, con inizio alle ore 15, si terrà il convegno nazionale dell'Unione Monarchica Italiana e Fronte monarchico giovanile sui seguenti temi: criteri organizzativi per un'associazione come l'UMI; validità dell'alternativa monarchica oggi; commissioni nazionali.

Indennità ai disoccupati

Il 1.o luglio avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di giugno. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento del capoluogo dell'ufficio provinciale del lavoro, via F. Severo 46/1, dalle 9 alle 11.30 con il seguente ordine: lunedì 1.o luglio dalla lettera A alla Cn; martedì 2 dalla Co alla G; mercoledì 3 dalla H alla O; giovedì 4 dalla P alla Sd; venerdì 5 dalla Se alla Z.

Mini-droga per ragazzi?

Una signora, andata con il figlioletto al Giardino pubblico a fare quattro passi e prendere una boccata d'aria, ha notato su una panchina nei pressi dell'ingresso sulla via Marconi un gruppetto di ragazzini (quattro maschi e due femmine) dell'apparente età di 13-14 anni che si facevano delle iniezioni al braccio. Quasi incredula segnalava l'episodio alla polizia e ai vigili urbani, subito intervenuti: ma nel frattempo anche i ragazzini erano fulmineamente scomparsi. Nella zona indicata però è stata rinvenuta a terra una fiala di plastica, contenitori di pastiglie vuoti, garza e cerotti.

Alcuni bambini che stavano giocando nei pressi si sono avvicinati al maresciallo Dellia ed hanno riferito che cose molto strane succedevano fra le 17.30 e le 19 sia sulla panchina indicata che in quella del vicino giardinetto sopraelevato, in prossimità della vasca dei cigni; qui, sempre secondo le informazioni raccolte sul posto, le operazioni «strane» del gruppo dei ragazzini erano facilitate un po' perché la zona sembra più appartata ma anche dal fatto che i pezzi di cerotto e di garza e le fiale potevano essere gettate agevolmente nel laghetto. Tutto il materiale ritrovato è stato portato all'astanteria dell'ospedale maggiore dove il sanitario di turno ha analizzato gli involucri ed ha dichiarato che a un primo esame i medicinali in essi contenuti dovevano considerarsi dei «forti depressivi».

28 MILIONI DI SPESA ATTENDONO IL PLACET

Ancora ripensamenti sulle mappe del traffico

Incerta anche la commissione sulle delibere per la pubblicità della nuova viabilità

E' stata ripresentata ieri al vaglio della commissione consiliare la delibera riguardante un impegno di spesa per 28 milioni che la Giunta comunale si era assunto l'anno scorso per propagandare ai cittadini le innovazioni della «rivoluzione» del traffico urbano; delibera sulla quale il Consiglio municipale ha già ampiamente discusso in una precedente seduta e che la Giunta ha infine sottratto al voto, appunto per riesaminare il provvedimento in sede di commissione; e ciò dopo che le perplessità delle opposizioni, in particolare sulla scelta della ditta pubblicitaria, sembravano venir condivise dai partiti alleati della DC, i cui rappresentanti hanno evitato d'intervenire nel dibattito pubblico e si accingevano ad abbandonare in parte l'aula al momento del voto.

Anche ieri in sede di commissione, all'illustrazione della delibera da parte dell'assessore Abate (DC) ha fatto eco, per la maggioranza, soltanto il consigliere Rosolini, democristiano, il quale ha peraltro espresso, egli stesso, alcuni dubbi — invitando la Giunta a «pensarci su» — in particolare su una seconda delibera: quella che, discendendo dal generico impegno di spesa, fissa in 8 milioni di lire il compenso per la stampa di 100 mila volantini illustranti i nuovi itinerari del traffico cittadino.

Liberali e missini avevano già preannunciato in aula l'intendimento di astenersi prima del voto, che è segreto, trattandosi di una licitazione privata, per non essere coinvolti in un atto che potrebbe avere — avevano dichiarato testualmente — eventuali risvolti giudiziari. Anche dagli altri settori dell'opposizione è stato mantenuto un atteggiamento nettamente negativo; e hanno fatto proprie le osservazioni del comitato provinciale di controllo che nel respingere in un primo tempo la delibera di spesa di 28 milioni aveva rilevato la non obbligatorietà di tale impegno finanziario e una carente motivazione della scelta di questa piuttosto che un'altra ditta.

Quanto all'opportunità di spendere ben 8 milioni per la stampa di una mappa della città, indicante i nuovi sensi unici, lo stesso consigliere Rosolini ha rilevato che forse 100 mila copie sono troppe, considerando che per gli automobilisti triestini non sussiste il problema di conoscere quali itinerari siano leciti e quali siano invece vietati, mentre di tali indicazioni abbisognano piuttosto i turisti stranieri (ma per questi ultimi già provvede l'Ente del turismo, con la stampa di volantini plurilingui). Le tre delibere (quella di 28 milioni contestata dal comitato di controllo e quella recante le controdeduzioni della Giunta ai rilievi negativi di tale organo) verranno perciò riportate per la discussione in aula, insieme con quella che da ultimo precisa in 8 milioni la spesa per la stampa dei soli volantini; e ciò senza che le posizioni dei vari gruppi siano mutate dopo il riesame dell'argomento in sede di commissione.

LUTTO DEL «PICCOLO» E DEL GIORNALISMO ITALIANO

È morto Vittorio Tranquilli

Oltre mezzo secolo di sodalizio con il mondo della cultura e del teatro ne aveva fatto un personaggio di alto qualità umane e civili - Diresse il giornale degli «anni difficili»

Dopo breve malattia è morto Vittorio Tranquilli. Era stato nostro direttore negli anni difficili di Trieste (1948-1954), ma da sempre — almeno così ci sembra adesso, all'improvvisa notizia della scomparsa — era stato il nostro critico musicale e un amico inimitabile per tutte le generazioni di giornalisti che sono sfilate sui tavoli di questa redazione e sui banconi della tipografia nell'arco di oltre mezzo secolo. Perché Vittorio Tranquilli aveva ottantasei anni, ed era entrato al «Piccolo» nel 1919, dopo aver esordito giovanissimo nell'«Indipendente» di Riccardo Zampieri.

E' imbarazzante, nel nostro mestiere che per mille ragioni rende domestici infarti e mali di fegato, adoperare senza patemi la parola amico, che contiene innanzitutto bontà, e poi modestia, e poi onori schivati e coraggio autentico al momento giusto. Ma per dire subito e col groppo in gola di Vittorio Tranquilli, altra parola non c'è. La modestia ad esempio. Cinquant'anni di teatro, prosa e lirica, e altrettanti di sodalizio, di stima e di esperienze con nomi da Pantheon, da Ruggeri a Benassi, da Gui a Karajan. Aneddoti, episodi, incontri, a Firenze o a Salisburgo a Bayreuth e a tanti, tantissimi, sotto la cupola del nostro «Verdi». Altri avrebbero strumentalizzato queste occasioni con bei volumi di memorie, ma Tranquilli non solo mai ci pensò, ma nemmeno aderì alle sollecitazioni di amici sinceri e non invidiosi. Chissà, forse per lui la vita era un continuo divenire, da non catalogare, fatta di atti senza fine, con le uniche scansioni di un sipario che si alzava e si abbassava. E per questo, forse, non aveva mai voluto fissare le sue drammatiche avventure nella prima guerra mondiale: sul Sabotino colpito dai gas, poi tra i pochissimi superstiti della «Principe Umberto» silurata in Adriatico durante il trasferimento sul fronte balcanico. S'inabissarono due interi reggimenti.



Ma di queste e d'altre cose Vittorio Tranquilli non parlava se non torchiato, e comunque sempre minimizzava. Dove si accendeva, invece, era nel suo lavoro: più di critico voleva fosse di testimone generoso, appassionato e colto. Perciò due cose grandemente rispettava: i rischi e la fatica del palcoscenico, inteso come lavoro, e il pubblico.

Ai primi, cioè ai cantanti, ai direttori, alle masse orchestrali e agli altri artefici di quel momento magico che è uno spettacolo, dava considerazione ed elogi sulla rigorosa linea storica dello spartito; al pubblico, cioè ai lettori del giornale, si preoccupava sempre e fin oltre misura di dare la chiave dell'epifania, di unire richiami e corredare con notizie di base, non fantasiose, quanto si realizzava nel golfo mistico e sulla scena. Un lavoro puntuale, di precisione, ch'egli amò continuare, pur tra i lunghi intervalli imposti dall'età avanzata e dalle forze declinanti, fino all'ultima stagione lirica, segno inconfondibile che nemmeno gli anni e la vita l'avevano immunizzato dal virus della professione.

Tuttavia, a ripercorrere il tempo andato, pensiamo che la dimensione più completa e cara di Vittorio Tranquilli, giornalista e uomo di cultura, si sia realizzata nei contorni e nella sostanza di un personaggio, del «suo» personaggio. Buono, civile, preoccupato, allegro, schietto, spesso imprevedibile negli umori, sempre pronto a comprendere gli altri. Vestito grigio, cappelluccio marron, la bazza spianata, i passi lenti, lo sguardo docile e meditante, un sorriso appena delineato in alternativa con un rapido aggrottare della fronte, come scontrosità mimetizzata, era stato per tantissimi anni una figura da cui non si poteva prescindere nel panorama triestino Piazza della Borsa - Teatro «Verdi». La stessa figura imprescindibile ch'era stata per noi nelle stanze del giornale e in tipografia, nume silenzioso e solitario, mai capriccioso, sempre umano, terribilmente umano.

Lo piangiamo con sgomento e dolore, come si piange un padre tenero, mite e affettuoso. Lassù non potrà avere che tanta bellissima musica.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Pietro e Paolo — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.56; Ieri: temperatura massima 23,2, minima 16; pressione mb. 1007,5 stazionaria; umidità 95 per cento; cielo coperto; pioggia mm 2,2; vento kmh 5 da Sud-Sud-Est; mare leggermente mosso con temperatura di 20,4 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Cipolla, via Belpoggio 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Cipolla, via Belpoggio 4.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità, di altri sanitari telefonare al 760235.

Servizio d'assistenza Alfa Romeo. Oggi farà servizio l'officina autorizzata Loy, via Piccardi 48 (telefono 761519) dalle ore 8 alle 12.

LA REGIONE RISPONDERA' FRA GIORNI A UDINE

ORMAI VIGILIA DEL VOTO SULL'UNIVERSITÀ FRIULANA

Una nota della D.C. sulla «mediazione» romana
Lunedì il centrosinistra ricercherà un'intesa finale

In quest'ultimo scorcio d'attività politico-amministrativa che precede le vacanze estive, il Consiglio regionale si appresta ad affrontare, il 9 luglio, un dibattito sul problema della seconda università a Udine; e ciò ai fini di un parere che la Regione è chiamata ad esprimere al governo in ordine alla legge di riforma che il ministro della pubblica istruzione si è impegnato a proporre al Parlamento il prossimo autunno. Ed ecco che i responsabili regionali dei partiti di centro-sinistra si riuniranno lunedì per esaminare la possibilità di addivenire, in vista del dibattito al Consiglio regionale, a una posizione comune.

In relazione alle preannunciate scadenze in sede regionale, dei problemi universitari si è occupato intanto l'esecutivo provinciale della DC, che ha diffuso ieri la seguente nota: «Il segretario provinciale Rinaldi ha riferito circa le conclusioni emerse negli incontri svoltisi presso la direzione centrale del partito a Roma, dopo la richiesta in questo senso avanzata dal comitato provinciale della DC triestina. Nella riunione tenuta nelle scorse settimane dal dirigente dell'ufficio scuola della DC, on. Cervone, presente anche il sottosegretario alla pubblica istruzione, sen. Smurra, è stata riconosciuta — dice la nota — la necessità, come sostenuto dalla DC triestina, di approfondire e di individuare con chiarezza i contenuti e le modalità di attuazione secondo cui devono essere perseguiti sia il potenziamento e la maggiore qualificazione dell'università di Trieste sia la creazione di un secondo ateneo ad Udine, e ciò allo scopo di prospettare un programma organico ed integrato dello sviluppo dell'istruzione superiore nella regione».

«In sostanza — secondo quanto si afferma nel comunicato della DC — a Roma è stata ritenuta pienamente valida in tale delicata ed importante materia la tesi della contestualità fra l'esplicitazione di istanze politiche e quella dei contenuti specifici, delle procedure e delle necessarie garanzie circa l'affermata esigenza di coordinamento, di non concorrenzialità e di non antagonismo fra i due poli universitari nel territorio regionale, il rigore scientifico e la funzionalità didattica dei nuovi corsi di laurea, l'attuazione del diritto allo studio, il reperimento, la ripartizione e la non dispersione dei mezzi finanziari che dovranno essere assicurati dallo Stato. Del resto tale posizione della DC triestina (che era stata all'origine del dissenso verificatosi a suo tempo negli organi regionali di partito) risulta avvalorata anche dalla stessa richiesta di parere sui futuri sviluppi universitari inoltrata dal ministero della pubblica istruzione alla Regione ed in cui si chiede esplicitamente di specificare tutti gli elementi relativi a nuove Facoltà e nuovi corsi di laurea, nonché alle localizzazioni ed ai fabbisogni edilizi degli insediamenti universitari già esistenti o che si propone di istituire».

«Nel corso della riunione romana — continua la nota — i rappresentanti della DC triestina hanno riproposto anche il problema delle iniziative di ricerca scientifica ad alto livello già progettate nella regione ed in particolare nella provincia di Trieste, anche per la loro evidente connessione con le istituzioni universitarie. A questo proposito è stata ribadita la necessità di avviare a realizzazione l'area di ricerca di Sistiana, dove dovrebbero trovare collocazione sia il centro di ricerche tecnologiche proposto dall'Università di Trieste ed assunto, come iniziativa valida, dal ministero della ricerca scientifica, sia gli eventuali dipartimenti dell'Università mondiale dell'O.N.U. Per favorire questi ultimi, prestigiosi insediamenti, esiste già nell'esercizio 1974, un primo stanziamento nel bilancio del ministero degli esteri, nonché un impegno finanziario di massima della Regione per le necessarie infrastrutture».

«I rappresentanti della DC triestina hanno pertanto richiesto — conclude la nota — che la realizzazione dell'area di Sistiana venga compresa nell'ambito di un piano quinquennale di sviluppo dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica nel Friuli - Venezia Giulia, da approvare con legge nazionale sulla base delle indicazioni della Regione».

A prescindere da tale nota, risulta tuttavia che la DC locale si è già dichiarata «disponibile», in pratica, per un discorso che implica la creazione di un secondo ateneo a Udine. In effetti, a Roma, i rappresentanti della DC udinesi si erano impegnati ad assumere una posizione che non ponesse in difficoltà la DC triestina e ciò, fatta salva l'istanza della seconda università, attraverso un'indicazione secondo la quale l'ateneo friulano non si dovrebbe porre in concorrenza con quello triestino.

Ma il problema non investe esclusivamente i partiti. Anche l'Università di Trieste ha opportunamente inteso far sentire la propria voce sulla questione che la coinvolge direttamente. Infatti consta che il rettore prof. de Ferra e il senato accademico hanno indirizzato alla Giunta regionale una precisa richiesta, riguardante la sollecita convocazione di quel comitato che la stessa Regione ha istituito perché affrontasse i problemi dell'istruzione superiore nel Friuli-Venezia Giulia in sede propriamente tecnica; e del resto non sembra pensabile che il futuro degli insegnamenti universitari si decida esclusivamente in sede politica, senza tener conto del parere tecnico degli esperti.

UN TEMA DI ATTUALITA' AFFRONTATO NEI CONVEGNI DELLA FIERA

Sull'alimentazione infantile incontro pediatri-industriali

L'«infant formula» potrebb'essere il termine ottimale per tutti i prodotti destinati alle poppate dei bambini; e denominazioni internazionali si potrebbero trovare per prodotti contenenti gli ingredienti. E', questa, una delle proposte scaturite nel corso della singolare tavola rotonda della Giornata dell'alimentazione — nell'ambito della XXVI Fiera di Trieste che domani chiude i battenti — alla quale si è data convegno l'élite del mondo cattedratico dei pediatri e degli studiosi industriali nel settore degli alimenti per bambini. Una questione estremamente importante, se si considera che oggetto delle discussioni era tutta una serie di problemi relativi alla nutrizione dei primi periodi di vita, arco di tempo considerato fondamentale al fine di una continuazione regolare dell'organismo umano.

Per l'intera giornata (presidenti di turno i professori Gentili, che riveste la massima carica nella Società italiana pediatrica, e Linquist, svedese) si è discusso di proteine, della loro utilizzazione intestinale, del fabbisogno di lipidi e di glucidi, della mutazione e sviluppo del sistema nervoso, ecc.; l'avvio è stato dato dal concittadino prof. Nordio, il quale si è soffermato sul significato scientifico della Giornata, ricordando comunque che i problemi investono aspetti anche specialistici, tecnici ed economici. A proposito del ruolo delle proteine sul neonato, quattro — secondo il milanese prof. Sereni — sono gli aspetti fondamentali: metabolismo intermedio di alcuni aminoacidi, la tolleranza sul latte, l'apporto proteico nell'infanzia e l'alimentazione in Italia.

Nel nostro paese — a quanto si è appreso — il consumo del latte in polvere è molto basso: esso è valutato in 5 chilogrammi per nato contro i 14 della Svizzera, i 15 del Belgio e i 24 della Germania federale (e nel corso del '71-'73 in questi paesi vi è stato un aumento del consumo dal 30 al 50 per cento). I motivi di un così basso tasso di consumo di latte in polvere — ha detto il prof. Moretti di Padova — sono dovuti al fatto che il prezzo del latte fresco è inferiore di due terzi e che l'allattamento materno è ancora molto radicato. In Italia — ha affermato — esistono 60 marche di latte prodotto da tredici industrie, e quindi si è in presenza di certi fenomeni che possono provocare perlomeno delle perplessità sul mercato dei consumi.

Gli industriali hanno sottolineato — portavoce il dott Müller — che collaborazioni tra pediatri e industria si sono già avute, e pertanto il discorso resta aperto per il futuro. E' evidente, d'altro canto, che si deve arrivare a soddisfare certe regole base almeno nella formula primaria, mentre per quella secondaria una certa elasticità dovrebbe continuare. Nel campo dei coloranti, inoltre, i risultati sono stati definiti non del tutto negativi, per cui possono essere migliorati con l'avanzamento tecnologico.

STATO CIVILE

MORTI: Peracchi ved. Astore Maddalena, anni 78; Sodomaco in Grassi Antonia, 50; Havlicek Ernesto, 81; Ribaric Antonio, 85; Lugnani Bortolo, 71; Catalano Gaetano, 85; Czyrniasky ved. Palmi Anna, 78; Cuzzi Giovanni, 77; Lippera ved. Balbi Prima, 86; Crosilla in Frandoli Esperia, 54.

NATI: 10.

Metronotte aggredito da teppisti

Gli hanno rubato l'auto

Lo picchiano e gli rubano l'auto: questa l'avventura di un dipendente dell'istituto «La vigilanza», Marino Rapagno di 27 anni, abitante in via delle Docce 42. Poco dopo le quattro il Rapagno, di professione guardiano notturno, aveva ultimato un giro di controllo e si era seduto all'interno della vettura usata per spostarsi nel servizio di vigilanza; la macchina, una Fiat targata TS 74447, si trovava parcheggiata all'altezza del numero 5 di via Santa Caterina. Il Rapagno aveva appena chiuso la portiera quando si avvicinavano tre giovani che gli chiedevano delle informazioni in merito ad un albergo. Sceso dall'auto per fornire la risposta il guardiano veniva aggredito dai tre giovani, i quali si impossessavano poi della sua macchina, dandosi con essa alla fuga.

Il Rapagno rimaneva a terra privo di sensi per un periodo imprecisato e quindi, rivavutosi, si recava nella vicina portineria della RAS da dove chiedeva l'intervento della polizia. Giungevano immediatamente sul posto il maresciallo di P. S. Leonardo Ventrice con la guardia Antonio Sedda e l'appuntato Enrico Martinuzzi i quali operavano una perlustrazione a fondo della zona, purtroppo senza risultato.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

1934 1974 40 anni UTAT

VIAGGI D'ESTATE

VIENNA — in autopullman - 17-21 luglio - 31 luglio 4 agosto . . . . . L. 100.000
SAN MARINO e RAVENNA — in autopullman 13-14 luglio . . . . . L. 24.000
GARGANO e TREMITI — in autopullman 17-21 luglio . L. 83.000
PRAGA (TURISMO FACILE) — in autopullman 17-21 luglio L. 88.000
SVIZZERA (TURISMO FACILE) — in autopullman 18-21 luglio . . . . . L. 70.000
BUDAPEST — in autopullman — 24-28 luglio . . . . L. 98.000
CINQUE TERRE e MAREMMA TOSCANA — in autopullman 25-28 luglio . . . . . L. 60.000
CASTELLI VAL D'AOSTA e COURMAYEUR — in autopull. man 25-28 luglio . . . . . L. 59.000
VERONA PER L'OPERA «TOSCA» — in autopullman 27-28 luglio . . . . . L. 23.500
COSTA AMALFITANA, NAPOLI, CAPRI — in autopullman 31 luglio - 4 agosto . . . . . L. 84.000

U.T.A.T. Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

26a fiera di trieste
campionaria internazionale
18 - 30 giugno 1974

Un appuntamento d'affari al crocevia dei traffici internazionali per la promozione dell'economia di Trieste

1.194 espositori di 28 Paesi con un'ampia gamma di novità, proposte, suggerimenti!

5. Mostra S.A.M.A. (Stati Africani Malgascio e Mauriziano associati alla C.E.E.) / 23. Mostra Internazionale del Legno / Mostra dell'Alimentazione / Mostra degli elementi di struttura e decorazione ambientale / **Mostra storica "Trieste, immagini di una città nelle sue Fiere"**

DOMANI ULTIMO GIORNO DI FIERA
C'È ANCORA TEMPO PER UNA VISITA ALLA CAMPIONARIA, PER UNA PIACEVOLE PASSEGGIATA, PER UN OTTIMO ACQUISTO!

TELECRONACHE A COLORI DELLE PARTITE DEL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Specialità gastronomiche regionali e internazionali (Ristorante "All'Arlecchino" sulla Terrazza del Palazzo delle Nazioni - Chef comm. Callin).
In vendita le cartoline filateliche della 26. Fiera con l'annullo speciale.

ORARIO DI OGGI E DI DOMANI: DALLE 10 ALLE 24.

PROBLEMI ALL'ESAME DELLE CONSULTE RIONALI

LA SCUOLA DI VIA KANDLER E LE CASE DI VIA DON BOSCO

Pareri al Comune dopo le relazioni dei vari assessori

E' tornato alla ribalta della consulta di Cologna il problema della nuova scuola elementare che sovvenga alle necessità della popolazione scolastica del rione, costretta — in condizioni di estremo disagio — a servirsi unicamente dalla vetusta e inadeguata scuola di via Kandler con il sistema dei doppi turni.

Il dibattito — sviluppatosi l'altra sera in seno alla consulta, presenti gli assessori all'Istruzione, Luciana Benni, ed ai Lavori pubblici, Giuricin — è ripreso sulla scelta dell'area per la nuova scuola (che comprenderà 25 aule e costerà un miliardo e mezzo: spesa già finanziata dal Fondo Trieste). La prima indicazione del Comune, fatta propria dalla consulta, si riferiva a un terreno a cavallo del Rio Orsenigo, all'inizio di via Cantù; ma in sede di commissione consiliare sono state manifestate varie perplessità per tale scelta, in quanto l'area, indicata dal piano regolatore per scopi di pubblica utilità, è occupata da una dozzina di casette; per realizzare l'opera si prospetta perciò la necessità di espropriare gli attuali abitanti ,e di risanare inoltre un tratto del torrente che scorre all'aperto, nonché di costruire l'edificio su palafitte in cemento data la configurazione a terrazzi del terreno.

L'assessore ha accettato la proposta di riesaminare la questione ed ha ripresentato il problema, l'altra sera, alla consulta interessata, la quale non ha fatto questioni di scelta del terreno, unicamente preoccupata che la nuova scuola venga costruita al più presto. Da qui l'impegno dell'assessore a riportare le indicazioni della consulta in sede di commissione, la prossima settimana.

Ed ecco la risposta al Comune di un'altra consulta, quella di San Giacomo, a conclusione dell'esame del piano di zona approvato dagli uffici tecnici del Comune per quanto riguarda la nuova sistemazione urbanistica della zona di via Don Bosco: la «tipologia» urbanistica proposta dal Comune riguarda in particolare la costruzione, in collaborazione con l'IACP, di un unico edificio di 380 alloggi e la previsione di una popolazione «insediabile» di circa 1350 cittadini (l'attuale complesso di vecchie casette occupa circa 500 persone).

La commissione urbanistica della consulta rionale di San Giacomo, ascoltata la relazione illustrativa dell'assessore De Luca ed avendo esaminato i disegni e lo schema di relazione relativi all'intervento da effettuarsi nel comprensorio denominato «Don Bosco», dopo lunga ed esauriente discussione — è detto nel testo inviato al Comune — esprime il seguente parere.

L'area di via Don Bosco si trova immersa in una zona della città particolarmente delicata, in cui si dimostrano chiaramente le contraddizioni con cui è avvenuto lo sviluppo di Trieste: tutta la zona è densamente popolata, attraversata capillarmente da numerose strade, estremamente scarsa di servizi ed attrezzature (per la zona della consulta il Piano regolatore generale attualmente prevede per abitante circa un metro quadrato di attrezzature collettive considerabili a livello di quartiere e due metri quadrati di verde).

La commissione urbanistica valuta positivamente i seguenti elementi:

1) che si intenda applicare la legge per la casa in questa zona, già edificata, recuperando tramite l'intervento pubblico una vasta area urbana e sottraendola a possibili interessi speculativi;

2) che si voglia garantire alle persone attualmente residenti nel comparto la possibilità di permanenza;

3) che si sia attuato il «piano di zona» con procedura urgente, necessaria data l'urgenza dei problemi.

4) che sia stata seguita la strada della consultazione e della verifica con organismi decentrati e si intenda proseguire con ulteriori incontri con la popolazione e con i tecnici che elaborano il piano.

La stessa commissione individua nei seguenti punti alcuni problemi che non trovano soluzione nel piano proposto.

1) Non viene definito il modo con cui si intende rendere reale la dichiarazione di futura permanenza degli attuali abitanti, considerando il fatto che applicando le normali procedure di valutazione, gli oneri per i futuri abitanti risulterebbero eccessivi (e comunque al di là della portata degli attuali residenti).

2) Non viene data alcuna garanzia sui tempi di attuazione dell'intervento; in particolare la scelta del tipo di edificio proposto sembra dilungare i tempi di esecuzione, non concedendo la possibilità di edificare per «fasi», creando notevoli problemi di «parcheggio» degli attuali abitanti, né è chiarito come e dove questo «parcheggio» avvenga.

3) La popolazione di previsto insediamento nel comparto risulta decisamente eccessiva, anche considerando la forte densità presente all'intorno e la cronica mancanza di servizi.

4) Manca un'indicazione precisa dei termini in cui si intendono soddisfare gli «standards» urbanistici e residenziali; a questo riguardo sembrerebbe utile inserire spazi per l'assistenza medica agli anziani, vista l'età elevata degli attuali residenti.

5) Non sembra realmente risolto il problema del collegamento del comparto con il centro di San Giacomo; oggi le due zone sono intensamente connesse ed il progetto di «grande viabilità» (su cui la consulta ha già espresso parere negativo) si pone come una barriera tra esse.

Con queste premesse e senza voler entrare nei dettagli tecnici, la commissione propone i seguenti elementi di correzione ed integrazione.

1) Abbassare la capacità insediativa del comprensorio e recuperare ulteriori aree ai verde ed alle attrezzature: a questo riguardo sembra utile specificare ad una scala più chiara gli elementi del progetto delle aree destinate all'edificazione, chiarendo cosa si intenda per «verde privato».

2) Stralciare dal piano la tipologia proposta (non necessaria al piano stesso) e ridiscuterla insieme alla normativa, parte essenziale che non è stata trasmessa alla consulta.

3) Individuare, già in questa fase, un sistema per sganciare il prezzo di cessione o i canoni futuri dal costo reale dell'intervento, onde rendere possibile la permanenza degli attuali abitanti.

4) Sembra necessario, già in questa fase, definire i criteri con cui si intende intervenire nelle aree limitrofe, dove è presumibile intervengano le lottizzazioni convenzionate, indicando il metodo per individuare gli oneri di urbanizzazione a carico del privato, per evitare che il denaro pubblico venga ancora impiegato per sanare le situazioni create dalla speculazione privata.

5) Sembra necessario fornire già oggi le indicazioni, per queste zone, relative alla «variante generale dei servizi», dove possano più giustamente trovare luogo i più ampi problemi di assetto urbanistico in premessa (ad esempio le aree dello Jutificio e delle Cooperative Operaie).

Tutto ciò premesso, la commissione urbanistica della consulta di San Giacomo auspica un sollecito dialogo tra gli amministratori e i tecnici per risolvere i punti sopra esposti. A ciò si accompagna la richiesta di una urgente adozione del piano di zona, modificato nei termini già chiariti.

Vasta operazione dei carabinieri nell'arco di 24 ore

La Legione carabinieri di Udine dalle ore 8 di giovedì 27 alle 8 del giorno successivo ha disposto nel territorio delle province di Trieste e Udine un servizio coordinato a largo raggio rivolto essenzialmente alla repressione dei reati contro il patrimonio e alla ricerca di catturandi.

Sono stati conseguiti i seguenti risultati: 32 persone arrestate, di cui 17 in flagranza di reato; 93 persone denunciate a piede libero per reati vari; sequestrate 9 armi da fuoco di vario tipo e calibro e 426 cartucce; recuperate 28 macchine di cui 5 straniere; refurtiva recuperata per un valore di 21 milioni; elevate 537 contravvenzioni al Codice della strada; ritirate 17 carte di circolazione e 18 patenti di guida.

All'intera operazione hanno partecipato 10 ufficiali, 62 sottufficiali e 350 carabinieri.

Nuovo consigliere della Cassa di Risparmio

Su designazione della Camera di Commercio di Trieste, Livio Pesle è stato nominato consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste. Il nuovo consigliere è stato presentato ai colleghi dal presidente dell'istituto bancario cittadino, avv. Aldo Terpin, che gli ha rivolto un cordiale saluto augurale.

Livio Pesle succede al dott. Carlo Martinolli, che ha lasciato l'amministrazione della Cassa per compiuto periodo statutario, ed al quale il presidente Terpin ha voluto esprimere il più vivo ringraziamento per l'opera prestata nell'incarico e per la collaborazione offerta con specifica competenza.

Di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima Silvio Martinelli di 34 anni, abitante in viale XX Settembre 80. Mentre era impegnato al tornio in un reparto della Grandi Motori un truciolo metallico gli ha prodotto una ferita al dorso della mano destra. Trasportato all'astanteria dell'ospedale, è stato medicato e dichiarato guaribile in una decina di giorni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Ata» (turca), mn. «Texaco Hannover» (pan.), mn. «Haviz» (ungh.), mn. «Stelvio» (naz.), mn. «Pelina» (gr.), mc. «Svea Marina» (sved.).

PARTENZE: mc. «Ermoupolis» (liberiana), mc. «Ilaria Montanari» (nazionale), mc. «Bruna Montanari» (nazionale), mn. «Valdarno» (naz.), mn. «Freia» (ceyl.), mn. «Liski» (jug.), mn. «Capitan Lukhmanov» (russa).

NEI RICREATORI E ASILI DELL'ENTE RIMPATRIATI E PROFUGHI

SAGGIO DI NOVECENTO RAGAZZI



(Giornalfoto)

Come puntualmente accade ogni anno alla fine delle fatiche scolastiche, anche quest'anno i 900 ragazzi dei ricreatori e asili dell'Ente nazionale assistenza lavoratori rimpatriati e profughi (già Opera profughi) si sono raccolti a Sistiana nella sede dell'asilo «Reiss Romoli» per festeggiare l'avvenimento con una vivace manifestazione. Con loro si sono riuniti i genitori e le autorità che hanno assistito all'esibizione ginnica, alla recita e ad una dimostrazione delle capacità canore. Tutto è avvenuto in un clima festoso e allegro reso tale dall'imminenza della vacanza, nella sicurezza di aver concluso un anno proficuo.

Alla fine del saggio i lavori esposti, eseguiti con pazienza, fantasia e bravura sono stati ammirati da autorità e familiari: tutte le attività dei ben 900 ragazzi sono state seguite dalle brave e attente insegnanti e dalla direttrice signorina Artico. A tutti ha portato il saluto dell'Ente, il segretario generale gr. uff. Aldo Clemente.

LUCIANO FONDA SUCCEDE A PAOLO BUDINI

Ha un nuovo presidente la Scuola internazionale

In progetto l'istituzione di un consorzio

Il concittadino prof. Luciano Fonda è il nuovo presidente della Scuola internazionale di Trieste, venendo così a succedere — nei dieci anni di proficua attività di quell'organismo — ai professori Udina, Marussi e Budini. Alla scadenza del suo mandato triennale, infatti, il prof. Paolo Budini, vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, ha rinunciato a riproporre la propria candidatura; di conseguenza il consiglio direttivo, pur rammaricandosi della decisione di Budini, ne ha preso atto e ha nominato all'unanimità al suo posto l'altro triestino, che si è formato alla scuola di Budini, diventando il suo assistente.



Il prof. Luciano Fonda

Il prof. Luciano Fonda, anni 42, è attualmente docente presso la nostra università e uno degli organizzatori e ricercatori presso il Centro di Miramare; il suo interesse precipuo verte sugli studi nel campo delle particelle elementari e della fisica quantica di pubblicazioni e un libro sulla simmetria scritto a quattro mani assieme al prof. Giancarlo Ghirardi. Fonda è stato per qualche anno negli Stati Uniti, studiando e applicandosi nel campo della fisica, prima di divenire — nel '61 — titolare della cattedra di fisica teorica a Palermo e, l'anno seguente, a Parma, dove veniva nominato direttore dell'Istituto di fisica di quell'ateneo. Anche recentemente ha avuto un significativo riconoscimento, dirigendo, assieme al prof. Ripka, un seminario sulla fisica nucleare, al quale avevano partecipato centoventi studiosi provenienti da una quarantina di paesi.

Un riconoscimento bissato ora con la carica a presidente della Scuola internazionale che, diretta dal prof. Padhury, accoglie i figli dei fisici qui residenti, o di personalità inglesi e americane, o anche di triestini stessi, in quanto scuola di ottima qualità, riconosciuta e finanziata in parte dal dipartimento di Stato americano; insegnanti particolarmente qualificati provengono dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, ed a questi si affiancano pure degli italiani.

Attualmente si trova in fase di progetto l'istituzione di un consorzio che dovrebbe permettere una maggiore disponibilità di ricezione di alunni; il relativo statuto è stato già approvato dalla Provincia e dal Comune, e ora si tratta di farlo diventare esecutivo. E, tenendo conto della possibilità di creare il Collegio internazionale di Sistiana, si può notare subito la particolare affinità tra le due istituzioni, che verrebbero praticamente a integrarsi a vicenda.

SEGNALAZIONI

Puntare sui grandi sistemi portuali

«Egregio direttore, nelle "Segnalazioni" del 25 giugno il portuale Bruno Majcan faceva alcune riflessioni sulla situazione portuale triestina. Da una parte il signor Majcan, accennando ad alcune carenze dell'organizzazione del lavoro portuale e del suo svolgimento, dichiarava che non era questo il modo di prepararsi al "dopo Suez", al maggior traffico cioè che il nostro porto dovrà sperabilmente sostenere con l'apertura del Canale di Suez. E su questa analisi il PRI sostanzialmente concorda, tant'è vero che una precisa denuncia di queste carenze, di cui sono corresponsabili anche i lavoratori portuali e le loro organizzazioni, è contenuta nel documento predisposto dal PRI e apparso, purtroppo non integralmente, sul "Piccolo" di qualche settimana fa.

«Per un altro verso lo stesso Majcan critica l'iniziativa repubblicana di creare un unico ente portuale che abbracci Trieste e Monfalcone, in quanto, egli sostiene, si verrebbe a tradire il porto triestino a tutto vantaggio di quello monfalconese, e cita come esempio la vicenda del Cantiere San Marco, che ha smesso la propria attività di costruzioni navali mentre a Monfalcone si è creato il più grosso impianto cantieristico italiano. E su questo argomento, decisamente non concordiamo più con l'analisi del signor Majcan.

«Intanto va precisato che il PRI, unico tra i partiti della maggioranza di centro-sinistra, aveva fermamente sostenuto la necessità che, nel quadro della ristrutturazione della cantieristica nazionale, il Cantiere San Marco, divenuto Arsenale Triestino San Marco, mantenesse almeno uno scalo per continuare l'attività cantieristica dal momento che la domanda mondiale e nazionale di naviglio era (ed è) in fase ascendente, ed aveva incoraggiato nel contempo l'iniziativa governativa di realizzare a Monfalcone — che per il PRI è, e rimane, il secondo polmone per lo sviluppo della Venezia-Giulia — il centro dell'industria cantieristica nazionale.

«Lo stesso discorso, secondo il PRI, vale per il porto. Se si vuole sostenere la concorrenza degli altri porti europei e prepararsi adeguatamente quindi al "dopo Suez", necessita specializzare al massimo le strutture portuali triestine che già oggi appaiono soffocate per mancanza di spazi, e crearne di nuove a Monfalcone. Lo sviluppo del porto triestino è infatti indissolubilmente legato allo sviluppo di quello di Monfalcone, e un'unica gestione degli scali garantirebbe una loro regolare, equilibrata ed organica crescita.

«A ciò aggiungasi l'indirizzo che la politica portuale mondiale va delineando: la creazione cioè dei grandi sistemi portuali, realizzati attraverso la concentrazione operativa di più porti vicini.

«Infine ancora una considerazione: di sollito, e a ragione, le forze politiche sono accusate di municipalismo, di provincialismo, di miopia, di essere legate alle cose di casa propria in maniera egoistica, di non avere, in sostanza visioni moderne ed esperte: mi pare che in questo caso questa asserzione possa essere tranquillamente contraddetta. Arturo Gargano, segretario politico provinciale del PRI».

L'estrazione a sorte

«I giornali annunciano l'intenzione di estrarre a sorte contribuenti per i quali si dovrebbe spulciare la posizione fiscale. E stangarli, per dare l'esempio. Idea ottima solo se applicata... razionalmente.

«E quale soluzione migliore di "pescare" — almeno la prima volta — tra contribuenti notoriamente evasori, ossia tra gli uomini politici? Con estrazione a sorte, compresi ministri, parlamentari, uomini di sottogoverno, sindaci, assessori, eccetera: vi sono evasori per miliardi. Forza, quindi! E si darebbe un bell'esempio agli italiani. Grazie. V. P.».

Responsabile libertà dei sindacalisti del PRI

«Egregio direttore, in relazione alle notizie apparse su "Il Piccolo" in merito alla riunione avvenuta il 27 giugno tra i sindacalisti repubblicani della Uil e l'on. La Malfa, ritengo di dover precisare che la riunione è avvenuta tra 35 dirigenti della Uil e non solo i membri della segreteria ed il segretario nazionale, presenti pure numerosi membri della direzione del PRI.

«Mi pare giusto inoltre aggiungere che le preoccupazioni gravissime espresse da La Malfa sulla situazione economica e sul quadro politico del paese sono state completamente condivise da tutti i partecipanti, anche se da taluni con qualche sfumatura per le preoccupazioni in riferimento al quadro sindacale. L'on. La Malfa concludendo la riunione ha richiamato l'attenzione dei sindacalisti repubblicani sulle responsabilità che gravano anche sul movimento sindacale lasciando però completa libertà d'azione ai repubblicani di agire come meglio credono. Non vi è stata infine alcuna "replica" né contrasto sulle reciproche responsabilità. Dott. Carlo Fabricci, segretario generale Cgil - Uil».

Le case a Sottolongera: risponde l'assessore

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore all'Urbanistica e al traffico, Antonio De Luca, in merito alla segnalazione «Case a Sottolongera», pubblicata il 30 maggio, ha fornito la seguente precisazione:

«Poiché toponomasticamente non esiste una località denominata "Sottolongera" e appare di conseguenza problematico individuare i faboricati oggetto delle lamentele del segnalante, per avere la possibilità di dare una risposta circostanziata al caso si chiede all'autore della segnalazione in questione di essere più preciso e di voler indicare se le citate costruzioni si trovano nel comune censuario di Guardiella o in quello di Longera.

«Si può comunque, sin d'ora, precisare che se il cortese segnalante intendeva riferirsi alle località denominate "Timignano" e "Farneto" — appartenenti al comune censuario di Guardiella, dove si snoda la Strada per Longera — quest'ultime sono indicate zona "C" dal Piano regolatore generale del Comune con altezze ammesse — quindi — di metri 17,50, sì da rendere possibile la realizzazione di edifici regolamentari di cantina e 5 piani superiori».

L'«iter» dell'ex mensa

«Correva il marzo scorso, se non andiamo errati, allorché ci venne elargita, tramite le utili "Segnalazioni", la cortese precisazione dell'assessore comunale Abate, circa il progettato laborioso cambio di gestione attinente alla ex mensa di piazza Libertà, figlia degenere del non compianto Enco. Perché entrasse in funzione il "self-service" da parte delle encomiabili Cooperative operaie però — ci si spiegava — c'era da attendere pazientemente che l'iter burocratico "de quo" seguisse il suo corso, che veniva nonpertanto garantito il più semplice e sbrigativo possibile, come del resto — asseritamente — già stava accadendo.

«Tutto chiarito e con tante assicurazioni, sta di fatto però — ci sia concesso dirlo — che... dal 27 settembre 1973 ad oggi ci sarebbe stato tutto il tempo di abbattere dalle fondamenta la palazzina già sede della defunta mensa ristoratrice in questione, bandire di conseguenza un appalto accessibile ad una qualsiasi impresa pubblica o privata, allo scopo di pervenire ad una più pronta e meno problematica rinascita dell'ex mensa. G.C.».

TRAGICO GESTO IN UN MOMENTO DI SCONFORTO

Muore carbonizzata una donna a S. Elia



Una donna si è uccisa col fuoco ieri mattina a Draga Sant'Elia, una piccola frazione del Comune di San Dorligo della Valle. Un appuntato di P.S., Onofrio Puzzolo, transitando verso le 10.30 nei pressi della casetta contrassegnata dal numero 9, notava del fumo uscire dal garage attiguo; entrava e scorgeva disteso al suolo, avvolto, dalle fiamme, il corpo di una persona. Si precipitava istintivamente in un gesto di soccorso, ma si accorgeva che il corpo era ormai carbonizzato.

Informato il comando, veniva fatta intervenire immediatamente la CRI: il dott. Vincenzo Lops rilevava che il decesso era avvenuto poco prima e che il corpo, identificato successivamente per quello della casalinga Anna Emili Pizzulin, di 63 anni, era ormai carbonizzato.

Dai primi rilievi sembra che la donna si sia uccisa volontariamente incendiandosi addosso una miscela di alcool etilico e benzina, mentre attorno al corpo ardevano anche mucchi di carte e stracci.

Sono intervenuti i carabinieri della tenenza di Muggia con il ten. Riccio ed il maresciallo Gabrielli della stazione di San Dorligo della Valle. Le prime indagini danno per accertato il suicidio, in un momento di sconforto, ma l'autorità giudiziaria, che ha autorizzato la rimozione della salma ed il trasporto all'obitorio, ha comunque disposto per l'autopsia, il cui esito sarà reso noto oggi. A quanto risulta, in questi ultimi tempi la donna avrebbe dato segni di nevrosi ansiosa e cardiopatia, ma i rapporti con i familiari ed i vicini erano cordiali, e una buona armonia caratterizzava il piccolo nucleo familiare. La donna, rimasta vedova qualche tempo fa, viveva con la famigliola del figlio Silvano, unito in matrimonio con Liliana Montiglia. Nessuno dei due era in casa nel momento drammatico, perché entrambi lavorano in città.

ALISCAFI - Molo Pescheria

da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45; Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 16.45

Le prospettive del Geofisico

«Egregio Direttore, nel "Piccolo" del 25 giugno abbiamo letto con notevole interesse il resoconto della conferenza tenuta recentemente al Rotary Club dal prof. Morelli e, dato l'argomento dibattuto, ci siamo decisi a scriverle nella speranza di portare un piccolo contributo che potrebbe rivelarsi utile sia per approfondire il tema fondamentale trattato, sia per avviare un discorso costruttivo e risolutore in merito alla crisi dell'Osservatorio geogisico di Trieste.

«Il punto chiave della relazione presentata dal prof. Morelli è indubbiamente quello ove si delineano le favorevoli possibilità esistenti attualmente a Trieste nel campo delle ricerche geofisiche e si accenna ai compiti che l'Osservatorio geofisico dovrebbe svolgere ora in questo stesso campo.

«Dal testo del resoconto non sembra tuttavia apparire con sufficiente chiarezza quale influenza potrebbe avere sul progresso economico e culturale della nostra regione uno sviluppo coordinato e razionale della ricerca geofisica e delle sue applicazioni. Per definire più adeguatamente la portata di questa che si può considerare "la grande occasione" della città, occorre rammentare che, accanto all'aspetto più specificatamente scientifico, la ricerca scientifica ne ha un altro applicativo di fondamentale importanza economica. La prospezione geofisica è infatti la premessa indispensabile di tutte le operazioni connesse con la ricerca e lo sfruttamento delle fonti naturali di energia: questa circostanza consente alle società operanti in questo settore di entrare in un mercato straordinariamente ricco di mezzi e che in questo periodo sta producendo il massimo della domanda.

«Se a queste considerazioni si aggiunge il fatto che in Italia non esiste ancora una società di servizio geofisico veramente valida e che a Trieste l'Osservatorio geofisico potrebbe costituire la base su cui realizzarla, si può ricavare in conclusione un quadro complessivo più realistico di quella che potrebbe essere l'incidenza economica sulla regione di una grande iniziativa nel campo della geofisica.

«Di fronte a queste prospettive, per certi versi così favorevoli, quali sono però le effettive speranze di successo? Da quanto si è appreso dal resoconto della conferenza e dalle conoscenze dirette esistenti si deve purtroppo essere pessimisti. Anzitutto non è stato fatto un cenno preciso a quelli che sono i tre presupposti fondamentali per realizzare lo sviluppo concreto della geofisica a Trieste. Essi sono:

«a) Creazione di un dipartimento di scienze ambientali non biologiche, operante nell'ambito dell'Università di Trieste o di una organizzazione internazionale.

«b) Potenziamento e ristrutturazione del Geofisico secondo criteri di gestione manageriale; inoltre l'Osservatorio dovrebbe avere rapporti stretti con il dipartimento di scienze ambientali sì da poter operare con le tecnologie più avanzate nel campo della prospezione geofisica.

«c) Sviluppo di imprese capaci di fornire quei mezzi e quelle prestazioni che sono indispensabili per la realizzazione pratica delle commesse di ricerca applicata.

«Ma se forse esiste una certa carenza programmatica sugli indirizzi generali da seguire, la situazione diventa addirittura tragica se si analizza la reale situazione in cui versa l'Osservatorio geofisico, cui nella fase iniziale del progetto dovrebbero essere affidati determinati compiti di propulsione.

«La crisi dell'Osservatorio scaturisce essenzialmente dal mancato adeguamento organizzativo e normativo delle sue strutture alla realtà presente: ciò che più ostacola il futuro dell'ente è l'assoluta mancanza di una valida struttura amministrativa. Tra le varie componenti che hanno determinato l'azione sindacale in corso questa è stata la più determinante perché ha obbligato moralmente tutti i capi-sezione a schierarsi compatti con il Sindacato, una volta accertato che senza un cambiamento radicale l'Osservatorio non aveva più alcuna prospettiva.

«A questo punto occorre avere il coraggio di liberarsi da ogni visione partigiana, e così come il personale con l'azione svolta non ha inteso dimostrare ostilità verso le persone ma verso le idee ed i metodi messi in atto nonostante tutti i suggerimenti, così ora le persone che sono al vertice dell'Osservatorio devono rendersi conto che la politica seguita nel passato è arcaica ed improduttiva.

«Le proposte formulate dai capi-sezione sono sufficientemente chiare per consentire la soluzione della crisi ed il rilancio dell'Osservatorio, ma saprà chi è al vertice ora adattarsi alla realtà di oggi? Non si può in vero essere ottimisti, ma è chiaro che i programmi enunciati nella conferenza tenuta al Rotary Club senza le modifiche organizzative non hanno alcuna possibilità di essere realizzate. Per questo motivo la sicurezza dimostrata dal prof. Morelli sulla realizzazione dei programmi geofisici in corso all'Osservatorio, senza una radicale riorganizzazione dell'Osservatorio stesso, potrà alimentare solo inconsistenti illusioni.

«Nella speranza che una soluzione soddisfacente possa realizzarsi nell'interesse superiore della città, ringraziamo dell'attenzione prestataci. I capi-sezione laboratori marini, gravità e magnetismo e laboratori elettronici: dott. E. Accerboni, M. Pisani e A. Scotti: i capi-squadra sismica: L. Zampieri, G. Giorgini e D. Calligaris».

LE ORE DELLA CITTA'

Oggi in Cattedrale

Oggi alle ore 10, nella Cattedrale di San Giusto, in occasione della solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, l'Arcivescovo ordinerà sacerdoti don Mario Bevilacqua, della nostra diocesi, e padre Franco Stano dei missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria. Sempre in Cattedrale, alle ore 19, pure con la partecipazione di mons. Santin, avrà luogo l'incontro eucaristico di preghiera, promosso dall'Associazione di Azione cattolica diocesana, per il Papa e la Chiesa.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

40 % sconto Fiera!

offre il *Market della parrucca* di via San Lazzaro 17, su tre modelli della famosa linea di parrucche «Pratica», la parrucca pronta da indossare che non necessita di messa in piega. Approfittate subito, l'offerta vale solo sino a fine giugno.

Seiko estate 1974

Assortimento meraviglioso per uomo e donna. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Sconti extra Fiera

sugli accessori e mobiletti bagno alla *Brema* di via Mazzini 16 e viale d'Annunzio 6. Approfittatene.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Leopardi e Rilke

Sta per essere messo in circolazione un saggio di Fabio Russo dal titolo «Prospettiva di un rapporto fra Leopardi e Rilke», Trieste, Edizioni Umana, 1973. Si tratta di un aspetto nuovo, rischioso e stimolante, e l'autore tenta di affrontare il suggestivo argomento esaminando le caratteristiche dei due poeti attraverso i temi del nichilismo e del radicalismo, della caducità e dell'assenza, dell'amore e della morte, dell'illusione e del mito. L'interessante studio offre apprezzabili strumenti di lavoro, volti a spianare la strada per ulteriori investigazioni intorno al poeta di Recanati e al poeta di Praga, per la prima volta considerati insieme.

Telefono amico 766666-7

Una voce cui affidarsi.

Hal.to Floor - Case nuove

Rinnovate le Vs. abitazioni con materiali moderni senza disagi di demolizioni. Pavimenti e rivestimenti tessili e resilienti. Corso Italia 3.

Spazio realizzabile

Ricavate un vano extra. Visitateci visionando le moltissime soluzioni possibili. Porte e pareti riducibili. *Hal.to Floor*, Corso Italia 3.

Mobil Market...

mobili per viverci! Un nome da ricordare Via Limitanea 4.

Centro di jonoforesi

Istituto di bellezza *Alida Rigonat*, Trieste, via S. Francesco 4, tel. 68009 (040). Scientificamente eliminiamo la cellulite.

Centro assistenza Seiko

Laurenti Stigliani, largo Santorio 4.

Lauree

La gentile signorina Mirella Bego, figlia del dott. Giovanni Bego, direttore di sezione presso il locale Ufficio distrettuale delle Imposte dirette, si è brillantemente laureata in economia e commercio, discutendo con il chiar.mo prof. Gianni Sartorato, dell'Università di Trieste, una tesi sul tema: «Aspetti tecnico-economici delle imposizioni sulle vendite, con particolare riguardo all'imposta sul valore aggiunto». Alla neo dottoressa i più fervidi auguri e rallegramenti per la professione che sta per intraprendere.

— Il 26 corrente, presso la Facoltà di lingue e letterature straniere con sede in Udine, la gentile signora Albarosa Mauro Catelan si è laureata in lingua e letteratura tedesca con punti 110 e lode, discutendo con la chiar.ma prof. Paola Schulze Belli, correlatore il chiar.mo prof. Roberto Guarnani, la tesi «Richard Dehmel fra Jugendstil ed Espressionismo». Vivissime felicitazioni.

— Il 27 c.m., presso l'Università di Trieste, si è laureata a pieni voti in lettere, la signora Teresita Barbo Millossovich, discutendo la tesi: «Il pittore triestino Carlo Wostry». Relatrice la prof. Maria Walcher, correlatore il prof. Paolo Tremoli. Alla neo dottoressa felicitazioni vivissime.

— Il giorno 27 corrente, presso l'Università di Trieste, la signorina Mirella Todisco ha brillantemente conseguito la laurea in lettere e filosofia con 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. Paolo Meazzini la tesi in psicologia: «La memoria spaziale a medio termine». Alla neo dottoressa congratulazioni e rallegramenti vivissimi.

— La giovane signora Elena Borruso Sanchini ha conseguito la laurea in Economia e Commercio, discutendo col chiarissimo prof. dott. Ottavio Rondinì, una tesi sull'Azione Promozionale nel Marketing Internazionale. Rallegramenti vivissimi.

ORARIO ESTIVO ALLA PATERNITI VIAGGI

Aderendo alle numerose richieste e per favorire la propria clientela circa le prenotazioni di viaggi, crociere, soggiorni, viaggi di nozze, viaggi IT, biglietti aerei, marittimi, ferroviari, ecc..., a partire DAL 1.o LUGLIO la Paterniti Viaggi di Corso Cavour 7, rimarrà aperta al pubblico con il seguente orario:

8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30 dal lunedì al venerdì

9.30 - 12.00 il sabato

Le macchine per la lavorazione del legno alla 26.a Fiera di Trieste



Anche quest'anno Mario Bevilacqua espone alla 26.a Fiera Internazionale Campionaria di Trieste una vasta e selezionata gamma di macchinari utensili per la lavorazione del legno e affini. La ditta, che ha sede a Trieste in via Conti 5/1, rappresentante delle migliori case nazionali ed estere, sta ottenendo sempre più larghe affermazioni, sia per la serietà sia per la qualità dei suoi prodotti. Nella foto, il ministro per le regioni on. Toros, il sindaco ing. Spaccini e il presidente della Fiera avv. Slocovich si complimentano con il titolare Mario Bevilacqua.

UEV CIT VIENNA

18 - 21/7

Viaggio in pullman. Albergo di II categoria, stanze con bagno, visite città.

LIRE 54.000

(più tassa d'iscrizione)

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

3.o STOCK-TAIL IN FIERA

Puntuale all'appuntamento, anche quest'anno la Stock organizza il Trofeo Stock-tail in Fiera, la manifestazione che vede in gara 12 noti barmen della Regione, e Vi aspetta questa sera al suo padiglione per presentare la creazione del barman



Italo GUALTIERI
Whiskyteca Udinese
Udine

cocktail SAVADY CAP

long drink CONDOR

Stock-tail: per voi che conoscete l'arte del buon bere un invito cui non potete rinunciare. Stock-tail: un momento di relax simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera. Sarà anche l'occasione per gustare gli squisiti Gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

ORVISI

Via Ponchielli, 3
presenta il nuovo gioco
GOLEADOR DERBY
della HARBERT



CHIARE SOLUZIONI DEGLI STUDIOSI ALLA CRISI ENERGETICA

RUOLO INSOSTITUIBILE DEI REATTORI NUCLEARI



(Foto Rice)

Il prof. Budini, vicedirettore del Centro di fisica teorica di Miramare, pronuncia il discorso

L'energia nucleare è una tra le più valide alternative che studiosi e pubblici amministratori devono prendere in considerazione per far fronte alla crisi energetica che incombe sul mondo, ma in particolare sui paesi, quali l'Italia, privi della fondamentale materia prima, fonte di ogni energia, il petrolio. Questo concetto è stato ampiamente valorizzato e ribadito nel corso della seconda giornata dell'energia nucleare svoltasi ieri a Miramare nell'ambito della Fiera.

Eminenti personalità italiane del settore si sono date convegno nella sede del Centro internazionale di fisica-teorica, istituto dipendente, come noto, dall'Agenzia atomica di Vienna.

Tema base del simposio è stato il «Ruolo delle centrali nucleari nella attuale crisi energetica: implicazioni economiche, impegno politico, programmi industriali». Una tavola rotonda ha fatto il punto della situazione nel pomeriggio, sotto la direzione del giornalista televisivo Piero Angela, e con l'apporto delle relazioni di numerosi esperti del problema.

In mattinata, c'è stata l'apertura ufficiale con i discorsi introduttivi: quelli del vicedirettore del Centro di Miramare prof. Budini e del vicepresidente dell'ente fieristico prof. Faraguna. Sono seguite varie relazioni introduttive, forse meno tecniche ma più incisive per quanto riguarda il problema degli interventi da compiere in questo senso. Tra queste ha destato vivo successo ed anche un certo scalpore quella del prof. Ezio Clementel, presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare, relazione sulla quale gioverà soffermarsi in quanto inquadra a fondo la questione.

«La nuova situazione energetica che si è venuta ad affermare in questi ultimi anni — ha detto l'oratore — e che si è aggravata in modo preoccupante sul finire dell'anno passato, ha messo in evidenza la fragilità del nostro sistema energetico, caratterizzato da una bassissima incidenza delle fonti primarie acquisibili all'interno e da una dipendenza elevatissima dal petrolio. Pertanto paesi come l'Italia sono esposti a rischi di carattere economico e politico di estrema rilevanza. L'intervento per attenuare nel breve termine gli aspetti della crisi e porre le premesse per un suo futuro superamento, dovrà articolarsi in una serie di iniziative nazionali ed internazionali saldate da una strategia di lungo periodo atta a conseguire una maggiore autonomia e sicurezza nell'approvvigionamento delle fonti energetiche».

Successivamente il presidente del CNEN, ha posto in evidenza la carenza di una certezza programmatica e finanziaria a breve e medio termine. «La definizione di un tale quadro — ha precisato — coinvolge non solo la responsabilità degli operatori del settore nucleare, ma anche le scelte e le iniziative degli organi di programmazione, richiede pertanto una precisa volontà politica di superare quelle incertezze che hanno determinato fino ad oggi differimenti e ritardi».

L'oratore ha poi indicato le linee di sviluppo per lo sforzo preminente del settore nucleare; quella dei reattori ad acqua leggera, che sarà presente ancora per molti anni sul mercato nucleare, quella dei reattori ad acqua pesante, che offrono sicure prospettive tecniche ed economiche, ed infine, il campo dei reattori veloci, in cui Francia e Italia si sono congiuntamente impegnate con accordi testé conclusi. Il prof. Clementel ha concluso rilevando che «fare scelte o prendere decisioni nel settore nucleare significa incamminarsi su una strada non priva di incognite e rischi. Ma non scegliere — ha insistito — e non concludere equivale a rendere in prospettiva più difficile e critica la nostra situazione energetica e tecnologica rispetto a quei paesi che hanno già scelto e stanno realizzando».

All'importante relazione del prof. Clementel, che certamente servirà agli «addetti ai lavori» per meditare, e si spera per decidere, ne sono seguite altre non meno interessanti. Tra queste quelle del prof. Carlo Polvani, esperto di protezione sanitaria, dell'ing. Mario Pavese, che ha espresso il punto di vista della industrie nucleari e del prof. Luciano Sani, dell'Enel, che ha prospettato i progetti dell'ente per sfruttare meglio le risorse nucleari e che prevedono una spesa urgente di almeno 300 miliardi di lire.

I lavori della seconda giornata dell'energia nucleare sono stati moderati dal dott. Carlo Salvetti.

CONFERENZA DIBATTITO SULLA PROPOSTA PICCOLI

Gli «addetti ai lavori» e la legge sull'editoria

Apporto del giornalista alla realizzazione del quotidiano

Al di là del grave problema dei costi crescenti, il ruolo primario del giornalista nell'apporto di idee ed esperienza nella realizzazione del giornale, costituisce l'obiettivo fondamentale della proposta di legge sulla riforma giuridica e le provvidenze economiche a favore della stampa quotidiana d'informazione, presentata il 5 corrente al Parlamento dall'on. Flaminio Piccoli e da altri deputati democristiani. Piccoli è presidente dell'Unione cattolica stampa italiana e la proposta di legge che lo vede primo firmatario è stata illustrata davanti ad un pubblico qualificato, nel corso di un'animata quanto interessante conferenza-dibattito svoltasi per iniziativa della sezione regionale Friuli-Venezia Giulia dell'UCSI con la partecipazione del prof. Giuseppe Zeccaroni, segretario della giunta esecutiva nazionale dell'Unione.

Zeccaroni ha illustrato la proposta di legge nei suoi aspetti più originali e significativi e cioè ricordando che essa non si propone di risolvere tutti i problemi dell'editoria relativi alla stampa quotidiana d'informazione, ma intende essere la base stimolante affinché tutti i partiti ed il governo affrontino il problema sotto due aspetti e cioè quello del servizio pubblico e quello di garanzia della libertà.

La legge Piccoli — ha sostenuto Zeccaroni — è soltanto un primo passo, ma doveva essere fatto anche come stimolo per il governo, poiché libertà di stampa, poteri del direttore, autonomia del giornalista, libertà dal bisogno per l'azienda editoriale costituiscono una problematica dal valore sociale e civile altissimo: la democrazia repubblicana poggia uno dei suoi pilastri sulle basi pluralistiche delle testate, sull'informazione che i giornali sono in grado di assicurare alla comunità, sull'efficacia che essi hanno di suscitare nuovi fermenti culturali, un nuovo amore per la carta stampata ed una maggiore partecipazione diretta nei problemi del paese.

Il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli - Venezia Giulia, Italo Soncini, e il presidente dell'Associazione stampa giuliana, sindacato regionale dei giornalisti, Danilo Soli, hanno sottolineato la positività e il senso innovatore della proposta di legge firmata dall'on. Piccoli, al di là di pur comprensibili riserve su taluni punti; sono stati rilevati gli aspetti più validi della normativa proposta senza escludere, tuttavia, che ritocchi e miglioramenti possano essere apportati al testo legislativo nel dibattito auspicato prossimo al Parlamento.

Del resto — come ha detto Zeccaroni — l'UCSI non pretende di avere il monopolio di questo settore, al quale sono interessati i giornalisti artefici del giornale non meno che i tipografi, gli editori, le confederazioni sindacali e il primo attore del giornale e cioè il lettore. L'auspicio unanime, sottolineato anche dal direttore del «Messaggero Veneto» Vittorino Meloni nella sua veste di consigliere nazionale dell'Ordine, è stato quello che la proposta di legge Piccoli sia discussa sollecitamente e che gli aspetti giuridici e pratici che ha sollevato siano adeguatamente approfonditi.

COINCIDENZA SCONTATA DI DATE E DIFFICILE COABITAZIONE

Festival di fantascienza in minoranza alla Marittima

La Stazione assegnata alla conferenza organizzata dalla Provincia Nella sala d'arte di Piazza dell'Unità una mostra del gruppo sloveno

Coabitazioni difficili, per una coincidenza di date, fra il Festival internazionale della fantascienza, che si inaugurerà il 6 luglio, e la conferenza sulle minoranze, che si aprirà il 10 luglio. Il Festival costituisce annualmente l'occasione per una serie di manifestazioni artistiche e culturali, ed ecco stavolta aveva per tempo chiesto e ottenuto la disponibilità della Stazione marittima per esporvi una grande mostra, prevalentemente fotografica, dedicata all'uomo e allo spazio; all'ultimo momento sono intervenute le proteste della Provincia, che appunto conta sulla Stazione marittima per organizzarvi la conferenza internazionale, e la mostra connessa col Festival di fantascienza è stata dirottata nelle ospitali sale del CCA, al ridotto del Teatro Verdi.

Erano state a suo tempo prenotate dall'Azienda di soggiorno, organizzatrice del Festival, anche le sale d'arte del Comune, quella di piazza Unità e quella di palazzo Costanzi; ma anche in questo caso ha interferito la conferenza sulle minoranze, per cui alla fine la sala comunale d'arte, in piazza Unità, è stata assegnata — con delibera giuntale — a un'esposizione organizzata, in concomitanza con la conferenza internazionale, dalla locale minoranza slovena.

A palazzo Costanzi potrà esporre un anziano pittore surreale italiano, Dottori, con un'ampia e interessante «personale» che abbraccia l'arco di un'intera vita dedicata all'arte; invece, in questo singolare gioco dei quatro cantoni in cui si stanno cimentando il Festival e la Conferenza sulle minoranze, è rimasta tagliata fuori un'altra importante iniziativa connessa con la rassegna cinematografica, e precisamente una mostra del pittore Rino D'Ambros, patrocinata dal senatore Ruggero Orlando e che inizialmente era stata fissata nella sala comunale di piazza Unità.

Per aver omesso di esporre al pubblico il listino prezzi è stato denunciato dalla Squadra mobile all'autorità giudiziaria Mario Godina, di 56 anni.

Maree — OGGI: bassa all'1.30 con cm 33 e alle 12.10 con cm 6 sotto il l.m.; alta alle 8.05 con cm 5 e alle 18.45 con cm 38 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.15 con cm 43 e alle 13.30 con cm 4 sotto il l.m.; alta alle 9.05 con cm 13 e alle 19.35 con cm 40 sopra il l.m.

HA UNA PATERNITA' L'ATTENTATO DEL 1969 ALLA SCUOLA DI SAN GIOVANNI

L'OROLOGIO DELL'ORDIGNO ESPLOSIVO TRASFORMA L'ACCUSATORE IN IMPUTATO

Depositata l'ordinanza-sentenza - Antonio Severi dovrà rispondere di strage aggravata

L'uomo che attribuì a tre conoscenti la pesante paternità del fallito attentato del 1969 alla scuola slovena di San Giovanni, è stato ieri rinviato a giudizio proprio per tale crimine. Il mendace accusatore è Antonio Severi, di 29 anni, abitante in via dei Paglierici 27, detenuto dal 1972. Il mancato delitto è noto: il mattino del 4 ottobre (in quel periodo, il Presidente della Repubblica era in visita di stato in Jugoslavia), sulla finestra del gabinetto di decenza dell'istituto, che sorge in via del Caravaggio, fu rinvenuta una cassettina metallica, color verde, contenente cinque chili e 700 grammi di gelignite (un esplosivo ad altissimo potenziale) e un orologio, che doveva servire per l'innesco a tempo, che non funzionò, evitando così una catastrofe. Sul terreno sottostante la finestra, furono trovati numerosi manifestini scritti a mano e firmati FAS, con i quali si deprecavano lo svolgimento dei rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia nonché la visita di Saragat in quel Paese.

Dell'impresa delittuosa si interessarono polizia e carabinieri, e nei primi mesi dell'anno successivo, un sottufficiale dell'arma riuscì a intrufolarsi in un certo ambiente dell'estrema destra ed entrare in confidenza con il Severi, il quale gli raccontò che l'orologio, reperito nella cassettina assieme all'esplosivo, gli era appartenuto sino al giorno in cui egli l'aveva regalato a Claudio Ferraro. Disse qualcosa di più: Ferraro, Franco Neami e Claudio Bressan erano gli autori del piano criminoso. I tre furono indiziati di strage (anche se si tratta di delitto tentato, tale reato ha questa particolare configurazione giuridica) ma la prima prova della loro estraneità al fatto venne fornita dallo stesso accusatore, il quale, al momento di essere esaminato in istruttoria, sparì dalla circolazione, riparando, pare, in una località della Germania federale, donde rientrò a Trieste nel settembre del 1971.

Severi fu interrogato dal giudice istruttore, ed egli si rimangiò tutte le accuse formulate contro Neami, Bressan e Ferraro (furono assolti in istruttoria per non avere commesso il fatto) e dei suoi sproloqui rimase valido un unico, inquietante particolare: l'orologio trovato nell'ordigno era di sua proprietà. Il P.M. decise di esercitare azione penale contro il falso accusatore per calunnia, il giudice istruttore emise contro di lui mandato di cattura che rimase lettera morta: l'inquisito era nuovamente scomparso. Severi venne rintracciato nel 1972, dichiarato in arresto e, interrogato, peggiorò irrimediabilmente la propria posizione, sostenendo che i carabinieri lo avevano indotto a fare le assurde rivelazioni sul conto dei tre giovani. Egli venne, pertanto, incriminato per due diverse ipotesi di calunnia aggravata: una inerente alle false accuse formulate contro Neami, Bressan e Ferraro, l'altra per quelle lanciate ai carabinieri.

Durante l'istruttoria, Severi rivelò di essere un individuo di scarsissima logica e di molta incoerenza tanto che il magistrato dispose che venisse sottoposto a perizia psichiatrica. I medici stabilirono che l'imputato versava in uno stato di seminfermità mentale ma il giudice, disattendendo il loro parere, il 24 aprile di quello stesso anno, emise una sentenza, con la quale dichiarava di non doversi procedere contro Antonio Severi, in forza di quanto disposto dall'articolo 88 del codice penale (vizio totale di mente).

Il difensore avv. Sferco, impugnò la sentenza, la sezione istruttoria della Corte d'appello accolse il ricorso e, con propria ordinanza, dispose il rinvio a giudizio dell'accusato. Il 21 novembre del 1972, Severi venne giudicato dal Tribunale penale (le tre persone falsamente accusate si costituirono Parte civile, chiedendo un risarcimento puramente simbolico dei danni), fu riconosciuto colpevole di entrambe le imputazioni di calunnia e, con la diminuente del vizio parziale di mente, fu condannato a sei anni e due mesi di reclusione e gli furono revocati i benefici ottenuti in altra causa.

La difesa impugnò il verdetto, e il 2 aprile scorso, la Corte d'Appello assolse Severi con formula dubitativa dall'accusa di calunnia contro Neami, Ferraro e Bressan, riducendogli, di conseguenza, la pena a due anni e un mese di reclusione. Attualmente, il caso è pendente in Cassazione. Le due sentenza non hanno, però, suggellato l'indagine istruttoria in quanto il dott. Serbo ha proseguito la propria inchiesta sul fallito attentato.

Il magistrato ha rivalutato tutto il lavoro investigativo svolto al tempo del fatto e ha riconsiderato le dichiarazioni di Severi, il quale sarebbe stato a conoscenza dell'esatto peso dell'esplosivo che avrebbe dovuto deflagrare nella scuola, il colore della cassettina, il particolare sistema di innesco, dettagli, questi, che non erano stati divulgati dai giornali di allora. Il magistrato non ha sottovalutato nemmeno il fatto che l'indiziato abita nelle immediate vicinanze di via del Caravaggio. Su tale coacervo di elementi campeggia un dato inconfutabile: l'orologio rinvenuto nella cassettina era di proprietà del Severi, cosa che egli ha sempre ammesso.

L'indagine istruttoria ha assunto sempre maggiore consistenza: il 13 marzo scorso, all'indiziato è stato notificato in carcere un altro mandato di cattura, e due persone sono state coinvolte nell'indagine: Delfo Zorzi, di 27 anni, residente a Marghera, e Martino Siciliano, di 28 anni, da Mestre. L'istruttoria, come abbiamo già accennato, è terminata ieri con il deposito in cancelleria dell'ordinanza-sentenza, che dispone il rinvio a giudizio di Severi davanti alla Corte d'assise per rispondere di strage aggravata in concorso con sconosciuti ed operando in numero non inferiore a cinque.

In parziale difformità dal giudizio espresso dal P.M. (propendeva per l'insufficienza di prove) il giudice istruttore dichiara di non doversi procedere contro Siciliano e Zorzi per non avere essi commesso il fatto. Il magistrato dispone, infine, lo stralcio degli atti contro ignoti per proseguire, separatamente, l'inchiesta onde individuare altri responsabili, tra i quali, non è improbabile, ci siano anche gli autori dell'attentato perpetrato nel mese in corso contro quella scuola.

L'ACQUISTO DI UNA MAGLIETTA ALLA BASE DEL LORO VIAGGIO

Due ragazzi triestini ai mondiali di Monaco

Corrado Ferluga e Pierpaolo Warbinek appassionati di calcio oltre alle ultime tre partite sono smaniosi di vedere gli zoo

Per due ragazzi triestini comincia oggi una bella avventura, che li porterà a Monaco, assieme ad altri 78 coetanei di tutta Italia, per assistere alle ultime tre partite dei campionati del mondo.

Questa «spedizione» è la simpatica conclusione di un concorso, indetto in collaborazione da una casa di giocattoli e un settimanale femminile: acquistando una maglietta e spedendo una cartolina, ottanta ragazzi (tra gli 8 e i 14 anni) hanno potuto così avere la gioia di passare un'intera settimana in Germania, e vedere gli incontri più importanti dal vivo (ma sono in programma anche escursioni e visite agli zoo di Francoforte e Monaco).

Corrado Ferluga, 11 anni, è uno dei due vincitori di Trieste: ha appena sostenuto l'esame di licenza elementare, con felice esito. E' un ragazzo tranquillo, molto alto per la sua età, ed è appassionato di vela. Segue naturalmente anche il calcio, e tifa Inter.



Pierpaolo Warbinek



Corrado Ferluga

L'altro è Pierpaolo Warbinek, che può così festeggiare il suo onomastico con questo viaggio. Pierpaolo ha 9 anni, l'anno prossimo andrà in quinta: è piccolo e vispo, e tifa per il Milan e Rivera in particolare. I suoi genitori hanno a lungo esitato prima di lasciarlo partecipare a questa vacanza straordinaria, ma alla fine Pierpaolo è riuscito a spuntarla, deciso a partire anche a piedi, portandosi dietro sette panini (né uno di più né uno di meno) da mangiare lungo la strada.

Entrambi sono assai dispiaciuti per l'eliminazione dell'Italia anche perché così non potranno incontrare la nostra squadra, come era previsto dal programma. Ma sono eccitati e contenti lo stesso, per questa occasione su cui nessuno di loro contava; come sempre succede, le maglie sono state acquistate senza nessuna speranza di vincere il concorso.

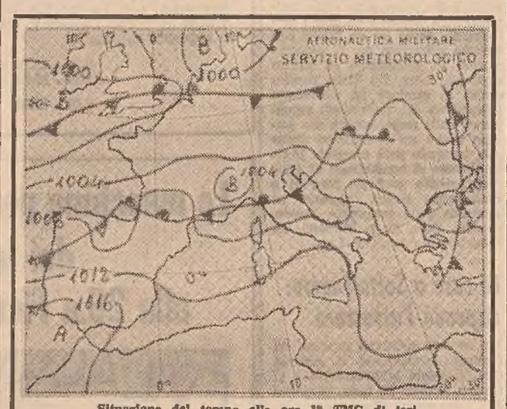
Corrado e Pierpaolo partono così alla volta di Vicenza, da dove raggiungeranno Milano: da lì gli 80 ragazzi partiranno lunedì per Francoforte e Monaco, per rientrare martedì 8 luglio. Una gita che sarà per loro senz'altro bella e divertente, anche senza gli azzurri.

Voti dei lavoratori per superare la crisi

Si è riunito ieri il personale della Manifattura tabacchi, su convocazione della federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil; tema dell'assemblea, l'illustrazione della gravità della situazione politico-economica, in presenza anche «di linee di politica economica e di misure governative che comportano rischi immediati di recessione e disoccupazione». In un ordine del giorno inviato all'on. Rumor e alle federazioni sindacali, si rileva come la soluzione dell'attuale crisi «debba passare soprattutto attraverso la difesa del potere d'acquisto dei salari e pensioni più basse, partendo dalle indicazioni di sviluppo contenute nella proposta avanzata dalla federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil al governo Rumor nel documento del 2 maggio scorso».

L'assemblea ha inteso quindi respingere «gli indirizzi monetari e creditizi che portano alla recessione e alla disoccupazione e quei previsti inasprimenti fiscali e tariffari che scaricano soprattutto sui lavoratori il peso della crisi».

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione
FRONTE FREDDO — FRONTE OCCLUSO — ISOBARE — FRONTE CALDO — LINEA D'INSTABILITA'



Sulle regioni settentrionali, nuvoloso tendente a localmente molto nuvoloso con brevi piogge e possibilità di temporali. Su tutte le altre regioni, nuvolosità irregolare che tenderà ad intensificarsi sulla Toscana, l'Umbria e le Marche, ove nel pomeriggio saranno possibili piogge occasionali. Temperatura: pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	19	23	Bologna	20	27	Roma-N.	16	28	Catanzaro	18	26
Bolzano	14	20	Firenze	18	21	Fiumic.	20	26	Reggio C.	24	33
Verona	16	23	Pisa	19	25	R.-Eur	19	26	Messina	22	31
Venezia	19	24	Ancona	20	24	Campob.	16	22	Palermo	20	28
Milano	17	24	Perugia	15	23	Bari	21	30	Catania	18	31
Torino	17	24	Pescara	24	31	Napoli	19	26	Alghero	20	24
Genova	20	22	L'Aquila	18	33	Potenza	15	20	Cagliari	17	30

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pietro Corti (onomastico) dalla moglie 5000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli.

Per l'onomastico di Paola dai genitori e nonni 40.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Paolo Micheluzzi (compleanno 28-6, onomastico 29-6) dalla moglie e figli 10.000 pro Chiesa Santa Rita e 10.000 pro Frati di Montuzza.

In memoria del marito nel XXX anniv. da Alma Grimani 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome)

In memoria di Paola Nordio ved. Zorzenoni nel XXXI anniv. (29-6) dalla figlia Maria 1000 pro Istituto Rittemyer.

In memoria di Ferruccio Zucco nel I anniv. dalla sorella Fernanda 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero (Rino) Maurri (onomastico) da Laura 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Emma Ferigutti ved. Savi (onomastico 29-6) dalle figlie Libera e Silvana 5000 pro ECA.

In memoria di Bonaventura Banelli nel III anniv. dalla moglie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni D'Orazio nel II anniv. dalla moglie Tina, figlio Umberto e nuora Fulvia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Matteo Scampicchio nel I anniv. dal fratello Alvise 10.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Pietro Dalla Via (onomastico) dalla moglie 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Elena Vecchi e Guglielmo Ferluga 10 mila pro ECA.

In memoria del cav. Luigi Cecchi nel IX anniv. (28-6-65) dalle figlie Nella ed Edda 1000 pro Famiglia Pisinota e 1000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Pietro Ceppi (Stella) per l'onomastico dalle famiglie Blasi, Ferozzi, Stell, Vascotto, Zannotti 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del tenente Pietro Podersai Meneghello nel 56.o anniv. dalla sorella Renata 5000 pro ECA; da Italia Mengaziol 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria del cap. Guido de Visintini nel V anniv. dalla moglie Anita 10.000 pro Fondo Banelli, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'arch. Giovanni Franzutti nell'anniv. dalla famiglia G. Tromba 5000 pro Lega tumori.

In memoria di Giampaolo Tromba per l'onomastico dai nonni Rina e Bepi Tromba 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Minnia Calligaris nel IV anniv. dalle famiglie Calligaris - L'Erario 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Mengaziol nel trigesimo (28-6) dal genero Sandro e nipote Dario dott. Escher 20.000 pro ECA (Fondo Babette Walmann).

In memoria di Gastone Tonon dalla cognata Dolores Tonon (Firenze) 10.000 pro Istituto dei poveri; da Tini Defilippi 5000 pro ECA; da Elda e Carlo Simoni 5000, da Bianca de Iurco 5000 pro Centro tumori; da Giuliana Mayer 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Olga Larese 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ferruccio Ferrata 5000 pro Società Ginnastica Triestina (Pallacanestro femminile); da Maria Biffi ved. Albrizio 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Alberto Manfredi da Quartaroli, Pacor, Gregori e Lanzoni 10.000, dai colleghi dell'Ufficio spedizioni del Lloyd Triestino 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della madre del dott. Prelli dalla dirigente e un gruppo di insegnanti della Scuola materna «F. Aporti» 7000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Alessandro Genel da Augusto Lauri 10.000, da Nives e Fabio Gregori 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgio Passler 4000 pro Centro tumori; da Mario Mocher 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla sorella Oda e marito Riccardo Gmeiner 10.000, da Giuliana e Nello Gonzini 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gina Favretto 2000 pro Borsa di studio «Nino Favretto» (Università); dal dott. Girolamo Manzutto 3000 pro Lega Nazionale; da Oscar ed Elda Kiss 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Antonio Ciana da Pietro Covre 10.000, da Marino da Cristini 10.000 pro Società di Minerva; da Bruno e Laura Apollonio 5 mila pro Liceo «Dante» (Fondo Livio e Tito Apollonio).

In memoria di Lydia Boncore da Anita Bacchiocchi e Renato Maizen 3000, da Anna Galante 3000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Carlo Pamis dalla famiglia Storzina 5000 pro CRI; dai nipoti Egidio, Adelia e Lidia 15.000, da Edoardo Savelli 5000, da Renato Sadar 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Ciana da Bruna e dott. Valentino Raiza 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dall'avv. Cesare Pagnini 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Lucia Wiffort ved. Bercarich da Anna Lugetti 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Olga Catalan ved. Mizzan dalla famiglia Gregoretti 5000 pro Suore Orsoline di Gretta.

In memoria di Giuseppina Vorich dagli amici del figlio Giorgio 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lisetta Depiera da Lena Robba 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Parovel ved. Ausilio dal fratello e cognata 10.000 pro Centro tumori; dalla nipote Marcella 5000 pro ECA.

In memoria di Santa Musiolò da Claudio e Dora Bianchi 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria dell'avv. Edmondo Oberti di Valnera dalla moglie e dai figli 25.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati e 25.000 pro Centro tumori; da Dario e Clairette Doria 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Nicolò Zecchini dalla famiglia Brandolin 2000 pro Domus Lucia Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ernesto Havlicek dalle famiglie Magliaretta, Sinigaglia e Tamaro 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lucio Gallico 5000, dalle famiglie Gherzel - Mattellini 10.000 pro Centro tumori; da Livio e Lucia Robba 10.000 pro Scuola medica ospedaliera (Fondo ass. prim. prof. Giorgio Robba); da Lena Robba 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalla famiglia Tordi 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo C. Blessi).

In memoria di Paola Jogan dalla sorella e nipote 10.000 pro Assoc. donatori sangue.

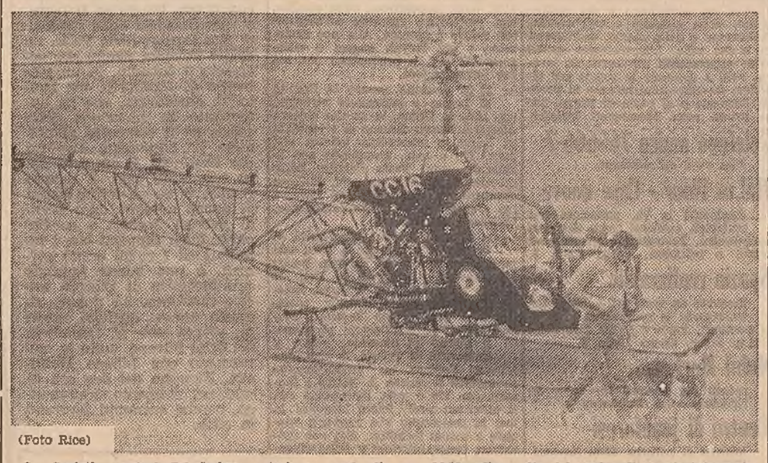
In memoria di Alberto Manzutto da Dario e Clairette Doria 5000 pro Famela Umaghese.

In memoria di Galliano Goos dai nipoti Ornero e Nerone 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Arming Pirani da Giulio Carlini 5000, da Stefania e Teodoro Puppis 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Sede sociale).

MOSTRE D'ARTE
Galleria DELL'OASI
GRADO PINETA
Dall'8 al 30 giugno espongono:
BABUDER - DEVIDE'
FABIANI - OFFICIA - ZEPER

Cani poliziotto a Valmaura



(Foto Rice)

La Società amatori Schaferhunde, sezione regionale Friuli Venezia Giulia, in concomitanza con le prove internazionali di lavoro di Cividale del Friuli per le razze da utilità e difesa invita tutti gli appassionati cinofili di Trieste a partecipare oggi alle ore 16.30, allo stadio «P. Grezar» alla tradizionale esibizione di cani poliziotto che vedrà impegnati, gli eccezionali cani della squadra carabinieri-cinofili di Firenze Castello coadiuvati dagli elicotteri e dalle autoradio del nucleo di pronto intervento e con la presenza straordinaria della fanfara del XIII Btg. Carabinieri di Gorizia alla manifestazione sarà pure presente la squadra bambini della sezione regionale con una bella e coreografica esibizione.

DEBOLI DI UDITO:
ALLA FIERA DI TRIESTE
ULTIMI 2 GIORNI!
CONDIZIONI PARTICOLARI

Al Padiglione A della Fiera di Trieste, tel. 733201, interno 28, tutti i giorni il titolare D. Drago ed una équipe di tecnici otofonici

Vi attendono alle speciali dimostrazioni completamente gratuite. Per tutti gli apparecchi acustici saranno praticati prezzi particolari.

NIENTE NELL'ORECCHIO e vince la



Sordità
MAICO - DRAGO
CENTRO OTOACUSTICO DRAGO

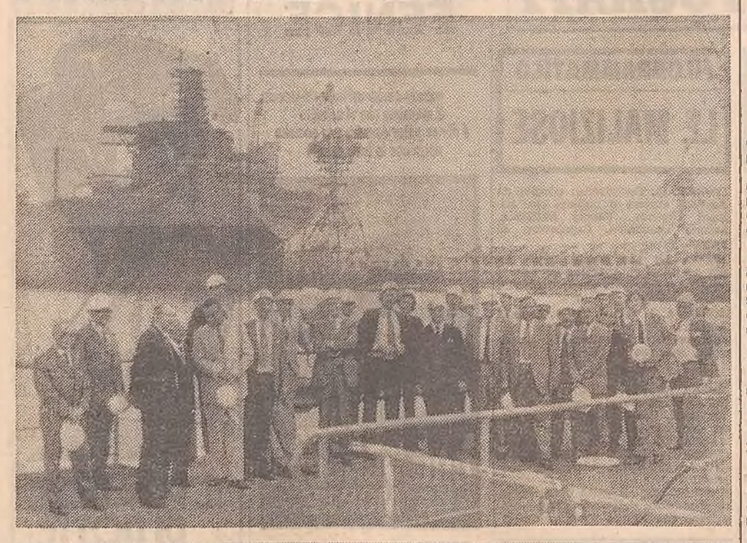
■ TRIESTE - Via Melolica 1, telefono 793490
Saranno presentate tutte le più recenti innovazioni di apparecchi acustici tra cui la favolosa novità
«MAICO MARK 130»
e inoltre la sorprendente realizzazione moderna del
«PERSONAL TIMPANO»
(tutto dentro l'orecchio, assolutamente invisibile).

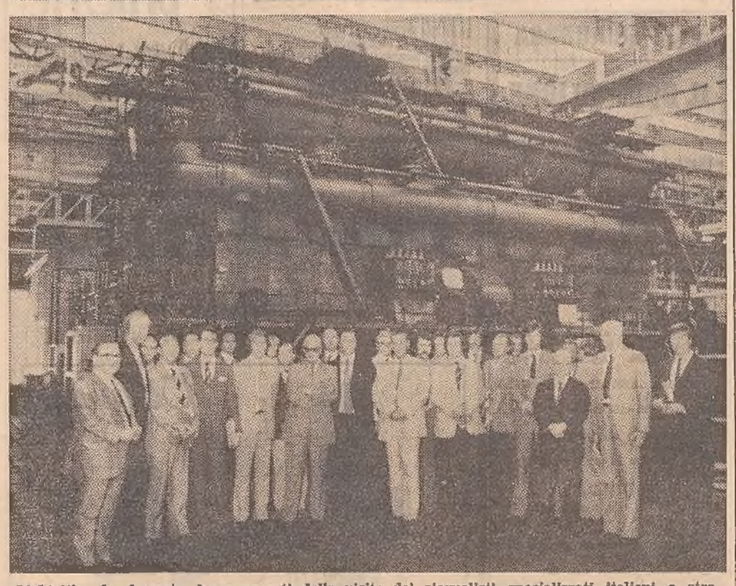
Dimostrazioni e prove gratuite
Esperti audioprotesisti a vostra disposizione
Forti contributi agli iscritti di enti assistenziali.

Se impossibilitati, telefonate o scrivete, avrete egualmente delucidazioni e una eventuale visita a domicilio senza impegno di acquisto.

GIORNALISTI ITALIANI E STRANIERI A BAGNOLI DELLA ROSANDRA

La «due giorni» della stampa conclusa alla «Grandi Motori»





L'obiettivo ha fermato due momenti della visita dei giornalisti specializzati italiani e stranieri. In alto: il gruppo ammira le possenti strutture dello stabilimento dell'Italcantieri a Monfalcone. Qui sopra: una sosta nella sala prova della G.M.T., davanti al motore da 40 mila HP, pronto al collaudo, destinato alla superpetroliera da 253.000 t.p.l. costruita a Monfalcone

Si è conclusa ieri, nella piana di Bagnoli della Rosandra, la visita di due giorni che gli esponenti della stampa specializzata italiana e straniera hanno compiuto all'Italcantieri e alla Grandi Motori Trieste. E come il giorno precedente è accaduto per il maggiore stabilimento di costruzioni navali italiano e uno dei più grandi del mondo, notevole è stato l'interesse degli ospiti nel loro contatto con il poderoso complesso specializzato nella costruzione di grandi motori Diesel per impieghi marini, industriali e ferroviari.

E' toccato ieri agli ingegneri Laudisa, Ciliberto e Cotti, direttori rispettivamente dei settori commerciale, progettazione e assistenza tecnica, illustrare agli «addetti ai lavori» l'attività della GMT. Particolare rilievo è stato dato all'opera svolta dalla «Ricerca e progettazione», che si pone — è stato sottolineato — all'origine di tutto il ciclo operativo aziendale, ed è la più qualificante delle caratteristiche del complesso, in quanto consente all'azienda di fabbricare e vendere un prodotto originale — nazionale — risultato cioè di un lavoro creativo interamente realizzato in Italia, e a Trieste nel caso specifico.

Al termine di questa presentazione, gli ospiti hanno potuto visitare — accompagnati anche dal comandante Coppa — i laboratori chimico, meccanico, metallografico, elettronico, dove vengono svolte le attività di ricerca applicata cui si appoggia la progettazione dei motori Diesel GMT. Sono state infine visitate la sala prove sperimentale,dove sono sviluppati i prototipi dei motori in produzione e la sala prove produzione, nella quale i giornalisti hanno potuto osservare cinque grandi motori di diverso diametro in fase di montaggio, per complessivi 130 mila cavalli, tra i quali due del tipo «A 1060» a 10 cilindri da 40 mila cavalli, di cui uno già pronto per il collaudo.

Nell'occasione è stato ribadito che il lavoro di progettazione in atto a Trieste prosegue, senza soluzione di continuità, le stesse attività che a Torino, per oltre sessant'anni, hanno concorso alla definizione della «personalità» del motore Diesel Fiat, del quale oggi il motore GMT rappresenta il naturale sviluppo. I motori prodotti dallo stabilimento di Bagnoli sono progettati e costruiti con caratteristiche di semplicità di progettazione, solidità di costruzione, facilità di condotta e manutenzione, e a basso costo operativo. I vari laboratori sono ampiamente dotati dei mezzi necessari per soddisfare le esigenze direttamente connesse con lo sviluppo del motore Diesel. La Grandi Motori può inoltre fare assegnamento sui molti centri e istituti della Fiat e dell'Iri che svolgono attività di ricerca, a sostegno di tutte le produzioni industriali dei gruppi.

CONCLUSA A PORDENONE LA VERTENZA PER L'EREDITA'

TRE I CONDANNATI AL PROCESSO ZANUSSI

24 mesi al notaio Sartori e al commercialista Santin
Un anno e quattro mesi al dirigente dott. Giovanni Da Prà

Con tre condanne per falso si è concluso ieri a Pordenone il processo per l'eredità Zanussi. Il notaio Ferruccio Sartori di Borgoricco e il commercialista Defragè Santin, ritenuti colpevoli, sono stati condannati a due anni di reclusione, esclusa la continuazione, l'aggravante contestata e con le attenuanti generiche; il dott. Giovanni Da Prà, dirigente dell'Industria Zanussi, sempre per falso, con l'attenuente della minima partecipazione al fatto e le attenuanti generiche, è stato condannato ad un anno e quattro mesi. Per tutti e tre il tribunale ha ordinato la sospensione della pena e la non menzione.

Il tribunale ha poi assolto dall'accusa di falso l'industriale Luciano Savio, per insufficienza di prove; ha inoltre assolto gli stessi Sartori, Santin, Dal Prà e Savio, la vedova dell'ing. Lino Zanussi, Angela Pavan e la figlia Paola, dalla accusa di truffa perché il fatto non costituisce reato. Il presidente Guido Zanussi, il consigliere delegato del gruppo Lamberto Mazza, il direttore della Banca Popolare di Pordenone Mario Riberti, l'impiegato della stessa Franco Monisso, i cavalieri del lavoro Giulio Locatelli, il presidente della Cartotecnica Camillo Vazzoler e il sindaco della stessa, Italo Dal Col, sono stati pure assolti dall'accusa di truffa perché il fatto non sussiste; il tribunale ha inoltre assolto Guido Zanussi e Lamberto Mazza dall'imputazione di favoreggiamento per lo stesso motivo. Anche l'avv. Sandro Ros, è stato assolto dall'accusa di falsa testimonianza per ritrattazione.

E' stata infine esclusa la responsabilità civile delle aziende chiamate in causa e ordinata la cancellazione delle ipoteche disposte. I difensori di Sartori, Santin e Da Prà, hanno annunciato il ricorso in appello.

La dolorosa scomparsa di Luigi de Franceschi

A Roma, dove si era stabilito dopo l'esodo dalla natia Umago, è morto il N.H. Luigi de Franceschi di Seghetto. La sua scomparsa ha destato nell'ambiente istriano e particolarmente in quello umaghese, vivo cordoglio. Egli apparteneva alla nobile, per stirpe e sentimenti, antica casata dei de Franceschi, di origine romana. Come scrive il Caprin in «Marine Istriane», la famiglia si segnalò per importanti servigi resi alla Repubblica veneta, da cui venne innalzata al sommo ordine patrizio. I de Franceschi sono pure conti di Candia.

Seguendo l'esempio dei suoi predecessori, anche Luigi de Franceschi, oltre a dedicarsi alla direzione della vasta azienda agricola di Seghetto, diede la sua disinteressata e impareggiabile attività alle istituzioni patriottiche e sociali di Umago. Fu presidente della Filarmonica umaghese, della Società di mutuo soccorso, consigliere della Congregazione di carità, della Cassa Rurale, e per parecchi anni svolse anche le funzioni di ufficiale allo stato civile al Comune. Si distinse soprattutto nella direzione delle sue terre che curò con passione e competenza portando l'azienda ad alti livelli tecnici. Umano e buono, di animo sensibile si fece amare dalla sua gente e stimare dalla popolazione umaghese.

Aperto e proteso all'arte culturale, si dedicò, fra l'altro, alla voluminosa biblioteca esistente nell'avito palazzo di Seghetto; era essa una delle più ricche biblioteche dell'Istria andata completamente distrutta nei torbidi giorni del dopoguerra. La salma dell'estinto è stata traslata a Trieste; lunedì 24 giugno, al cimitero di S. Anna si sono svolti i funerali. Il gonfalone abbrunato di Umago apriva il mesto corteo dei familiari, parenti, amici, e molti concittadini. Alla moglie, signora Laura Crepaz, alla figlia dott. Licia e a tutti coloro che prendono il lutto esprimiamo i sensi del nostro cordoglio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache degli spettacoli

Il Festivalbar '74 a Sistiana

L'altra sera l'attraente baia di Sistiana ha costituito la pittoresca e ideale cornice per il Festivalbar 1974, il noto referendum sui gusti musicali estivi. La manifestazione, organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo della riviera di Duino, è stata coronata da successo per la partecipazione di allettanti vedettes del firmamento musicale. Naturalmente i favori dei fans della musica leggera sono andati a Drupi, il cosiddetto big del pentagramma per i suoi recenti successi, a Marcella, diva canora del momento. Applausi sono stati pure rivolti a due gruppi vocali e strumentali, quali «Gli alunni del Sole» e «I cugini di campagna».

Ma anche l'esibizione di Loredana Bertè, voce rivelazione nel mondo delle sette note, i Romans e lo strumentista Johnny Sax, sono stati ampiamente attrezzati nelle diverse interpretazioni. Una citazione a parte merita il nostro Lorenzo Pilat, versatile personaggio della canzone.

Infine la stella del «disco», l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei, ha fatto da degno contrappunto costituendo la frizzante colonna sonora del gran gala danzante.

Comunque, la fase più attesa della serata, è stata la notifica da parte di Vittorio Salvetti dell'attuale graduatoria provvisoria, che registra, capoclassifica nei gusti del pubblico musicale, il brano strumentale «Soleado», eseguito dal «Daniel Santa Cruz Ensemble», seguito dall'idolo Drupi con «Piccola e fragile».

Vibranti applausi a Muggia al concerto dei Solisti Veneti



Una vera folla è accorsa al concerto dei Solisti Veneti che il maestro Claudio Scimone ha diretto nella suggestiva cornice di Piazza Marconi impreziosita dalla facciata del Duomo

L'Azienda di soggiorno e turismo di Muggia, cui si devono molte iniziative per valorizzare le vestigia e l'incantevole natura della cittadina istriana, ha invitato i Solisti Veneti di Claudio Scimone per un concerto in piazza. Alla manifestazione ha corrisposto un pubblico molto numeroso e tale partecipazione, oltre a soddisfare gli organizzatori, varrà quale lieto auspicio per la futura attività essendo coincisa con l'inaugurazione di una nuova sede per l'Azienda stessa.

Dal Conservatorio della Pietà in Venezia e dal salone degli Esterhazy alla Piazza Marconi di Muggia, seppure impreziosita dalla facciata del suo Duomo, il passo è lungo e un Concerto di Vivaldi o una Sinfonia di Haydn ne risentono. Non hanno mostrato di soffrirne i celebri dodici musicisti di Scimone. Il loro nitore strumentale, il loro brillante professionismo vanno almeno di pari passo con lo slancio avventuroso che li anima. L'atmosfera poco raccolta che li circondava non li ha turbati. Ci sono, del resto, fra i segreti del loro successo la festosa predisposizione al far musica, la cordialità con cui affrontano ogni pubblico. Una volta di più il loro estro giovanile, la dottrina di tutti, ed in particolare quella, pur così poco appariscente del maestro Scimone, l'hanno spuntata e ne è uscito il pensiero degli autori settecenteschi come in un sortilegio.

Hanno aperto la serata con due Concerti vivaldiani (indicati nel catalogo curato da Marc Pincherle rispettivamente con i numeri 165 e 137); nel primo è svettato il violinista Juan Carlos Rybin, nel secondo ha meravigliato il fagottista Kyoshi Koyama. Un oboista, Alessandro Bonelli, è stato l'applaudidissimo solista di un Concerto di Alessandro Marcello.

La seconda parte della serata comprendeva un Concerto di Giuseppe Tartini per violino, quello in Do maggiore che Dounias contraddistingue con il numero 12. Un gioiello di fantasia nell'Andante in cui il violino solista (per l'occasione il raffinato Ivan Rayower) si eleva in una sfera poetica quasi inebriandosi dei propri virtuosismi. Alla fine la Sinfonia in fa minore di Haydn, la deliziosa «Abschied-Symphonie, nella quale alla suggestione di un evanescente Adagio e di un calibratissimo Minuetto si aggiunge il Lento finale con il congedo lieve, uno alla volta, di tutti gli strumentisti.

Applausi prolungati e vibranti ai Solisti Veneti, al loro direttore e festosa conclusione della serata con una pagina vivaldiana fuori programma.

C. G.

Al fine di rendere più fluida la circolazione veicolare all'interno dell'area urbana, il Sindaco ha disposto: sulla via Trento: l'istituzione dell'obbligo di arresto «Stop» all'incrocio con la via della Geppa; sulla via Galatti: l'istituzione dell'obbligo di svolta a destra in corrispondenza dell'incrocio con il corso Cavour.

GIA' IN VIGORE LE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE DEL TRAFFICO ESTIVO

AUTOMOBILISTI, È IL MOMENTO DI OGNI PRUDENZA SULLE STRADE

Une serie di norme da osservare per evitare incidenti - In caso di necessità telefonare al «113» - Drastiche disposizioni del Ministero alla «stradale»

La doppia festività di fine giugno, alle porte dell'inizio del tradizionale periodo di ferie che comincia il 1.o luglio, ha fatto scattare in leggero anticipo le misure preventive e di regolamentazione del traffico. In previsione, infatti, di un intenso movimento veicolare è stato predisposto dal Ministero dell'Interno il potenziamento dei servizi per assicurare la regolarità della circolazione, colpire drasticamente i trasgressori e favorire lo snellimento delle procedure di controllo alla frontiera. Si prevede ingente, infatti, l'afflusso degli stranieri per il prossimo luglio.

La polizia stradale procederà con tutto l'organico disponibile per meglio disciplinare le grandi correnti di traffico, e per garantire un miglior controllo verranno messi in funzione gli elicotteri del servizio aereo della polizia stradale. Gli elicotteri saranno in costante comunicazione via-radio, con i punti di comando della polizia stradale e con le pattuglie in movimento su tutte le strade. Il servizio di informazioni sul traffico delle strade sarà potenziato in modo da fornire ai cittadini le indicazioni ed i suggerimenti utili per la scelta degli itinerari. Le informazioni verranno fornite oltre che dai reparti della polizia stradale anche dalle pattuglie operanti.

La polizia stradale rivolge un particolare appello a tutti gli automobilisti affinché collaborino fattivamente per limitare al massimo il verificarsi di incidenti. Oltre alla prudenza, per garantire un viaggio sicuro per sé e per gli altri, l'automobilista farà bene ad attenersi alle seguenti norme di condotta: non compiere viaggi lunghi senza effettuare opportune soste; non consumare durante il viaggio pasti abbondanti né bevande alcooliche; non portare nell'auto un numero di persone superiore al consentito; prestare particolare attenzione alle manovre di sorpasso; rispettare le distanze di sicurezza tra i veicoli in marcia; osservare scrupolosamente sulle autostrade il divieto di sostare e circolare nelle corsie di emergenza: rispettare i limiti di velocità di 100 chilometri all'ora sulle strade ordinarie e di 120 sulle autostrade; segnalare con il triangolo la presenza di un auto ferma per incidente o per guasto; non usare i fari abbaglianti nelle ore notturne quando si incrociano altri autoveicoli. Sarà opportuno, anche, evitare di mettersi in viaggio nelle ore di maggior traffico che presumibilmente saranno quelle della media mattinata di oggi.

Nelle principali stazioni ferroviarie sono stati predisposti gli accorgimenti utili a garantire il regolare esodo dei cittadini. Alla Stazione Centrale di Milano fra ieri e oggi è prevista la partenza di 15 treni straordinari, alla Stazione Termini di Roma oltre alla media di 3 o 4 treni straordinari al giorno sono stati rinforzati tutti i treni ordinari. Il traffico, per il momento, comunque non ha raggiunto ancora i vertici del movimento. Per la metà di luglio e per tutto agosto è stato predisposto un piano straordinario che dovrebbe rendere meno difficile la situazione rispetto alle stagioni precedenti.

L'ufficio compartimentale della polizia stradale di Roma e del Lazio, infine, ha reso noto che per regolare il traffico sulle strade verranno impiegate 220 pattuglie con un movimento di 450 uomini. Sono stati ridotti al minimo gli uomini impiegati nel servizio degli uffici e sono stati soppressi momentaneamente i turni di riposo. Verranno impiegate, inoltre, 300 fra moto ed automobili, 3 elicotteri e 2 aerei leggeri. Il servizio assicurerà il controllo di 2.500 chilometri di strade statali, 5.900 chilometri di strade provinciali e 289 chilometri di autostrade. In previsione di un notevole traffico (causato oltre che dal «ponte festivo» anche dall'inizio delle ferie estive) sono state impartite disposizioni drastiche sia per quanto concerne l'azione preventiva che per quella repressiva.

I cittadini, si ricorda, telefonando al n. 113 potranno usufruire, in ogni momento della giornata e della notte, del pronto intervento della polizia, dei vigili del fuoco e del soccorso sanitario e stradale.

Speranza Cavenago al «Soroptimist»

La prof. Speranza Cavenago Bignami, membro dell'Associazione gemmologica della Gran Bretagna e del Giappone, è stata gradita ospite del Soroptimist durante la recente riunione conviviale.

L'ospite, dopo aver portato il saluto delle socie del Club di Milano del quale lei stessa fa parte, ha intrattenuto le numerose convenute sul suggestivo argomento della magia che le gemme hanno sempre esercitato sui popoli e che continuano ad esercitare anche ai tempi nostri, in particolare di quella del diamante, la gemma più conosciuta e la cui formazione rappresenta tuttora, dal punto di vista scientifico, un autentico mistero. La signora ha messo in evidenza come i requisiti più importanti per un diamante sono la tonalità dell'incolore, il taglio e, a suo parere, solo per ultimo il grado di purezza. Anche se con una qualche impurità un bel diamante sarà sempre il re delle pietre preziose.

Dopo aver chiarito il significato di «pietre sintetiche» rispetto alle imitazioni ed ai prodotti naturali, ha brevemente accennato alle varietà del quarzo sfatando in particolare le dicerie riguardanti la balla ametista e ricordando che il topazio non va confuso (perché ben più prezioso) con la varietà gialla del quarzo che deve essere chiamata quarzo-citrino. Ha infine voluto completare la sua esposizione anche con un accenno alla costituzione delle perle naturali, ricordandone la differenza con quelle coltivate.

Derubato di tre bracialetti, quattro collane e diversi anelli e ciondoli d'argento, George Deb, di 53 anni, ha denunciato il furto al commissariato di P.S. di Barriera.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Allievi licenziati alla Scuola Campi Elisi

Questi gli alunni licenziati nella sessione unica dell'anno scolastico 1973-74 alle Scuola media statale di Viale dei Campi Elisi.

Con giudizio «ottimo»: Tomizza Barbara, Tommasini Cristina, Degrassi Donatella.

Con giudizio «distinto»: Baldas Adriano, Bucher Nicoletta, Flaminio Massimo, Gerolami Susanna, Matildi Paola, Amabilino Livia, Balzia Silvia, Querzola Alessandra, Urlini Franco, Degrassi Fulvio, Matievich Gabriella, Pilos Roberto, Blasina Vinicio, Cimino Roberto, Dapretto Pierpaolo, Martinuzzi Lidia, Kuris Mariagrazia, Giorgacopulo Ambra, Longo Maddalena, Mizan Serena, Facchin Roberto, Maier Antonella, Steri Silvia, Valli Paolo, Vigini Chiara, Cioni Marco, Festoni Marco, Lanza Roberto, Obljubech Maurizio e Saracino Giovanni.

Con giudizio «buono»: Benedetti Andrea, Bidoli Barbara, Ducine Maurizio, Kostoris Alberto, Pieve Massimo, Ragogna Giulia, Sterni Laura, de Angelini Gianfranco, Noè Gianfranco, Paiero Giuliano, Pavanello Clara, Puja Giulia, Suran Sergio, Tessera Mario, Belletti Gabriella, Caiazza M. Gabriella, Giovannini Diana, Grasso Carmela, Gregori Flavio, Ravagnan Giuliano, Rocco Marco, Bonivento Patrizia, Moretti Giulio, Pesut Kovacevich Smiljana, Rizzitelli Nicoletta, Finzi Daniela, Grisi Laura, Marcucci Maurizio, Polieri Francesco, Rigamonti Alessandra, Scaramagli Gianpaolo, Ziani Gianfranco, Ausiello Marina, Costa Giorgio, Del Re Marcello, Del Re Marco, Giardirri Nebriana, Hohl Isabella, Purinani Roberto, Suppancig Massimo, Turrin Cristiana, Zuccheri Giulia, Boscolo Cinzia, Chirico Rossella, Di Quinzio Adriano, Doller Roberto, Filiput Paola, Fornasari Novella, Gherlani Rosella, Mari Annamaria, Martinelli Marina, Pecar Mariella, e Schettino Alberto.

Con giudizio «sufficiente»: Baldri Daniele, Clari Luisa, Filaferro Paolo, Petronio Elisabetta, Premushi Zef, Stebel Fabiana, Svara Adriano, Urizzi Sergio, Aiello G. Roberto, Benedetti Michele, Cernobori Diego, Daniele Laura, Chiaselotto Silvia, Moratto Fabrizio, Rizzotti-Vlach Fulvio, Wurzinger Donatella, Bet Paolo, Causo Rossana, Cicchese Marco, Dormio Elisabetta, Pinzelli Paolo, Prete Barbara, Pross Giuliano, Starz Marisa, Zobeni Corrado, Banco Loredana, Bertocchi Alberto, Brezigar Walter, Furlan Moreno, Ermanis Gianfranco, Giardirri Mauro, Laiso Antonio, Leibelt Elisabetta, Nardin Liliana, Paulatto Renata, Azzopardo Daniela, Bertoni Rossella, Bordin Fabiola, Illari Cristina, Petri Marino, Pettarin Sergio, Ruggetti Ruggero, Toscano Gianfranco, Trevisan Susanna, Di Giovanni Gabriella, Milazzo Andrea, Olivadoti Adriana, Reggio Anna, Berni Andrea, Galante Giuseppe, Masè Nadia.

Gli alunni promossi alla Scuola «Manzoni»

Elenco degli alunni promossi alla Scuola media statale «Alessandro Manzoni»:

Prima A — Bonanno Ilaria, Felluga Fulvia, Lagonigro Nicoletta, Pittoni Arianna, Polli Tiziana, Scarioci Chiara, Zonta Erika, Caucich Sergio, Fabris Davide, Micheli Mauro, Peruzzi Mauro, Predonzan Pierpaolo.

Prima B — De Bianchi Dolores, Devit Arianna, Fortuna Magda, Farziati Maria Cristina, Nespolo Barbara, Piattelli Rossana, Toffoli Patrizia, Velenik Elda, Vigini Miriana, Cramer Massimo, Delben Marino, Dell'Università Angelo, Ferlora Graziano, Gesù Elio, Lavagnini Gilberto, Paoletti Fabrizio.

Prima C — Barovina Tiziana, Bonivento Adriana, Caenazzo Rosaria, Delfabro Elisabetta, Romani Barbara, Sergi Paola, Zacchigna Cinzia, Bonivento Fabio, Breazzano Maurizio, Guarrera Paolo, Mullner Adriano, Radman Gianfranco, Salerno Sergio, Sant Gino, Segulia Roberto, Vagelli Luciano, Zanco Roberto, Zannier Pietro, Zaves Maurizio.

Prima D — Bernardo Eleonora, Chiatto Michela, Dorligo Gabriella, Ciavac Rosetta, Muratore Marina, Parisano Antonella, Rizzotto Crocifissa, Bonetta Mario, Di Gallo Eugenio, Millo Giovanni, Perhauz Franco, Perhauz Marco, Potenzano Girolamo.

Prima E — Alberti Elisabetta, Bacci Donatella, Bari Patrizia, Castagnaro Claudia, De Mori Gianna, Fantozzi Lucina, de Ferra Flavia, Giovannini Ornella, Migliaccio Luisa, Mongiovì Edvige, Benvenuti Stefano, Cus Diego, De Marchi Orio, Gabrielli Fulvio, Gelletti Maurizio, Pezzolato Paolo, Sassetti Paolo.

Prima F — Aizetta Luca, Amadei Davide, Caris Walter, Carniel Alessandro, Ciccone Paolo, Costantino Roberto, Crisman Enzo, Daniotto Alessandro, Ferri Gianfranco, Fontana Fernando, Lovisato Andrea, Riccobon Claudio, Fulco Demetrio.

Prima G — Battiston Fabiola, Bergravio Antonella, Bordon Ines, Brumat Manuela, Buffolo Ilaria, Chimenti Maria, Grisonich Patrizia, Leonardi Grazia, Quaranta Miriam, Ghersini Ezio, Gnesda Stefano, Lorber Maurizio, Metz Giorgio, Oselladore Massimo, Paoli Dario, Rajko Roberto, Tositti Claudio.

Prima H — Bortoli Manuela, Brando Marina, Cante Lorella, de Carli Rossella, Coslovich Fabiana, Coslovich Meri, Mattarelli Maria Cristina, Tenze Tiziana, Romano Maurizio, Strukelj Mark-Tullio, Vasio Dario.

Prima I — Bellofatto Rossana, Canarutto Manuela, Del Sal Cristiana, Ferrini Annamaria, Furian Rossana, Godini Eva, Lonoce Tamara, Luschemani Antonella, Makovac Ingrid, Toncelli Elena, Menichini Alessandro, Pastore Livio, Poldrugo Matteo, Prelessi Davide, Svetina Walter, Taddei Umberto.

Prima L — Majer Antonella, Martini Oriana, Mistron Elisabetta, Porta Vincenza, Raimondi Marina, Spanò Giuliana, Stanese Marialuisa, Stori Marina, Procentese Alfredo, Seles Lucio, Vidoli Massimo, Zudich Vittorio.

Seconda A — Benedetti Elisabetta, Bidoli Sabina, Coslovich Cinzia, Marrone Lucilla, Pontini Margaret, Sinozic Edda, Spazzali Rossana, Vivoda Sonia, Arzioni Paolo, Cedolin Giampiero, Cenzon Stefano, Claretti Matteo, Musina Giorgio, Paluello Marco, Sarto Dario, Trevisan Stefano, Visintin Mauro.

Seconda B — Lai Flavia, Staffieri Foscarina, Zacchigna Luisa, Corazza Bruno, Ferluga Diego, Giorgini Giuliano, Jermanis Darko, Jermanis Marino, Leoni Tullio, Slavich Furio, Stasi Manlio, Zamboni Marco.

Seconda C — Bonetti Marina, Coslovi Marina, Fornara Mara, Marussi Rossana, Mattioli Gabriella, Pichel Rosanna, Radanich Carmen, Riccardi Lorella, Truelio Giuseppina, Antonello Alessandro, Deklic Igor, Fortuna Maurizio, Guargnal Roberto, Trevisan Antonio.

Seconda D — Angelillo Lucia, Friolo Anna, Malattia Claudia, Ragno Simonetta, Volpi Patrizia, Castelletti Gabriele, Debernardi Roberto, De Bianchi Mauro, De Nadai Fabio, Fruttero Maurizio, Giancane Giovanni, Merandino Rosario, Pagnini Emanuele, Priat Walter.

Seconda E — Alberti Carmen, Carlini Alessandra, Chimenti Rosa, Simon Chiara, Toppi Alessandra, Basiaco Giuliano, Clum Mario, Dos Andres, Ferri Arsenio, Mauro Massimo, Scapin Lorenzo, Umek Enzo.

Seconda F — d'Abundo Rosanna, Crebel Gabriella, Piacente Angela, Reddi Michela, Zemanelli Patrizia, Cusma Massimo, Giardina Fortunato, Grison Dario, Millotti Tullio, Petossi Maurizio, Scommegna Massimo, Tomat Edoardo, Vascotto Alessandro.

Seconda G — Lenardon Maurizia, Pipan Gianna, Rota Claudia, Urti Maria Grazia, Ammrosett Maurizio, Bani Paolo, Brazzatti Roberto, Decarli Livio, Giudici Alessandro, Gortan Alfredo, Iugovaz Ferruccio, Karis Franco, Poropat Massimo, Toso Franco.

Seconda H — Biasutti Ada, Maier Fulvia, Plani Gabriella, Corsa Cosimo, Crocetti Giorgio, Franoh Fiorano, Gelletti Mauro, Kmac Marino, Liberti Amerigo, Riva Cristiano, Raffini Fulvio, Savadori Franco, Sors Pietro.

Seconda I — Bevilacqua Cinzia, Di Benedetto Maria Grazia, Scarcia Elisabetta, Antoniolli Giorgio, Aquavita Giorgio, De Michele Maurizio, Lubiana Fabio, Romano Giuseppe, Susino Georgе, Stroppolo Giorgio, Tovornik Claudio.

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 19.30

ADRIA TURI SPORT (A.T.S.) spa

AVVISO DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA CAMPEGGIATORI

Martedì 2 luglio, alle ore 20.30, nella sala riunioni della Camera di Commercio in via S. Nicolò 7, verrà tenuta una relazione con dibattito sulle prospettive immediate dell'attività sociale.

L'assemblea è aperta anche a campeggiatori non soci.

L'amministratore delegato

AMPIO ESAME DELLE DIFFICOLTÀ DEL MOMENTO

Il dibattito nella DC sulle prospettive politiche

Il dibattito che ha avuto luogo nelle scorse settimane a livello provinciale nella DC triestina, ha dato l'avvio — secondo quanto informa un comunicato — ad una necessaria fase di riflessione, di approfondimento e di confronto interno sulle prospettive di azione del partito.

Nella discussione seguita alla relazione introduttiva svolta dal segretario provinciale Rinaldi e che si è protratta per tre riunioni, sono intervenuti quasi una trentina di esponenti del partito, fra i quali l'on. Bologna, il vicesegretario Decarli, l'assessore regionale Coloni, il presidente della Provincia Zanetti, i dirigenti provinciali Biasina, De Gavardo, Nodari, Pase, Russo e Tombesi, gli assessori comunali Lonzar ed Orlando, il segretario del comitato cittadino Chersi, i vicecapigruppo d.c. alla Provincia Gozzi ed al Comune Ricchetti, ed inoltre Bettio, Cernigoi, Fumo, Locchi, Lucchitta, Pellegrini, Scagno, Scarcia, Slama, Scarpa, Terzuoli, Vinciguerra, Zecchini, Zupin.

La maggior parte degli intervenuti ha sottolineato — riferisce il comunicato — con motivazioni ed accentuazioni diverse, la necessità e l'urgenza di idonee iniziative politiche da parte della DC, dopo la prova del referendum e nell'attuale difficile situazione del Paese, per confermare e accreditare maggiormente presso l'opinione pubblica i connotati tradizionali del partito che sono quelli di una grande forza democratica, popolare, antifascista, capace di cogliere e di interpretare i fermenti e le esigenze nuove che vanno maturando nella società italiana, e quindi di assecondare una linea di cambiamento e di progresso, in collaborazione con le altre forze democratiche del centrosinistra. Secondo le opinioni espresse dalla maggior parte degli intervenuti, si pone pertanto l'esigenza di una rettifica dei metodi di conduzione del partito, affinché la DC possa riprendere, con le altre forze politiche e sociali del Paese, un discorso più ampio, di prospettiva, sugli obiettivi di fondo dell'evoluzione della comunità nazionale.

Nella replica finale, il segretario provinciale Rinaldi ha rilevato che i risultati del referendum e la situazione politica che ne è seguita, stanno dimostrando chiaramente che esistono oggi in Italia larghi settori di opinione pubblica e di elettorato, non solo fra i giovani, gli intellettuali e nel mondo del lavoro, ma anche fra i ceti medi, produttivi legati alla piccola e media industria, fra i lavoratori autonomi, i tecnici ed i professionisti, che sono aperti alle novità, che sono disponibili ad un discorso di rinnovamento, di riforme, di avanzamento civile e democratico e che non mostrano assolutamente di essere spaventati da scelte in senso progressista.

«E' invece clamorosamente fallito — ha continuato Rinaldi — il disegno di quanti si proponevano di utilizzare il referendum in modo qualunquistico, contro il Parlamento e contro il sistema dei partiti ed anche contro il quadro politico di centrosinistra, per aprire la via ad un blocco indifferenziato di centrodestra. Non sembrava ormai né utile né praticabile nell'Italia di oggi impostazioni di tipo integralistico, ipotesi di scontro elettorale nel tentativo di egemonizzare la così detta "maggioranza silenziosa" per operazioni di governo forte ed addirittura di revisioni istituzionali.

«Bisogna dunque modificare l'attuale linea di conduzione della DC — ha proseguito Rinaldi — che rischia di accentuare una innaturale e pericolosa tendenza all'isolamento del nostro partito, che potrebbe comportare conseguenze gravissime per l'equilibrio democratico del nostro Paese. Si tratta, per la DC, di esprimere una capacità nuova ed adeguata ai tempi, di mantenere e ristabilire collegamenti con la realtà sociali che sono di travolgente trasformazione, e che non possono essere lasciate al monopolio altrui; di interpretare le esigenze nuove che avanzano».

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti: Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19

BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA ore 20

MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECICH
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SPOLETO RINNOVA IL SUCCESSO DELLA «MANON» DI PUCCINI

Trionfa ancora Visconti nel «Tristano» italiano

Protagonista una straordinaria coppia e ottima prova dell'orchestra triestina diretta da Thomas Schippers - Fedeltà alla chiave interpretativa di D'Amico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, giugno

Ci sono successi e successi: quelli anche vistosi, legati alla presenza di qualche interprete famoso, e quelli che lo spettatore incasella subito come un tutto organico e memorabile nella storia dell'interpretazione. Il successo della «Manon Lescaut» del festival appartiene a questa più ristretta cerchia di eventi. Si è ripetuta l'altra sera l'emozione dello scorso anno — credo, con un'intensità ancora maggiore — un'emozione piena, di quelle che solo la scoperta completa dell'opera d'arte nel suo momento nativo, può procurare.

Rievocava Eugenio Gara nella bella presentazione dell'opera sul programma di sala, le espressioni che Puccini scrisse a Toscanini, dopo le rappresentazioni alla Scala nel 1922: «Mai e poi mai ho goduto tanto a sentire la mia musica»; e ancora: «Tu hai reso questa mia musica con una poesia, con una "souplesse" e una passionalità irraggiungibili!».

Non so se questo miracolo spoletino, che meriterebbe di girare a lungo l'Italia, si ripeterà con inalterata freschezza a Spoleto o altrove, ma ho l'impressione che Puccini avrebbe più o meno detto le stesse cose a Schippers e a Visconti per l'edizione di «Manon» che l'altra sera ha fatto esplodere al «Nuovo» un entusiasmo come raramente capita di registrare. Specie dopo il secondo atto, capolavoro del regista nella visione soffice e predecadentista del duetto come di un «Tristano» della musica italiana (è la chiave interpretativa che D'Amico aveva suggerito), e capolavoro del direttore nella passionalità bruciante, fino alla travolgente stretta del terzetto conclusivo. Esplosione veramente è stata, se Schippers e gli interpreti hanno dovuto sostare a lungo sul palcoscenico per rispondere alle acclamazioni, mentre Visconti, contratto nel suo palco, salutava con la mano e sventolava il fazzoletto.

Non c'è aspetto dello spettacolo che non converga felicemente e con puntualità nell'equilibrio di questa visione viscontiana, di questa unitaria interpretazione dell'opera di Puccini: dalle scene di Lila De Nobili di una grandiosità pittorica nobilissima intrisa di evocazioni e di inquietanti notazioni, alle gustose gradazioni tonali dei costumi di Piero Tosi; da un palcoscenico prorompente di vitalità, all'energia saldissima della coordinazione.

Luchino Visconti, egregiamente assistito da Alberto Fassini, ha dato all'opera rivelatrice di Puccini, più che una dimensione storica, una dimensione spirituale nella quale si iscrive il momento tristaniano del dramma, unico ed irripetibile nella storia della musica italiana: così dalla cornice realistica ed ombrosa del primo atto dove l'amore di Manon e Des Grieux si accende nei suoi fremiti più istintivi, si passa all'abnorme quanto precario «rococò» del secondo, dominato dalle trine di un'alcova immensa, abbagliante nel suo candore, che quasi respinge, in un estenuato sprofondare, l'ampiesso dei due amanti; poi, l'impatto disperato con la realtà del terzo, ed infine la dissoluzione sulla nuda terra di una nordica nuova Orleans, quel farsi polvere e cenere della passione che chiude il dramma.

Un'altra prospettiva offerta dall'edizione di Spoleto potrebbe essere l'anticipazione di quella «forza protagonista» dell'orchestra che Gavazzeni vede realizzata nella «fanciulla». L'orchestra già qui è il costante presagio e riflesso dell'azione, oltre che il sangue vivo della partitura il cui flusso non conosce allentamenti: basterebbe, anche senza pensare all'intermezzo, il rilievo della linea strumentale (il flauto, per esempio, nel primo atto) sul canto di Manon, l'impetuosa scrittura orchestrale che sospinge le trame di Geronte; istanti, come tanti altri in cui l'orchestra dilata o precorre la stimmung melodica o l'impulso dell'azione. Diciamo dunque che anche in tal senso gli sforzi di Schippers sono stati largamente premiati dalla prestazione di eccezionale concentrazione offerta dall'orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Poche volte ho sentito la nostra orchestra così ricca ed omogenea e così equilibrata, e nello stesso tempo così sbalzate e cantabili le sue individualità. Una prova d'impegno e di maturità che ha visibilmente soddisfatto il direttore americano, gli organizzatori del festival e il pubblico. Anche il cast, oltre al disinvolto e diligentissimo «Westminster Choir» istruito da Joseph Flummerfelt, era lo stesso della scorsa stagione. Cercherete invano nomi illustri; ma credetemi, se vi offrissero domani in alternativa, per la coppia protagonista — poniamo (tutto può succedere) — la Ricciarelli e Pavarotti da una parte, dall'altra Nancy Shade e Harry Theyard, scegliete senza esitazioni gli ultimi due: avrete uno spettacolo di giovinezza, di amore e di canto ardente come meglio non potreste desiderare. Entrambe voci di sapore antico ma di modernissima duttilità interpretativa: Nancy Shade avrà forse un timbro un poco asprigno nei centri, ma la sensuale chiarità della progressione è splendida. E poi Nancy non canta solo con la voce; canta con le mani deliziose, con lo sguardo invitante ed ansioso, con una tensione che le fa vivere Manon come in uno stato febbrile. Theyard, all'inizio un cavaliere con l'impaccio dell'adolescente ed alla fine letteralmente affranto, è stato forse visitato in sogno da Pertile, tanto pertiliano e commovente è il sacro furore dei suoi slanci appassionati.

E c'è ancora un magnifico Lescaut ricco di sfumature espressive nell'impeccabile fraseggio (Angelo Romero), un viscido Geronte (Carlo Del Bosco), un misuratissimo Edmondo (Ezio Di Cesare), e tutti gli altri bravissimi, persino puntigliosi nei tipi disegnati da Visconti, a partire dalla sobrietà caricaturale di Pier Francesco Poli.

Alla fine, tutti in piedi e festa interminabile per Schippers, Visconti, orchestra, coro e cantanti. Qualche spettatore, sistemato alla meglio in un teatro pieno come un uovo bollente (nei palchi non stavano comodi neppure Helmut Berger, Ottavia Piccolo e Alberto Bevilacqua) è tornato a casa un tantino rattrappito. Ma felice. E con gli occhi lustri.

Gianni Gori

Otto Preminger ha scritturato Irene Papas per uno dei principali ruoli femminili nel nuovo film «Rosebud», attualmente in lavorazione in Francia. La Papas ha da poco terminato «Le farò da padre» di Alberto Lattuada.

Raymond Lee, un noto attore del cinema muto, è morto mercoledì notte all'età di 64 anni. Aveva fra l'altro recitato ne «Il monello» a fianco di Charlie Chaplin. Lasciato il cinema, aveva scritto alcuni libri e edito un periodico sull'industria cinematografica.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un perfetto Keaton Artisti in Vaticano

«Il cameraman» (TV-1, ore 20.40) — Ritorna sugli schermi stasera Buster Keaton con una delle sue più grandi e perfette realizzazioni, «Il cameraman», del 1928. Buster, fotografo ambulante di New York, si trasforma all'improvviso in operatore cinematografico per amore di Sally, telefonista in una casa di produzione di cineattualità. Non ha la minima idea di come si «gira», ma un giorno gli capita la grande occasione: con la sua scimmietta ammaestrata è l'unico operatore del mondo a trovarsi in mezzo a una battaglia scoppiata nel quartiere cinese. Sfidando coraggiosamente la morte, si butta nella mischia per fare il suo lavoro, ma quando torna in sede scopre che nella macchina da presa non c'è la pellicola. Cacciato via, va a filmare le regate e qui si trova a dover salvare la ragazza amata. La scimmietta filma la scena e smaschera così il rivale di Keaton che si era fatto passare per il salvatore. Salta fuori anche il negativo della battaglia nel quartiere cinese, che la scimmietta aveva tolto dalla macchina, sicché Keaton torna trionfatore alla casa di produzione al braccio della ragazza.

E' questo il primo film che Keaton realizza per la Metro Goldwyn Mayer, dopo essersi lasciato persuadere a cedere il proprio stabilimento cinematografico. Sentendosi privato della propria libertà creativa, Keaton diceva già nel 1928: «Ho fatto il più grosso errore della mia carriera».

* * *

«Artisti d'oggi in Vaticano» (TV-1, ore 21.50) — Va in onda stasera questo documentario sulla raccolta d'arte religiosa moderna ordinata recentemente in 55 sale dei musei vaticani. Nel corso del programma vengono presentate le opere della rassegna, oltre 600, di 250 pittori e scultori fra i più famosi del nostro tempo, in tutto il mondo (da Rouault a Klee, da Leger a Picasso, da Kandisky a Braque, da Bacon a Kokoschka, da Siqueiros a Ben Shahn, da Chagall a Hartung, da Morandi a De Chirico, da Dalì a Marino Marini, da Soffici a Rosai, da Manzù a Cagli, da Moore a Greco, da Severini a Fazzini). Si tratta del primo filmato girato nelle sale della nuova collezione vaticana aperta al pubblico, con straordinario successo, esattamente un anno fa. Il documentario sottolinea la portata storica di quest'iniziativa mettendone in rilievo — oltre alla molteplicità degli aspetti espressi — gli scopi, i significati, i problemi. Vengono così affrontati — in termini attuali e dialettici — i rapporti fra arte e fede, religione e cultura, chiesa e mondo moderno. Su questa problematica intervengono artisti e intellettuali italiani e stranieri: fra essi il card. Danielou (l'intervista è stata realizzata poco prima della recente scomparsa dell'alto prelato), mons. Fallani, Roger Garaudy, padre Ernesto Balducci, Gunter Grass, Giacomo Manzù, Renato Guttuso, Giorgio La Pira, Carlo Levi, Harold Rosenberg, Jean Guitton.

* * *

«Gran gala» (TV-2, ore 21) — Va in onda stasera questo programma realizzato in occasione del ventesimo anniversario dell'Eurovisione, al quale partecipano le più grandi «vedettes» dello spettacolo europeo. Il programma vuole essere una vera e propria celebrazione delle reti televisive del continente; ogni settore dello spettacolo, che deve molto alla diffusione televisiva, è rappresentato da nomi prestigiosi quali Mireille Mathieu, Gilbert Becaud, le gemelle Kessler, Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi, eccezionali rappresentanti del balletto italiano.

* * *

«Cannon» (TV-2, ore 22.30) — Cannon è chiamato da Lassiter, un uomo politico impegnato in un'importante campagna elettorale, ad indagare sul rapimento del figlio a scopo di riscatto. Ma il bambino riesce a fuggire e torna a casa: il detective si rende conto che un complice dei rapitori dev'essere nella tenuta Lassiter; inoltre il bambino, fuggendo, ha ferito gravemente uno dei suoi aggressori... (Ansa)

Non si sa mai...



New York, 28

Nell'imbarcarsi sul transatlantico France diretto in Europa, Richard Burton ha citato ieri Shakespeare quando, dopo aver affermato che per lui non ci saranno più matrimoni, ha aggiunto: «La speranza sboccia perenne nel petto umano, e non si sa mai quando una bella fanciulla vi passerà a fianco».

L'attore, il cui tempestoso matrimonio con Elizabeth Taylor è finito mercoledì in un tribunale svizzero, ha detto che nel viaggio avrebbe avuto per compagna Ellen Rossen «una ragazza che conoscevo sin da quando aveva cinque anni», figlia del defunto regista Robert Rossen (nella foto sono assieme).

Burton ha detto che va in Europa per un film, dopo di che tornerà al teatro. «Proverò nelle province prima di esplodere a Broadway», ha dichiarato l'attore, aggiungendo che spera anche di scrivere un libro. Sul soggetto non ha voluto fornire indicazioni.

Quanto alla Taylor, mercoledì sera l'attrice ha raggiunto Nizza dalla Svizzera ed è stata vista allontanarsi su un'auto targata Monaco. Non si esclude che nei suoi programmi immediati figuri una crociera nel Mediterraneo. (Ap)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

TONY CURTIS / ROGER MOORE

QUI MONTECARLO... ATTENTI A QUEI DUE!

COLORE TECHNOSPES

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Questa sera due esecuzioni di: «Il sogno imperiale di Miramare», in lingua italiana; inizio ore 21.30 e ore 22.45.

ARISTON-I.N.C. 15.30, ult. 21.30 (vedi estivi): «Triplo eco» di Michael Apted. Una «prima d'essai» con Glenda Jackson e Oliver Reed. Technicolor.

EDEN. 15.30, ultima 22.15. Quinta settimana: «Il portiere di notte». Technicolor di L. Cavani con D. Bogarde, C. Rampling, P. Leroy e G. Ferzetti. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Lire 1200. Inizio film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Cugini carnali» con R. Cucciola e Susan Player. Colori, v. m. 18. (Dram.).

Oggi al CAPITOL

DUE MATTI AL SERVIZIO DI STATO

FENICE. Inizio film 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «L'uomo che amò "Gatta Danzante"» con Bort Reynolds e Sarah Miles. Colori. (Western).

GRATTACIELO. 14, ult. 22.15. L'ultimo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione «Qui Montecarlo... Attenti a quei due!» Tony Curtis e Roger Moore. Spettacolare technicolor

NAZIONALE Lire 1.200. Inizio film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Alla ricerca del piacere» con Farley Granger, Barbara Bouchet. (Giallo), colori. V. m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Cartouche». Technicolor con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. Per tutti.

AURORA. 15.30: Woody Allen è «Il dormiglione». Technicolor.

SERVOLA
(Autobus 29)

RAPPRESAGLIA

R. BURTON - M. MASTROIANNI

CAPITOL. 15: «Due matti al servizio di stato». Divertentissimo con D. La Rue e A. Marrs. Technicolor.

CRISTALLO. 15. Uno spettacolare e sensazionale technicolor Columbia: «Né onore né gloria» con A. Delon, A. Quinn e C. Cardinale. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall e E. M. Salerno. Technicolor. V. m. 14 a. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 15: «Le maliziose». Technicolor con Jasmine Reymaud e Nathalie Zeiger. Il film «bomba» a Parigi nelle prime 2 settimane: 48.000 spettatori. Sospese tutte le tessere per i primi 15 giorni di programmazione. Sever. v. m. 18. Prezzi normali.

IMPERO. 15.30, ult. 21.45: «La governante» con T. Ferro, M. Brochard e A. Belli. Technicolor. Vietato 18 a.

MIGNON. 14, ult. 21. Ciccio e Franco nel comico: «Ma che musica maestro».

ALCIONE (tel. 796162) 15, 18.10, 21.30: «Gli ammutinati del Bounty». L'intramontabile capolavoro della MGM con Marlon Brando e Trevor Howard. Scopecolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor: «Ming, ragazzi» con Tom Scott, Fred Harris e Johina Mitchell. Spassosissimo!

ABBAZIA. 15: «La polizia incrimina, la legge assolve». Drammatico technicolor di grande successo con F. Nero. V. m. 14.

ASTRA. 14, 17.30, ult. 21. Ritorna l'atteso film: «I dieci comandamenti» con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Technicolor. Prezzo per questo film L. 400. Ridotti L. 300.

Oggi al CRISTALLO

Né onore né gloria

FILODRAMMATICO

LE MALIZIOSE

IDEALE. 15. Technicolor: «Ordine da Berlino: vincere o morire» con Mikhail Ulyanov, Vassily Shukshin, Larissa Golubkina. Capolavoro di guerra.

RADIO. 14: «La grande fuga». La più spettacolare evasione di tutti i tempi con Steve Mc Queen e Charles Bronson. Colori.

SERVOLA. 17 (estivo 21.15). Richard Burton e Marcello Mastroianni in: «Rappresaglia» (via Rosella). Scopecolor, successo.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.20: «Triplo eco» con Glenda Jackson e Oliver Reed. Technicolor. Prima visione. Ingresso 700, ridotti 500.

VALMAURA. 21: «Il clan dei Marsigliesi» con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. Strepitoso successo!

EX SOCI. 21: «Il gatto di Brooklyn di professione detective». Supercomicissimo con Franco Franchi. Colori.

Oggi all'AURORA

IL DORMIGLIONE

SERVOLA (autobus 29). 21.15 (in sala 17). Richard Burton e Marcello Mastroianni in: «Rappresaglia» (via Rosella). Scopecolor, successo.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Così sia», il western più comico e divertente dell'anno, con Luc Merenda, Alf Thunder e Mila Beran. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Flavia, la monaca mussulmana». V. m. 18 anni.
CAPITOL 15.30: «Agente 379 police connection».
CENTRALE. 15.30: «Il giorno del delfino».
ODEON. 15.30: «Un rebus per l'assassino».
PUCCINI. 15.30: «L'insoddisfatta» V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le 14 amazzoni». V. m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.30: «Esperienze prematrimoniali» con O. Muti e A. Orano. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Permette signora che ami vostra figlia?» con U. Tognazzi e B. Lafont. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Dudù il maggiolino tutto gas» con R. March e S. Borghese. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Paolo il freddo» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA. «3 uomini in fuga» con L. De Funes e T. Thomas. Inizio ore 16, ultima 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «I tre avventurieri» con Alain Delon e Lino Ventura. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Pista, arriva il gatto delle nevi» con Dean Jones e Keenan Wen. Di Walt Disney. A colori.
PRINCIPE. 16: «Effetto notte». A colori.
SAN MICHELE. 14: «Safari 5000» con Emanuelle Riva e Toshiro Mifune. Scope a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Jus primae noctis» con L. Buzzanca e M. Tolo.
EDEN. 15 - 21.30: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo» con R. Redford.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il rompiballe» con Lino Ventura, Jacques Brel e Nino Castelnuovo. In technicolor.
ARENA. 21.30: «... e poi lo chiamarono il magnifico» con Terence Hill, G. Walcott ed E. Fiermonte. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «I 4 marmittoni».

RONCHI

RIO. «L'onorata famiglia».
GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 20.30: «Ballo liscio fino alle 24 con l'orchestra romagnola "Piero Piazza"».

PALMANOVA

ITALIA. «Il rompiballe».
GARIBALDI. «Decameron francese».

GEMONA

SOCIALE. «Wang, la furia che uccide».

TARCENTO

MARGHERITA. «Agente 007 vivi e lascia morire».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Giovannona coscialunga disonorata con onore».

CASARSA

ROMA. «Lucky Luciano».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

PARATA DEL LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23. Questa sera dalle ore 21 all'una con BETTY CURTIS e l'orchestra: I Giullari del Folk. Tutti i sabati rassegna di famosi cantanti italiani, il prossimo 6 luglio: Luciano Tajoli.

ALBERGO RISTORANTE «LIDO» DI MUGGIA
avverte la spett. clientela che rimarrà chiuso dal 1.o luglio al 10 agosto, per lavori di rinnovamento.

LOCANDA MARIO
DRAGA S. ELIA - Tel. 228173.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere - Striptease.

TRATTORIA «ALLE VIOLE» GRADISCA
Gestione Viola - parco - cucina casalinga - tel. 99248.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 23. — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 11.30: Giradisco; 12.10: Nastro di partenza; 12.45: Calcio: campionato del mondo in Germania; 13.20: La corrida; 14.07: Concerto a due; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Strettamente strumentale; 15.40: Gran varietà; 17: Pomeridiana; 17.50: Concerto «via cavo»; 18.30: Canzoni di ieri e di oggi; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Ballo liscio; 20: «La Favorita» - direttore N. Sanzogno; 22.35: Paese mio; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22.30. 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.15: Calcio: Campionato del mondo in Germania; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con...; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Ritio quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Piccola storia della canzone italiana; 13.35: La voce di O. Vanoni; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Cantanapoli; 15.35: Bollettino del mare, 15.40: Il quadrato senza un lato; 16.30: Due voci due epoche; 17.25: Poker d'assi; 18.05: Quando la gente canta; 18.35: Detto «inter nos»; 19: Ultimissime di F. Chacksfield; 19.30: Radiosera; 20: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: T. Albinoni - G. Tardini; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto di P. Cochercon; 11.40: La musica da camera in Russia; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.15: Ritratto d'autore; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Conversazione; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Modern Jazz Quartet; 18: Il girasketches; 18.20: Musica leggera; 18.45: Bonaventura da Bagnoregio ministro di Francesco d'Assisi; 19.15: Concerto della sera; al termine: Musica e poesia; 20.25: Festival di Vienna 1974: Concerto sinfonico - direttore C. Melles; 21: Giornale del Terzo; 22.50: Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa - Rubrica religiosa.
12.30 Sapere: Marconi, 2.a ed ultima parte.
12.55 Oggi le comiche: «Le teste matte» - «Musica e muscoli».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15 L'isola delle cavallette: La cavalletta di Cornelio.
17.30 Le storie di Flik e Flok: Flik e Flok incontrano due bambole.
LA TV DEI RAGAZZI
17.35 Il Dirodorlando.
18.30 Sapere: Momenti dell'arte indiana, 3.a ed ult. p.
18.55 Sette giorni al Parlamento.
19.20 Tempo dello Spirito.
19.30 Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Il Cameraman», regia: Edward Sedgwick.
21.50 Artisti d'oggi in Vaticano, un programma sulla raccolta d'arte moderna religiosa.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

19.45 Telegiornale sport.
20.00 Concerto del duo Du Pré-Barenboim.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Gran gala, varietà musicale realizzato in occasione del ventennale dell'Eurovisione.
22.20 Cannon: «La partita», telefilm.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.20: I mestieri: intagliatori del legno; 16.40: Quartetto vocale «Stella Alpina» di Cordenons; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Non è solo musica; 13.30: Notiziario; 14: Mondo del disco; 14.50: Discorama; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

17.30: «Una cuoca di troppo», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Imprese impossibili», telefilm - 1.o episodio 21.20: «La scelta, origniale televisivo; 21.50: Piccolo concerto - Orchestra sinfonica della RTV di Lubiana.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

16.45: Pallamano: Jugoslavia - Romania; 18: La cronaca; 18.15: Spettacolo per ragazzi; 19.15: Spettacolo umoristico; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Melodie dell'Istria e del Quarnero; 22: Telegiornale; 22.15: «Il settimo velo», film inglese; 23.45: Melodie dell'Istria e del Quarnero: la canzone vincente.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

ARISTON - I.N.C.
per un cinema migliore
«TRIPLO ECO»

DOMANI AL
FENICE

entrate anche voi tranquillamente
Il massimo che vi accadrà
è di non poter dormire per qualche
notte con la luce spenta



LA BOTTEGA CHE VENDEVA LA MORTE
IAN BANNEN-IAN CARMICHAEL-PETER CUSHING
DIANA DORS MARGARET LEIGHTON-DONALD PLEASENCE
WYREE DAWN PORTER DAVID WARNER

ALL'EDEN
Strepitoso successo
V SETTIMANA
15.000 spettatori
UNA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA
LILIANA CAVANI
con
DIRK BOGARDE - CHARLOTTE RAMPLING



PHILIPPE LEROY - GABRIELE FERZETTI
In edizione integrale

Oggi al RITZ
STREPITOSO SUCCESSO
DI UN BELLISSIMO FILM
D'AMORE E DI AVVENTURA



JEAN PAUL BELMONDO • CLAUDIA CARDINALE

Successo! AL FENICE
Per lui ogni donna avrebbe ucciso



Inizio film: 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22.15

SUCCESSO!
All'Excelsior



Film: 16, 18.05, 20.05, 22.15
Vietato ai minori di 18 anni

CROCIERE
nel
MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Successo! AL NAZIONALE
«UNA SUSPENSE ININTERROTTA»



Inizio film: 16 - 18.05 - 20.05 - 22.15. V. m. 18 anni

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 28

Alla borsa di Milano chiusura ancora cedente con scambi un po' più attivi. Il mercato è stato anche oggi interessato da smobilizzi in vista del pagamento dei saldi di liquidazione in programma per lunedì ma, a differenza della vigilia alcuni interventi a sostegno e un miglior assorbimento hanno evitato che la quota denunciasse ancora cedenze di rilievo. Il mercato è talmente preso nei suoi problemi e con i suoi timori che non sembra tener conto dell'evoluzione della situazione politica, dopo l'inizio del dibattito alla Camera sulla situazione economica. Sin dall'apertura la quota appariva debole per rinnovate pressioni delle offerte sulle Imm. Roma che segnavano un primo prezzo di 452 contro quasi 480 della chiusura di ieri, tuttavia alcuni valori primari apparivano più resistenti.

Nel durante si intravvedevano i primi effetti degli interventi a sostegno sui titoli guida e sulle Centrale, Italcementi e qualche altro. Ciò insieme a ricoperture consentivano a detti valori di riportarsi sui livelli della vigilia.

Al listino la quota pur denunciando una netta prevalenza delle cedenze appare resistente per i titoli guida e denota qualche recupero da ieri per alcuni valori.

Prezzi resistenti o in moderato assestamento nell'immediato dopobors a ad eccezione delle Cascami e delle Linificio.

Il reddito fisso pur apparendo ancora tendenzialmente calmo denuncia una discreta resistenza tanto che le variazioni di ieri risultano contenute entro una decina di centesimi. Gli scambi sono risultati inferiori alla vigilia.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 301 milioni; obbligaz. 3.512.000.000; azioni 4.788.450 di cui: 1.950.000 Imm. Roma, 532.000 Montefibre e 470.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 35500-36500; sterlina oro (n.c.) 36000-39000; marengo svizzero 35000-40000; oro fino (Iva esclusa) 3100-3200; argento (Iva esclusa) 93500-97500; platino (n.q.).

MERCATO PARALLELO

Dollaro 690-720; sterlina 1630-1720; franco svizzero 235-240; franco francese 135-145; marco tedesco 270-285.

TRIESTE

Mercato sempre in continua, lenta discesa con recuperi per Montedison, Sme e Stet. Tra i locali solo le Gerolimich riprendono 100 punti. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 164300; Ass. Generali 66200; Ras 77520; Anic 1000; Liquigas 390; Montedison 748; Rinascente 253; Rinascente pr. 186; Gerolimich 17600; Premuda 1490000; Sip 1940; Tripcovich 134900; Bastogi 1700; Finmare 235; Finsider 416; Pirelli S.p.A. 1000; Sme 1630; Stet 2225; Beni Stabili 6160; Immobiliare 466; Cantieri —.—; Fiat ord. 1960; Fiat priv. 1060; Dalmine 386; Italsider 655; Terni 129; Marzotto priv. 1420; Viscosa ord. 1975; Viscosa priv. 1350.

LONDRA

Chiusura al rialzo al mercato azionario londinese. Seduta positiva con molti spunti interessanti. Anche gli affari sono stati quantitativamente soddisfacenti. In sensibile rialzo i bancari: la Barclays guadagna 3 punti. Lievitazioni anche per i finanziari, irregolari i petroliferi.

NEW YORK

Prezzi in limitato ribasso a Wall Street: la costante tendenza ascensionistica dei tassi d'interesse a breve scadenza ha ancora una volta depresso la quota azionaria.

L'indice «Dow Jones» dei trenta valori industriali ha perso 1,25 punti a 802,41.

A PARIGI — Irregolare tendenza in sede di chiusura.

A FRANCOFORTE — Tono rialzista. Giornata positiva con generali sostanziali guadagni. Gli operatori, affermano che la flessione verificatasi ieri a seguito del fallimento della Herstatt Bank era stata esagerata, per cui quest'oggi si sono avuti dei recuperi.

Titoli azionari

TITOLI	27-6	28-6	TITOLI	27-6	28-6
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	6160	6060	Agricola	2900	2801
Bonifiche Ferraresi	4570	4400	Bastogi	1800	1792
Chiari & Forti	3054	3010	Centrale	16340	16300
Eridania	2416	2360	Edilcentro/Sviluppo	—	—
Esercizio Molini	—	—	Fin. Ernesto Breda	3500	3405
Ind. Bultoni Perug.	7300	7480	Finmare	240	235
Motta	2990	3000	Finsider	420	416
Romana Zucchero	516	532	Fiaminia Nuova	1590	1580
Romana Zucch. pr.	840	840	Generalfin	18.30	1781
Venchi Unica	726	700	Gim	3750	3660
Assicurative			I.F.I. priv.	3830	3835
Alleanza Assicuraz.	49900	49490	I.F.I.L.	19210	18950
Assicuratrice Ital.	165000	164300	Invest	4260	4130
Comp. Ass. Milano	17310	17525	Mittel	3550	3501
» » » pr.	10020	10200	Pirelli & C.	1800	1771
Comp. Latina	1720	1731	Pirelli S.p.A.	1010	1005
» » priv.	1430	1470	Riva Finanziaria	3440	3416
Generali	66190	66100	Sarom	3600	3800
Italia Assicuraz.	24000	24100	S.M.E.	1810	1630
L'Abeille Italiana	18500	16280	Stet	2215	2225
Fondiaria Incen.	15690	15350	Part. Finanziaria	1701	1700
La Fondiaria Vita	29100	28650	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	77990	77600	Aedes	3180	3300
S.A.I.	17700	17500	Beni Immob. Italia	1189	1186
Toro Assicuraz.	42100	42000	» » » pr.	740	715
» » priv.	20380	20580	Beni Stabili	6230	6160
Ausonia	6750	6700	Certosa	4400	4420
Bowring	—	—	Cogr	1950	1941
Bancarie			Condotte d'Acqua	727	720,50
Banca Comm. Ital.	19910	19700	De Angeli Frua	6320	6150
Banco di Roma	19400	19120	Gen. Immobil.	479,75	469
Banco Lariano	8880	8850	Gilardini	3370	3300
Credito Italiano	2250	2230	Initiativa Edilizia	6100	6300
Interbanca priv.	25850	25600	La Milano Centrale	38500	39600
Mediobanca	75950	757000	Risanamento	11000	10860
Cartarie - Editoriali			Trenno	6220	5050
Binda	75900	76500	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo	15000	14900	FIAT	1371	1350
» priv.	7250	7150	» priv.	1050	1060
Donzelli	3000	3006	Franco Tosi	3440	3440
Mondadori priv.	2600	2650	Nebiolo	375	369
Cementi - Ceramiche			Olivetti	1460	1451
Cementir	1860	1850	» priv.	1249	1200
Cer Fossi	1215	1195	Westinghouse	3995	3995
Eternit	2295	1980	Worthington	3000	2900
Italcementi	31100	31450	**Minerarie - Metallurgiche**		
Richard Ginori	518	514	Broggi Iser	1549	1501
UNICEM	5310	5600	Dalmine	394	386
Chimiche Idrocarburi Gomma			Falck	7450	7300
A.N.I.C.	1009	1020	» priv.	5460	5300
Brioschi	60200	60000	Ilssa Viola	5100	5050
Caffaro	416	408	Italsider	670	655
Carlo Erba	5600	5390	Magona	2550	2501
» » priv.	4600	4550	Metalli	3140	3099
Italgas	805	808	Monte Amiata	1600	1560
Lepetit	14900	14740	Pertusola	3899	3840
» priv.	15300	14730	Siele	1449	1412
Liquigas	297	290,50	Terni	132	129
» priv.	190	190	Trafilerie	1838	1610
Mira Lanza	33610	33500	**Tessili**		
Montedison	752	749	Centenari e Zinelli	1065	1055
Napoletane Gas	950	940	Cantoni	15000	14920
Perlier	999	990	Cucirini	6300	6360
Petrolifera Italiana	3450	3450	Cascami Seta	12150	10500
Pierrel	4600	4590	Fisac	2411	2350
Rumianca	1400	1415	Lanerossi	3410	3379
Saffa	6530	6500	Lanificio di Gavardo	3510	3560
Siossigeno	6560	6480	Linif e Canapif.	885	867
Monted. Gemina	720.50	726	Marzotto priv.	1419	1419
Commercio			Montefibre	176,50	176,75
La Rinascente	255	252,75	» pref.	289	287
» » priv.	189	185,75	Olcese Veneziano	670	631
Silos di Genova	3710	3650	Rossari	—	—
Standa	18110	13500	Rotondi	149800	13900
Comunicazioni			Scotti	1550	1570
Alitalia priv.	4440	4340	Snia Viscosa	1980	1970
Ausiliare	5060	4900	» » priv.	1350	1350
Aut. Torino-Milano	4590	4390	Tilane	1620	1601
Italcable	4080	4050	Unione Manifatture	46000	44500
Nord Milano	5770	5770	**Diverse**		
S.I.P.	1980	1940	Acqu. De Ferrari	2300	2256
Elettrotecniche			Acque Potabili	1585	1539
Magneti Marelli pr.	1059	1041	Calc. di Varese	7000	6951
Marelli E.	870	859	C.I.G.A.	4460	4390
Pan Electric	2690	2790	CIR	8180	8085
Tecnomasio	480	465	Pacchetti	363	353
			Rejna	2290	2250
			Smerigrio	165	162,125
			Terme Acqui	1520	1510
			Acqua Marcia	3650	3480

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-6	TITOLI		28-6
Rendita	5%	86.—	» » (71) II	5%	81.50
Prest. Ricd. 1934	3,50%	101.30	Pubbl. Ut.	5,50%	75.—
Ricostruzione	3,50%	86.—	» » ord.	6%	93.—
»	5%	88.10	» » vent	5%	71.70
Redim. Trieste	5%	85.—	» » Ed (46)	5,50%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	83.80	Pubbl. Ut Ed (55)	6%	97.—
Redimibile 54	5%	85.50	» » » (56)	6%	91.—
Edil. Scol. 57	5,50%	85.50	» » Montec.	6%	93.40
» » 58	5,50%	85.45	Sviluppo Ind. ss B	7%	81.50
» » 69	5,50%	87.70	» » » C	7%	79.50
» » 70	6%	90.—	» » » D	7%	82.—
» » 71	6%	90.—	» » » E	7%	87.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—	» » » F	7%	80.60
» » » 76	5,50%	100.—	Isveim (61) III	5,50%	93.70
» » » 77	5%	100.—	» (62) IV	5,50%	84.30
» » » 77	5,50%	101.—	» (62) V	5,50%	84.—
» » » 78	5,50%	100.—	» (62) VI	5,50%	85.—
» » » 79	5,50%	100.—	» (63) VII	5,50%	84.20
B.T. 1974	5%	—.—	» (63) VIII	5,50%	82.35
» 1975 I	5%	95.70	» (64) IX	6%	86.—
» 1975 II	5%	94.70	» (64) X	6%	83.50
» 1977	5%	87.70	» (65) XI	6%	83.15
» 1978	5%	86.—	» (66) XII	6%	80.25
» 1979	5,50%	89.20	» (67) XIII	6%	78.40
» 1980	5,50%	88.30	» (67) XIV	6%	78.—
» 1981	5,50%	88.—	» (68) XV	6%	81.80
Am. FF SS 67/87	6%	76.—	» (69) XVI	6%	80.50
» » 68/88	6%	78.—	» (70) XVII	7%	84.65
» » 69/89	6%	—.—	» (71) XVIII	7%	81.—
» » 70/90	7%	82.—	» (71) XIX	7%	82.—
» » 71/86	7%	83.—	» (72) XX	7%	81.80
I.M.I. XVIII	6%	—.—	Enel 65 I	6%	74.80
» XX	6%	91.20	» 65 II	6%	75.80
» XXI	5%	—.—	» 66 I	5%	72.80
» XXII	6%	83.80	» 66 II	6%	76.75
» XXIII	5%	75.—	» 67	6%	71.90
» XXIV	5,50%	76.90	» 68 I	6%	73.20
» XXV	6%	80.10	» 68 II	6%	72.40
» XXVI	6%	78.—	» 69 I	6%	73.20
» XXVII	6%	73.30	» 69 II	6%	73.80
» XXVIII	7%	80.—	» 70	7%	82.90
» XXIX	7%	79.—	» 71	7%	81.50
» XXX	7%	—.—	» 72/87	7%	80.40
» XXXII	7%	85.30	» 72/92	7%	80.—
» XXXI opt.	7%	94.60	» 73/93	7%	80.40
» XXXIII	7%	79.50	» Europa	6%	87.—
» XXXIII opt.	7%	87.50	» 68 vent.	6%	90.50
» 64	6,25%	83.40	» 64	6%	90.—
» Autostrade	6%	87.70	» 65 II	6%	85.90
» Finan 66	6%	90.80	» 66	6%	86.50
» » 68	6%	—.—	» Gela	5,50%	86.95
Cons Op. Pubbl.	5%	67.80	» sud 59	5%	90.80
» » »	5,50%	67.—	» 60	5,50%	88.30
» » »	6%	70.—	» 61	5,50%	84.90
» » »	7%	78.80	» IV	5,50%	77.50
C.O.F. ss I	6%	78.40	» V	5,50%	79.—
» » II	6%	77.—	» VI	5,50%	77.—
» » III	6%	78.—	» VII	5,50%	89.60
» » ANAS	6%	70.50	» VIII	5,50%	91.—
» Dota I	6%	80.—	» IX	6%	85.—
» » II	6%	76.—	I.R.I. 56/74	6%	98.50
» Im. St. 1.a	6%	76.—	» 57/75	5%	97.90
» » » 2.a	6%	75.50	» 58/74	6%	99.10
» » » 3.a	6%	75.80	» 57/77	6%	91.90
» » » 4.a	6%	75.80	» 58/78	6%	93.50
» » » 5.a	6%	76.—	» 57/79	5,50%	84.50
» » » 6.a	6%	—.—	» 68/80	5,50%	83.50
» » » I	7%	82.—	» 61/86	5,50%	83.90
» » » II	7%	81.80	» 63/83	5,50%	78.50
» » » III	7%	82.—	» 54/82	6%	77.90
» » » IV	7%	81.80	» 65/83	6%	76.80
Elter	5%	95.25	» Alfa R.	7%	86.80
Ferrovie (53)	5,50%	—.—	» Elett. ops.	5,50%	96.50
» (55)	5,50%	93.30	Timavo	7%	—.—
» (59)	5,50%	82.50	Autostr. C.O. 63	5,50%	88.—
» (60)	5%	75.80	» » 65	6%	76.—
» (61)	5%	75.80	» » 67	6%	72.20
» (65) I	6%	76.50	» » 68 I	6%	71.85
» (66) II	6%	76.30	» » 68 II	6%	77.80
» (66) I	6%	76.30	» » 69	6%	72.60
» (66) II	6%	76.30	» » 71	7%	81.10
» (67)	6%	76.10	» » 72	7%	80.—
» (69) I	6%	76.40	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» (69) II	6%	—.—	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 70	6%	—.—	C.R IX-XII-XIV-XVI	6%	91.70
» 71	7%	82.—	C.R XI-XIII-XV	6%	91.80
» 72	7%	82.—	C.F Piemonte	6%	85.—
» 72 II serie	7%	82.20	Gr. Fond Toscana	6%	91.—
Pian. Ver (61) I	5%	79.—	Cred. Fondiario	5%	79.40
» » (62) II	5%	84.—	» Fond. conv	6%	77.30
» » (63) III	5%	85.—	» » 1985	6%	87.30
» » (64) I	6%	76.—	» » 1986	6%	84.80
» » (65) II	6%	76.90	» » 1987	6%	86.50
» » (65) III	6%	76.—	» » 1990	6%	77.40
» » (65) IV	6%	76.—	» » 1991	6%	78.—
» » (67) V	6%	76.—	» » 1992	6%	80.—
» » (67) VI	6%	76.—	» » 1995	6%	80.—
» » (68) VII	6%	76.—	» » 1996	6%	76.50
» » (71) I	7%	82.40	» » 1997	6%	81.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/83	7,50%	82.50	B.E.I. 65/85	6,50%	90.—
E.N.I. 66/81	6%	90.25	» 67/82	6,50%	89.—
» 68/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	86.25	» 69/84	7,50%	90.25
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	86.25	» 67	6,50/8%	92.—

Prezzi dell'oro

Londra, 28

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	146,17	(— 4,04)
Francoforte	146,10	(— 2,83)
Hongkong	141,60	(— 4,59)
Londra	144,25	(— 2,25)
Macao	144,75	(— 2,32)
Milano	143,84	(— 2,25)
New York	144,55	(— 2,25)
Parigi	147,02	(+ 0,05)
Roma	148,84	(— 2,25)
Zurigo	144,50	(— 2,25)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	12-1/2	12-5/8	12-5/8
Sterlina	15-1/2	16-7/8	17-1/2
F.co svizz.	10-5/8	11	11-1/8
Marco	10-1/8	10-5/8	10-7/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	6,93	—
Capitalitalia	»	9,64	—
Equitalia	»	8,34	—
Europrogr.	frsv	131,56	—
First Fund	doll	12,36	15,16
Fonditalia	»	10,21	—
Intercontinental	»	10,47	—
Interfund	»	10,40	11,02
Interitalia	lire	7900	8634
Intertrust	doll	9,43	10,00
Italunion	doll	10,06	10,96
Mediolanum S	»	11,07	12,03
3-R-Manag	lire	5856,86	—
Rominvest	doll	10,36	11,19

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	» 24609	Udine	» 56705
			Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO I LIVELLI RECORD RAGGIUNTI DALLA QUOTA IN APRILE

IL RIBASSO DEL PREZZO DELL'ORO È SENZA UNA CHIARA SPIEGAZIONE

Si ritiene che il fenomeno sia da collegarsi agli investimenti dei petrolieri medio-orientali propensi a concedere prestiti in valuta ai paesi industrializzati - Altre ipotesi collaterali

Roma, 28

La domanda che da qualche giorno circola negli ambienti finanziari più qualificati italiani è la seguente: quali sono le cause che stanno determinando il sostanziale ribasso del prezzo dell'oro. A questo quesito molti hanno cercato di dare una risposta, ma in tutti i casi essa è stata smentita dalla realtà.

In effetti la cosa che lascia gli operatori maggiormente perplessi sta nel fatto che, alla luce dei recenti sviluppi internazionali che riguardano da vicino il metallo, tutti si attendevano un ulteriore rialzo del principale bene di rifugio oggi esistente.

La previsione che il prezzo dell'oro dovesse aumentare era giustamente suffragata dai fatti: innanzitutto dai recenti accordi in seno al Fondo monetario internazionale secondo i quali un paese in cerca di prestiti possa garantire gli stessi con metallo giallo a un prezzo molto vicino a quello di mercato. Inoltre c'è da rilevare che è ormai data per certa la decisione che negli USA i privati possano in un breve futuro acquistare e detenere oro. Infine, ed è questo forse il punto che lascia più sconcertati, il metallo giallo sta sempre più rafforzando il proprio ruolo di bene di rifugio o bene di investimento nei confronti di un trend inflatorio che ormai sta attanagliando tutte le nazioni.

Di fronte a queste considerazioni l'andamento negativo del prezzo dell'oro? A questa quantomeno sconcertati. In effetti una risposta la si potrebbe trovare nei motivi che determinarono a loro volta l'aumento vertiginoso del bene in questione. Sebbene in aprile il prezzo abbia raggiunto livelli record senza precedenti, intorno ai 180 dollari l'oncia per i valori ufficiali, anche oggi, malgrado i ribassi, il valore del metallo rimane molto elevato se si considerano le quotazioni di un anno fa o di sei mesi fa.

Gli odierni 140-145 dollari l'oncia rappresentano quindi valori di tutto rispetto, se si sottolinea che, ad esempio, nella relazione della Banca d'Italia del 31 maggio scorso, Guido Carli affermò che un prezzo dell'oro molto vicino alla realtà del mercato, su cui misurare la consistenza effettiva delle nostre riserve valutarie, fosse alla fine del '73 pari a 112,25 dollari, anche se è vero che nella stessa relazione la valutazione base ai 31 marzo '74 era di 173 dollari.

A questo punto c'è innanzitutto da rilevare che il prezzo è stato condizionato da due eventi: principalmente dall'impiego verso il metallo delle risorse monetarie scaturite dai super profitti petroliferi e in secondo luogo dal fatto che la valuta americana, comune denominatrice del metallo sulle varie piazze internazionali, ha presentato segni di irrequietezza culminata con l'annuncio a maggio del deficit commerciale degli USA. Ed è, contrariamente a quanto era prevedibile, proprio dopo quest'annuncio che il prezzo dell'oro ha cominciato a slittare per giungere agli attuali livelli.

Molti hanno parlato di fattori speculativi, ma francamente non si riesce a capire di che tipo; altri hanno affermato che l'offerta è diventata molto più consistente, ma non se ne ravvisano gli estremi dato che i due maggiori produttori mondiali, Sud Africa e URSS, a quanto è dato conoscere, non hanno immesso quantitativi superiori al normale. Infine altri hanno sostenuto che negli ultimi tempi si è notata una gran voglia di vendere perché molti investitori vorrebbero ridurre le proprie consistenze auree in quanto temono ulteriori ribassi del prezzo del metallo e perché affermano che l'oro non rappresenterebbe poi quell'eccezionale bene rifugio e d'investimento di cui tutti parlano: anche in questo caso è difficile trarne spiegazioni accettabili.

Forse l'unica spiegazione possibile, per giustificare questo andamento, potrebbe essere ricercata nel nuovo indirizzo che hanno preso i super profitti petroliferi di cui sopra si è accennato. I paesi maggiori produttori di petrolio, con a capo quelli mediorientali, stanno convogliando la propria valuta verso organizzazioni internazionali per l'aiuto ai paesi sottosviluppati; nello stesso tempo fanno prestiti a paesi industrializzati, vedi il caso della Francia, in cambio di aiuti di carattere tecnico-scientifico, nonché imprenditoriale. Ciò significa in ultima analisi che, cambiando la destinazione della moneta, il mercato dell'oro è in questo momento praticamente privo di acquirenti, di quegli acquirenti cioè che a suo tempo determinarono in maniera rilevante il sensibile incremento del prezzo del metallo giallo. *(Agi)*

LA SETTIMANA IN BORSA

Su nuovi minimi

La fragilità di fondo del mercato continua a mietere vittime, nel senso che quotidianamente sempre nuovi titoli debbono registrare arretramenti di prezzo, erodendo l'insieme dell'incastellatura della quota e aggravando il senso di disagio e di preoccupazione che attanaglia la Borsa.

Naturalmente, dopo una fase prolungata snodatasi in tale clima e con tali effetti, appare inevitabile che le conseguenze comincino ad incidere su una rosa di posizioni speculative sempre più larga, al punto che per alcune le cose possono cominciare anche a farsi serie. Non stupisce, pertanto, se in Borsa si stanno raccogliendo voci sempre più frequenti su condizioni di precarietà di questa o quell'altra ben nota posizione operativa. Si è sempre al limite delle illazioni e, tutt'al più di indiscrezioni non confermate, ma tutto ciò è più che sufficiente per aggiungere alla situazione di disagio che caratterizza la Borsa oggi, altro olio sul fuoco, altri timori suscettibili ad allontanare altre aliquote di denaro dai recinti borsistici.

Così, la promozione degli scambi parte quasi sempre dall'offerta, mentre il denaro nicchia, condizionando ricorrenti e rinnovati sacrifici di prezzo.

Nelle cinque sedute di quest'ottava, l'indirizzo operativo è stato caratterizzato in continuità dalla prevalenza delle vendite, con tagli per la media della quota che in chiusura di settimana si contabilizzano in circa il 4 per cento. Ciò significa, da un lato che la media dei prezzi è terminata su un nuovo minimo assoluto dell'anno e, dall'altro che dai massimi di aprile, l'arretramento è di oltre il 23 per cento.

E tutto ciò si verifica a dispetto del fatto che in un quadro globalmente deteriorato non manchino numerosi casi di ordine positivo, come la retribuzione di capitale consentita dalla Finsider, i bilanci — magari meno brillanti — pure sempre sostanziosi degli assicurativi, i risultati incoraggianti delle Montegemina, eccetera.

Ma è chiaro che una rondine non fa primavera, specie se anche il comportamento delle Borse estere denuncia non poche debolezze di fondo. Siamo, nella sostanza, in momenti difficili, col denaro carissimo e con mille preoccupazioni di vario altro ordine per cui il denaro stenta ad applicare, mentre molte posizioni debbono subire ricorrenti sfrondamenti, specie poi alla vigilia della liquidazione materiale dei conti.

Nel comparto dei titoli a reddito fisso, situazione in complesso ristagnante su basi relativamente precarie. Periodicamente si debbono registrare fasi di appesantimento degli scambi con relativa erosione dei prezzi, seguite da tentativi di reazione sorretti da acquisti di sostegno. Gli effetti conseguiti, peraltro non sono molto evidenti.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 21.6	chius. 28.6	percentuali
Generali	68.700	66.100	— 3,8
RAS	81.650	77.600	— 4,9
Assicuratrice	166.100	164.300	— 1,1
Mediobanca	76.800	75.700	— 1,4
ANIC	1.071	1.020	— 4,8
Montedison	778	748	— 3,8
Bastogi	1.858	1.792	— 3,5
Finsider	434,5	416	— 4,2
Centrale	16.795	15.300	— 8,9
Pirelli SpA	1.051	1.005	— 4,4
Beni Stabili	9.390	6.160	— 3,6
Immobiliare Roma	514,50	465	— 9,6
FIAT	1.415	1.350	— 4,6
Olivetti	1.550	1.451	— 6,4
Sifa	1.699	1.560	— 8,2
Viscosa	2.030	1.970	— 3,3
Italcementi	32.550	31.450	— 3,4
Rinascente	269,50	252,75	— 6,2

NEGATIVO BILANCIO DEI PRIMI SEI MESI DI AUSTERITA'

Le vendite di automobili calate del 20 per cento in Italia

Puntualizzata la delicata situazione da Umberto Agnelli Il triestino Chiusano segretario del Consiglio «Fiat»

Torino, 28

Il consiglio d'amministrazione della Fiat si è riunito oggi a Torino sotto la presidenza del dott. Giovanni Agnelli. In apertura di riunione è stato ricordato l'avv. Salvatore De Dominicis, per circa vent'anni segretario del consiglio, scomparso tragicamente pochi giorni fa.

L'amministratore delegato, Umberto Agnelli, ha quindi fatto il punto della situazione, sottolineando come la congiuntura, sia economica che politica, continui a rendere precaria ogni concreta previsione per l'avvenire. Le vendite sui mercati italiani e stranieri, nei primi sei mesi del 1974 — ha rilevato il dott. Agnelli — sono calate del 20 per cento circa, anche se questo calo non è rilevabile dalle immatricolazioni e dalle consegne, in quanto si è continuato ad attingere dal ricchissimo carnet di ordini inevasi degli ultimi mesi del '73. Più grave in Italia che nel resto d'Europa la crisi è preoccupante, ha aggiunto, soprattutto per la seconda metà dell'anno.

L'amministratore delegato ha concluso facendo presente che la validità del prodotto e della rete commerciale e diffusionale della Fiat ha trovato, pur nella generale situazione sfavorevole di mercato, un'ulteriore conferma, tanto è vero che percentualmente le vendite dell'azienda hanno recuperato sia in Italia sia nel resto d'Europa, numerosi punti.

Su proposta dell'amministratore delegato, il dott. Vittorino Chiusano è stato nominato segretario del consiglio.

Vittorino Chiusano, nato a Trieste nel 1925, è laureato in giurisprudenza presso l'università di Torino. Alla Fiat dal 1956 presso la direzione studi economici e sociali, nel 1966 assume l'incarico di assistente del presidente, e da quattro anni è direttore delle relazioni esterne. E' anche membro del consiglio d'amministrazione della società editrice «La Stampa» e della Fondazione Agnelli.

1973: oltre 6 miliardi il deficit dell'Alitalia

Roma, 28

A causa dell'aumento generale dei costi l'Alitalia ha chiuso con un passivo di sei miliardi 623 milioni di lire, su un bilancio che ha visto 331 miliardi 934 milioni di incassi e 338 miliardi 558 milioni di spese. Lo ha reso noto il presidente della compagnia, cavaliere del lavoro Bruno Velani nell'odierna assemblea della società.

Nel 1973 l'Alitalia ha trasportato 5,9 milioni di passeggeri, con un aumento del 9,8 per cento rispetto al 1972. Nel settore merci, l'Alitalia ha raggiunto i 399,6 milioni di tonn/km (aumento del 44,1 per cento) contro l'incremento medio mondiale del 15,9 per cento.

Gli investimenti patrimoniali del 1973 hanno raggiunto la cifra di 66 miliardi: essi comprendono fra l'altro l'acquisto di quattro trireattori DC-10. La flotta Alitalia ha raggiunto, al 31 dicembre, gli 81 aerei. Il personale, alla stessa data, era di 15.556 unità.

Disciplina Eurodollaro prevista negli S.U.

Washington, 28

Il Consiglio USA per le riserve federali «non ha allo studio nessun piano» per regolamentare i mercati dell'eurodollaro a seguito dei crescenti importi di denaro che affluiscono negli USA dai paesi produttori di materie prime. La smentita proviene da un portavoce del consiglio ed è stata emessa per rispondere a domande poste dalla stampa dopo che Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, aveva suggerito che il consiglio Usa si assumesse tale responsabilità diventando «l'ultima risorsa di prestito» per fornire crediti in dollari sul mercato europeo alle nazioni in deficit.

UNDICI MILIARDI DI INVESTIMENTO

Iniziative belghe dell'«Europrogramme»

Verranno costruiti a Bruxelles un grattacielo e una torre di dodici piani adibita solo a uffici

Bruxelles, 28

Il fondo d'investimento immobiliare Europrogramme International serie 1969 ha comunicato in questi giorni ai suoi sottoscrittori la messa a punto di due nuove operazioni a Bruxelles.

La prima ha per oggetto la costruzione, su una superficie di mq 747 in Boulevard de la Cambre, in un quartiere dove a vecchie case di tipo residenziale si vanno sostituendo moderni complessi che ospitano sedi e filiali di importanti compagnie internazionali (I.T.T., Assicurazioni Zurigo, Assicurazioni Generali Trieste), di un palazzo di otto piani, completato da un parcheggio sotterraneo articolato su due piani e da uno esterno.

La seconda iniziativa promossa da Europrogramme, l'operazione «Tour Leopold», riguarda la costruzione, su un'area di mq 5.500 situata lungo la Avenue Leopold III, la principale strada che dall'aeroporto di Bruxelles conduce al cuore della città, di una torre di dodici piani che sarà destinata ad accogliere moderni uffici. Un parcheggio sotterraneo fornirà circa 320 posti macchina.

Si tratta di due nuove realizzazioni di alto livello per un valore complessivo di circa 50 milioni di franchi svizzeri (pari a circa lire 11 miliardi), che vanno ad aggiungersi alle molte, redditizie iniziative immobiliari attuate dal fondo Europrogramme International serie 1969.

Smentita IRI per operazioni con l'estero

Roma, 28

**Le banche di interesse nazionale non hanno favorito, in alcun modo, operazioni valutarie «non lecite». E' quanto ha precisato l'IRI con il seguente comunicato: «Di fronte a notizie di stampa che hanno avuto eco in parlamento, l'IRI respinge, nel modo più formale

NOMINE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN VISTA DELL'URGENTE RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Cesaroni e Cossetto al vertice Finmare Sarà «ristrutturata» la flotta di Stato

Il nuovo presidente sostituisce l'ing. Crociani, che passa alla Finmeccanica - Tupini al posto di Velani all'Alitalia

Le prospettive del Lloyd, dell'Italia, dell'Adriatica e della Tirrenia nel difficile momento per l'economia nazionale

Roma, 28

Il consiglio di amministrazione della Finmare, riunitosi oggi a Roma, ha nominato presidente della società il dott. Alberto Cesaroni in sostituzione dell'ing. Camillo Crociani, dimissionario in conseguenza della sua nomina ad altro importante incarico nell'ambito dell'Iri.

Nella stessa riunione, il consiglio ha conferito la carica di amministratore delegato al comandante Emanuele Cossetto, il quale manterrà anche la carica di direttore generale della società.

Il consiglio ha, poi, nominato segretario generale il dott. Sergio Liberi, già direttore centrale per gli affari generali.

Il comandante Emanuele Cossetto, nuovo amministratore delegato della Finmare, è nato a Santa Domenica di Visinada, in Istria, il 18 maggio 1920. Chiamato nel 1960 alla «Finmare» con l'incarico di organizzare e dirigere il servizio ispettorato, otteneva subito dopo la promozione a direttore centrale. Segretario generale della stessa Finmare dall'aprile 1968, assumeva il 16 settembre 1969 le cariche di amministratore delegato e direttore generale della società «Tirrenia» che conservava anche dopo la nomina, avvenuta il 30 settembre 1971, ad amministratore delegato della società di navigazione «Italia». Chiamato a far parte del consiglio di amministrazione della «Finmare» il 4 gennaio dello scorso anno, veniva contestualmente nominato direttore generale della società.

La Finmare, il cui consiglio di amministrazione ha nominato oggi il nuovo presidente e l'amministratore delegato, è la Finanziaria a cui fa capo la flotta di Stato composta attualmente di 84 navi con 16 mila addetti (14 mila marittimi e duemila amministrativi).

Da anni progetti di ristrutturazione della flotta sono al centro di dibattiti e discussioni a causa del deficit sempre crescente e che per quest'anno si prevede di 205 miliardi di lire, di cui 74 miliardi per ratei di contributi ancora non erogati. Contratti con lo Stato obbligano le società del gruppo Finmare (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) a gestire determinate linee, a un numero fisso di viaggi e a toccare determinati scali; alcune di queste convenzioni comportano obblighi che sono stati sempre in passivo.

A questo bisogna aggiungere l'esercizio di transatlantici come la «Michelangelo» e la «Raffaello» che hanno avuto una gestione passiva fin dall'inizio. Le due ammiraglie da sole impiegano 1.422 uomini di equipaggio di cui 1.070 alberghieri e comportano per lo Stato un onere di parecchi miliardi all'anno. Nel mondo le due ammiraglie sono rimaste quasi le uniche: infatti anche la Francia ha deciso quest'anno di mettere in disarmo il prestigioso «France» (nel 1974 era previsto un passivo per la sua gestione di circa 15 miliardi di lire) e l'inglese «Queen Mary» da tempo trasformato in albergo è ancorata lungo le coste della California.

La flotta italiana pubblica e privata era arrivata al 31 dicembre 1973 a nove milioni 243 mila 209 tonnellate di stazza lorda e di queste otto milioni 81 mila 139 tonnellate erano navi da carico (secco, liquido e portarinfuse).

Secondo stime ufficiali si prevede che la flotta italiana alla fine del 1977 arriverà ai 13-14 milioni di tonnellate di stazza lorda, considerato che commesse per oltre quattro milioni di tonnellate di naviglio sono in corso presso i cantieri nazionali ed esteri. Tuttavia la flotta italiana riesce a coprire soltanto il tre per cento del naviglio mondiale. La conseguenza è che per importare ed esportare beni necessari al paese bisogna ricorrere nella misura dell'80 per cento alla flotta straniera, aggravando con ciò il deficit della bilancia commerciale per il rilevante costo dei noli.

Più volte è stata rilevata la necessità per l'economia italiana di avere una flotta moderna, specializzata e competitiva che consenta trasporti marittimi a costi bassi e costanti che possano incidere positivamente sul livello dei costi di produzione e dei prezzi.

La flotta di Stato, finora costretta quasi esclusivamente al servizio passeggeri (le sue navi merci sono meno del cinque per cento di tutte quelle merci battenti bandiera italiana), è stata tenuta fuori da prospettive di sviluppo che le consentano di svolgere un ruolo primario nell'economia nazionale.

Un provvedimento legislativo sulla «ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale» da tempo è all'esame del Parlamento. I sindacati e la stessa Finmare praticamente si erano trovati d'accordo all'inizio di quest'anno su alcune proposte di ristrutturazione, ma un dissidio tra l'allora ministro del tesoro (che voleva il fermo immediato di tutta la flotta passeggeri di Stato per contenere immediatamente l'onere dello Stato) e il ministro della marina mercantile, d'intesa con i sindacati per un progetto che prevedeva la contestualità nella ristrutturazione (disarmo di navi passeggeri e varo di unità specializzate) bloccò l'approvazione del progetto di legge.

In particolare i sindacati hanno chiesto al governo: ristrutturazione immediata delle aziende di navigazione a partecipazione statale (Finmare) partendo dall'approvazione della legge giacente al Senato, opportunamente emendata secondo gli accordi già raggiunti tre organizzazioni sindacali e ministero della marina mercantile del precedente governo; costruzione di naviglio per trasporto merci specializzate che consenta la creazione e il potenziamento di linee fisse con i paesi verso i quali si orienta il nostro commercio; potenziamento delle linee di collegamento con le isole maggiori e minori, in modo da rispondere agli interessi di sviluppo economico delle regioni insulari; costruzione, per realizzare tali programmi, di almeno due milioni di tonnellate di naviglio; graduale smobilitazione di una parte determinante del naviglio da passeggeri, in modo da eliminare il crescente deficit del bilancio Finmare e sperimentazione di un'attività crocieristica di massa; revisione del blocco delle importazioni di navi nuove dall'estero, in attesa che l'industria cantieristica sia in condizione di rispondere alle esigenze del paese; mettere in condizione di funzionare lo strumento del credito navale e far sì che le agevolazioni creditizie vengano concesse soltanto per quelle navi che rientrano nei programmi di politica marinara che dovranno essere elaborati nell'interesse del paese e che devono in particolare tenere conto dei riflessi che avrà sui trasporti marittimi la riapertura del Canale di Suez.

Il consiglio di amministrazione della Finmeccanica, riunitosi oggi, ha designato quale presidente e amministratore delegato della società il dott. ing. Camillo Crociani in sostituzione del cav. del lav. on. avv. Giorgio Tupini chiamato ad altri importanti incarichi nell'ambito del gruppo IRI.

Il consiglio ha poi nominato amministratore delegato e direttore generale l'avv. Alberto Boyer e condirettori generali gli ingegneri Renato Bonifacio e Luigi D'Agostini.

A sua volta il consiglio d'amministrazione dell'Alitalia ha nominato presidente della società il cavaliere del lavoro on. avv. Giorgio Tupini confermando nelle cariche di vicepresidenti il generale Aldo Remondino e il dott. Vittorio Vaccari e di amministratore delegato e direttore generale il dott. Umberto Nordio, Tupini sostituisce alla presidenza dell'Alitalia l'ing. Velani, che è andato in pensione.

Giorgio Tupini è nato a Roma il 26 giugno 1922. Laureato in legge e autore di pubblicazioni giuridiche, è stato sottosegretario alla presidenza del consiglio nel settimo, ottavo e nono gabinetto De Gasperi e nel successivo gabinetto Pella.

Dopo il periodo dedicato all'attività parlamentare e governativa, ha iniziato quella di dirigente industriale nel 1955 quale presidente e amministratore delegato della Navalmeccanica fino al 1959. Costituita alla fine del 1959 la Fincantieri con il compito di controllare e coordinare le società cantieristiche del gruppo IRI, Tupini ne è stato il primo presidente ricoprendo l'incarico fino al gennaio 1968. Dal gennaio 1968 a oggi ha ricoperto l'incarico di presidente e amministratore delegato della Finmeccanica, la holding che controlla le partecipazioni meccaniche dell'IRI.

IL CLAMOROSO COLLASSO DI UNA DELLE PIU' GRANDI BANCHE DELLA GERMANIA

IN ALLARME I RISPARMIATORI DOPO IL «CRAC» DELLA HERSTATT

Si teme che le errate e rischiose speculazioni in materia valutaria abbiano coinvolto anche altri istituti di credito - Verso la revisione di tutto il sistema bancario della Repubblica federale

Bonn, 28

Il collasso di una delle più grandi banche private della Germania federale ha dato origine al timore che altri istituti bancari siano in difficoltà, con un conseguente pericolo per il danaro di una massa di risparmiatori.

L'iniziativa dell'ufficio di supervisione federale delle banche, che ha ordinato la chiusura della Bankhaus Herstatt di Colonia, ha suscitato enorme scalpore. L'ufficio ha imposto alla banca di sospendere le operazioni e di consegnare la licenza d'esercizio, a seguito delle gravi perdite nelle quali è incorsa nella trattazione di valuta straniera. E subito si è fatta la congettura che non solo una banca di trovi nei guai per questioni di cambi.

L'annuncio della banca centrale dice che le perdite della Herstatt — valutate non ufficialmente sui duecento milioni di marchi almeno, circa 50 miliardi di lire — sono state causate da trattazioni a termine in valuta straniera, vale a dire da una forma di speculazione monetaria.

Si dice alla borsa cambi di Francoforte che i margini di profitto più bassi nelle transazioni convenzionali abbiano indotto molte banche ad avventurarsi in operazioni rischiose, intraprese da qualche istituto senza le necessarie nozioni, e senza copertura.

Un particolare paradossale: alla Herstatt, fondata diciannove anni fa, la chiusura è stata ordinata un giorno dopo l'annuncio della nuove norme della banca centrale, che rafforzano il controllo e la sorveglianza delle operazioni a termine in valuta estera. Le norme scattano martedì prossimo.

Dicono nell'ambiente che il caso Herstatt porterà probabilmente a una sorveglianza ancor più rigorosa delle transazioni valutarie.

Il collasso della Bankhaus Herstatt, il cui indice delle azioni della Germania federale veniva usato dal «Financial Times» a fianco di quello dell'Associazione bancaria elvetica, darà senza dubbio nuovo stimolo, si dice nell'ambiente, alle richieste da tempo avanzate dalla sinistra politica, che esige una radicale revisione dell'intero sistema bancario della Repubblica federale tedesca.

Secondo una recente stima le grandi banche del paese controllano quasi il settanta per cento del capitale di tutte le compagnie. L'ala sinistra del partito socialdemocratico del Cancelliere Helmut Schmidt insiste perchè le banche siano nazionalizzate. Può darsi, si dice, che quanto è ora accaduto induca qualcuno dei moderati del partito ad associarsi all'idea della sinistra.

Si apprende stasera che il fondo di emergenza della Federazione bancaria della Germania federale, dal quale i depositanti presso banche con depositi a pronti, a termine e a risparmio possono essere rimborsati fino a 20.000 marchi se una banca fallisce, potrà essere portato a 30 milioni di marchi alla fine di giugno. La direzione della Federazione, che ha fatto questo annuncio, si è riunita giovedì pomeriggio per discutere tale aumento.

La Federazione, della quale sono membri la maggior parte delle banche tedesche sia private sia commerciali, ha inoltre affermato che la Banca Herstatt era stata tenuta sotto osservazione per qualche tempo dall'ufficio federale di controllo per le banche, e che un'indagine speciale svolta a marzo non aveva rilevato irregolarità. In un'altra recente indagine, erano venute alla luce perdite per «diverse centinaia di milioni di marchi» che erano state coperte con false entrate nei libri contabili. La Federazione ha detto che sono iniziati colloqui con il maggior azionista della Banca Herstatt, il gruppo di assicurazioni Gerling, che si prevede, «coprirà qualche perdita». E' inoltre previsto, ha affermato la Federazione, che circa il 50 per cento di tutti i depositi, che ammontano a quasi 1,1 miliardi di marchi, effettuati da clienti che non siano banche, verrà saldato fra breve. Per i depositanti che non saranno rimborsati dal fondo emergenza è infine previsto un saldo per circa l'80 per cento del loro esigibile.

Intanto la Herstatt Bank Luxembourg S.A., consociata della banca Herstatt tedesca, fallita, è tuttora operante ma si sta facendo una revisione dei suoi libri contabili per vedere se debba esserne ordinata la chiusura: è quanto ha dichiarato oggi alla «Ap-Dowjones» l'incaricato della commissione d'indagine, Albert Dondelinger. Sulla base ad una indagine preliminare, ha detto Dondelinger, «non vediamo alcuna ragione per chiudere la banca», ed ha aggiunto che la commissione spera di avere un quadro più chiaro fra un paio di giorni.

Dondelinger ha detto poi che la Herstatt del Lussemburgo possiede capitali e riserve per un totale di 400 milioni di franchi belgi. Il suo pacchetto azionario è detenuto per il 40 per cento dalla banca Herstatt di Colonia e per il 51 per cento dal gruppo di assicurazioni Gerling che, a sua volta, controlla la Herstatt di Colonia. La consociata lussemburghese della Herstatt è stata creata qualche tempo fa con lo scopo di consentire alla casa madre un più facile accesso alle operazioni sull'euromercato; non è noto il volume dei suoi interessi sul mercato delle eurovalute.

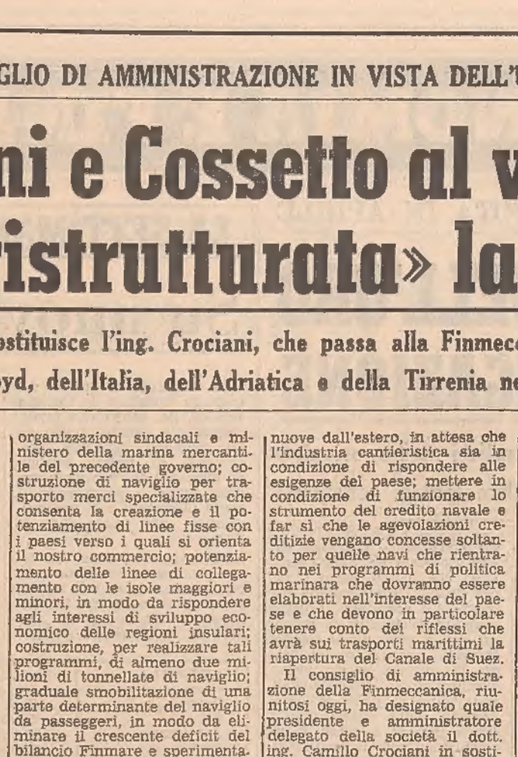
(Upi - Ap)



Telefoto Upi

Colonia — Una foto d'archivio di I. D. Herstatt, il «cervello» della grande banca omonima che è stata chiusa dalle autorità federali per gravi irregolarità che vi sono state riscontrate

L'omaggio di Nixon



Telefoto Upi

Mosca — Il Presidente Nixon depone una corona d'alloro sulla tomba del Soldato ignoto sovietico davanti al muro del Cremlino, incastellato per effettuare vari lavori di restauro

SPERICOLATO ASSALTO AL NOSOCOMIO DI PIACENZA

BANDITI ARMATI RAPINANO LE PAGHE DELL'OSPEDALE

Quattro individui mascherati si impossessano di 80 milioni Un'infermiera colpita alla testa col calcio della pistola

Piacenza, 28

Banditi armati di pistole e con il volto coperto da calze di nylon hanno compiuto stamani una rapina nel reparto contabilità dell'ospedale civile di Piacenza portando via le buste paga dei dipendenti. Il bottino, secondo le prime notizie, è di circa 80 milioni di lire. Prima di allontanarsi i rapinatori hanno colpito con il calcio di una pistola un'infermiera che stava cercando di dare l'allarme.

La rapina è avvenuta verso le 10. Quattro banditi mascherati, armati di pistola, hanno aggredito il tesoriere della Cassa di risparmio, Giovanni Zaghi di 54 anni, e il commesso Felice Dianini, di 34 anni, al loro arrivo in ospedale, nell'atrio che porta agli uffici amministrativi. «Mollate la cassetta», ha ordinato uno dei rapinatori intimando ai presenti di alzare le mani. Quindi, con l'aiuto di un complice, l'uomo ha afferrato la cassetta metallica contenente il denaro, mentre gli altri due malviventi, armi alla mano, sorvegliavano la situazione. Una dozzina di dipendenti sono stati fermati e messi al muro dai banditi, i quali hanno colpito con il calcio di una pistola, ferendola al capo, l'infermiera Giulia Lavelli, di 56 anni, che, urlando, aveva cercato di dare l'allarme.

I quattro hanno quindi raggiunto il cortile interno dell'ospedale che serve da posteggio per i dipendenti, e sono saliti a bordo di una «124 Fiat» verde, pare con targa straniera, che era in attesa con il quinto complice a bordo. Una donna ha annotato i numeri di targa della vettura che è fuggita. Polizia e carabinieri hanno fatto diversi posti di blocco attorno alla città.

Un portavoce dell'ospedale piacentino ha confermato che l'ammontare della somma che era nelle buste paga rubate si aggirerebbe attorno agli 80 milioni: si tratta dello stipendio di circa 400 persone, poco meno della metà dei dipendenti dell'ospedale. *(Ansa)*

CACCIA A UNA BANDA di quindici teppisti

Catania, 28

Polizia e carabinieri stanno indagando per identificare i responsabili di una rapina a mano armata alla quale avrebbero partecipato una quindicina di teppisti, tutti molto giovani, armati in prevalenza di coltelli, ma qualcuno anche di pistole, contro altrettanti camionisti.

L'aggressione è avvenuta dinanzi al mercato ortofrutticolo di San Giuseppe La Rena, un piccolo centro poco distante da Catania. I teppisti hanno aggredito i camionisti giunti in nottata ed in attesa dell'apertura del mercato: molti erano appisolati e sono stati svegliati di soprassalto dai malviventi che li hanno minacciati di morte ed hanno chiesto i quattrini e parte della merce trasportata dall'autocarro. Prima di passare all'azione violenta i teppisti hanno anche tagliato i copertoni di alcuni autocarri. Alcune delle vittime hanno consegnato i portafogli, altri hanno visto alleggerito il loro autocarro di decine di cassette.

VIGILIA D'ESAMI

MATURITA': qualche disagio per le commissioni

Roma, 28

Qualche disagio si profila per le commissioni d'esame della maturità nella giornata di vigilia — lunedì primo luglio — dell'inizio delle prove. Infatti per quel giorno alcuni minori sindacati autonomi hanno proclamato uno sciopero nazionale che si prefigge proprio «in via principale di creare difficoltà nei giorni di insediamento delle commissioni», cioè domenica 30 giugno e il giorno successivo. Nel primo dei due giorni anzidetti, varrà «l'astensione da ogni attività riguardante lo svolgimento degli esami al di fuori dell'orario di servizio ordinario e delle normali attribuzioni». Un'altra giornata di sciopero sarà poi fissata dalle segreterie provinciali.

I sidacati promotori dell'azione sono la Fissand, lo Snia (istruzione artistica), l'Anier (insegnanti elementari) e l'Asdi (segretari direzioni didattiche): a parte il primo, dunque, tutti sindacati minimi, nel vastissimo arco delle rappresentanze del personale scolastico. Motivazione dello sciopero: l'insoddisfazione per i testi dei decreti delegati, in particolare per quello riguardante il personale insegnante.

(Italia)

NUOVO TRAGICO «COLPO» DEI CRIMINALI NEL NAPOLETANO

Ucciso con sei revolverate l'orefice da tre rapinatori

Aveva tentato di reagire - Tre bambini presenti alla scena Drammatico e pauroso bilancio degli assalti nella zona

Napoli, 28

Carabinieri e polizia continuano le indagini per identificare i banditi che durante una rapina avvenuta ieri a San Giorgio a Cremano, hanno ucciso il gioielliere Raffaele Borrelli di 41 anni. Durante la fuga, i banditi hanno sparato numerosi colpi di pistola ferendo in modo lieve un passante.

La rapina è avvenuta poco dopo le 11,30 quando sono entrati i rapinatori, tre uomini armati e mascherati. Borrelli era con un suo nipote Francesco, e con due clienti (due donne e i loro tre bambini) alle quali stava mostrando alcune catenine e braccialetti d'argento, quello che poi è stato il bottino della rapina. In una stanza attigua, c'era invece un fratello di Borrelli, Giuseppe, padre di Francesco, il quale, accortosi di quanto stava accadendo, è uscito da una porta secondaria ed è entrato in un vicino negozio di calzature per telefonare ai carabinieri. L'uomo però è stato raggiunto da un complice dei tre banditi e tenuto sotto la minaccia di un'arma insieme con il proprietario del negozio e sua figlia.

Nello stesso momento, nella gioielleria, Raffaele Borrelli ha tentato di reagire lanciandosi contro uno dei banditi. I due sono rotolati a terra. Il rapinatore però ha sparato e lo stesso ha fatto un altro bandito che ha colpito alle spalle il gioielliere. Mentre le donne con i bambini scappavano e il nipote del gioielliere si riparava dietro il bancone, i banditi hanno sparato altri colpi contro Borrelli: sul suo corpo sono stati riscontrati sei proiettili. Uno dei banditi si è quindi impadronito dei monili che erano stati mostrati alle donne ed è fuggito insieme con i complici su un'«Alfa Romeo 1750» beige. Per impedire di essere bloccati i banditi hanno sparato una decina di colpi d'arma da fuoco.

Raffaele Borrelli è stato portato all'ospedale Loreto Mare ma è morto durante il tragitto. L'uomo — che era sposato e padre di due bambini, uno di sei anni e uno di 18 mesi — aveva già subito una rapina alla vigilia di Natale dello scorso anno. L'orefice è la quarta persona morta, dall'inizio dell'anno, durante rapine avvenute nel napoletano.

Il bilancio degli assalti banditeschi nella zona è davvero drammatico: nei primi sei mesi dell'anno nel napoletano sono state compiute 137 rapine, alla media di una ogni 31 ore. Quattro di esse — come si è detto — hanno avuto conseguenze tragiche, con l'uccisione di un commesso di un'agenzia di pegni, Antonio Coppola, avvenuta il 6 maggio; di una donna, Anna Ciotola, colpita il 3 giugno da banditi in fuga da una banca; di un tabaccaio, Gerardo Ferraioli, freddato il 3 giugno da scippatori che tentavano di agguantare la borsa della moglie; di un gioielliere, Raffaele Borrelli, crivellato di proiettili il 27 giugno nel proprio negozio di S. Giorgio a Cremano.

Queste le 137 rapine, divise per obiettivi: portavalori 26; banche 24; benzinai 21; gioiellerie 21; abitazioni 10; negozi 9; uffici postali 6; agenzie pegni 5; uffici vari 5; cinematografi 3; circoli ricreativi 3; depositi 3; cambiavalute 1.

Nel corso del 1973 ne sono state compiute 27, di cui 12 in banche.

Da Riccione intanto si segnala un'altra rapina che ha fruttato circa 100 milioni in gioielli e che è stata portata a termine da 5 banditi nell'oreficeria di Gaetano Scarselli, situata nel centrale viale Ceccarini. Mentre un malvivente rimaneva al volante di una «BMW 3000» quattro rapinatori incappucciati e armati di rivoltelle e un mitra sono entrati nel negozio dove hanno tramortito il proprietario, che si trovava nell'interno assieme alla moglie, colpendolo al capo con il calcio di una rivoltella.

I malviventi dopo essersi impossessati di tutti i gioielli e i preziosi che si trovavano nel negozio nell'allontanarsi a bordo della vettura hanno sparato in aria alcuni colpi di rivoltella per intimidire alcune persone che si erano fermate davanti alla oreficeria attirate dal trambusto. I posti di blocco dei carabinieri e della polizia, non hanno dato sinora alcun esito. Il proprietario è stato ricoverato in ospedale dove si trova tuttora in stato di choc.

Sempre a Napoli invece, una rapina è stata compiuta verso le 10,30 nell'agenzia n. 3 della Banca di Calabria in via Mariano Semmola, nella zona di Spaccanapoli. Tre uomini a volto scoperto ed armati hanno ordinato agli impiegati ed ai clienti di mettersi faccia al muro e di non gridare. Subito dopo hanno preso il danaro dalla cassaforte e sono fuggiti, sembra a piedi. Sul posto sono accorsi agenti di pubblica sicurezza e i carabinieri. *(Ansa - Italia)*

DECISO DAL GOVERNO

MOVIMENTO DI QUESTORI

Roma, 28

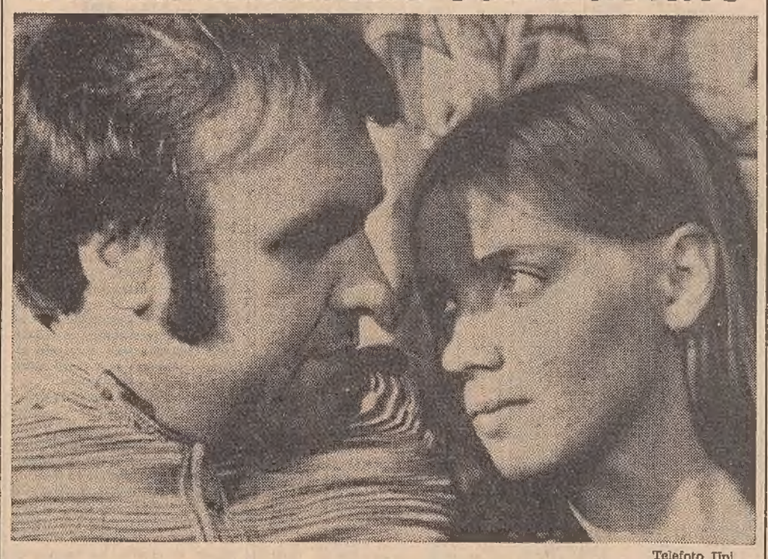
Il ministero dell'Interno, Taviani, ha disposto oggi il seguente movimento di questori: Giuseppe Arlotta, dall'ispettorato di p.s. presso la regione siciliana, al ministero, ispettore generale; Salvatore Guarino, dal ministero, ispettore generale, all'ispettorato di p.s. presso la regione siciliana; Giuseppe Nicolicchia, dal ministero, ispettore generale, a questore di Messina; Luigi Fargnoli, da questore di Piacenza a questore di Trento; Augusto Isgrò, dal ministero, consigliere ministeriale aggiunto a questore di Piacenza; Asterio Fatigati, da questore di Forlì al ministero.

Mario Tizzani, da questore di Frosinone a questore di Forlì; Michele Arace, dal ministero, ispettore generale a questore di Frosinone; Aldo Cafasso, da questore di Arezzo a Roma, ispettore generale; Silvio San Giorgio, da questore di Teramo a questore di Arezzo; Ludovico Reale, promosso questore, destinato a Teramo; Italo Meloni da questore di Macerata al ministero, ispettore generale; Giovani Picerni, da questore di Sondrio a Macerata.

Giovanni Pollio, promosso questore, destinato a Sondrio; Ricoardo Ambrogi, da questore di Chieti al ministero.

Raffaele Gargiulo, promosso questore, destinato a Chieti; Alberto De Luca, da questore di Agrigento al ministero, ispettore generale; Agostino Coniglaro, promosso questore, destinato ad Agrigento; Vittorio Mazzini, da questore di Matera al ministero, ispettore generale; Ferdinando Vittore, promosso questore, destinato a Matera.

Un matrimonio contrastato



Telefoto Upi

Mosca — Diana Nemec di 22 anni, una cittadina americana di Chicago e il suo fidanzato russo Sergei Ignascev (36 anni) si consolano l'un l'altro dopo aver appreso che l'ufficio sovietico competente ha bloccato il loro matrimonio. L'ambasciata americana cercherà di aiutare i due giovani. Diana ha un visto valido per soggiornare nell'URSS solo fino alla fine del mese

DOPO LA LETTERA, L'ATTESA DEPOSIZIONE DI LANDI A SALERNO

Il «superteste» conferma al processo: Marini innocente, Scariati colpevole

Quest'ultimo ha querelato per calunnia il farmacista che scagiona l'anarchico

Salerno, 28

Durante la tredicesima udienza del processo contro l'anarchico salernitano Giovanni Marini vi sono state le prime arringhe, quelle dei patroni di parte civile Giuseppe Tedesco e Giacomo Mele.

L'aula era affollata, soprattutto di giovani extraparlamentari di sinistra, di studenti ed avvocati.

L'ultima deposizione era stata quella del farmacista fiorentino Gianni Landi, di 35 anni, considerato il «superteste». Il dott. Landi, che è impiegato in un'industria farmaceutica con sede a Pomezia, ha confermato quanto riferito nella lettera inviata alcuni giorni fa alla corte per far conoscere ciò che si disse in un incontro avvenuto alla vigilia di Natale 1973 in casa di Giuseppe Marini (padre di Giovanni) a Salerno, con la partecipazione anche di Gennaro Scariati, soprannominato «Penna nera», oltre ai familiari dell'imputato.

Il dott. Landi ha fatto una esposizione particolareggiata di quel colloquio ed ha poi risposto alle numerose domande rivoltegli dal presidente dott. Fienga. Dopo aver detto di aver conosciuto solamente ieri Giovanni Marini vedendolo nel recinto riservato agli imputati, Landi ha precisato di non aver mai avuto prima del 7 luglio 1972 — giorno del delitto — rapporti di amicizia con Francesco Mastrogiovanni, imputato di questo processo di rissa aggravata, e con Scariati.

«Mastrogiovanni — ha affermato Landi — mi fu presentato solamente nel Natale 1973. Non avevo mai sentito parlare di lui, di Giovanni Marini e di Scariati all'interno del movimento anarchico del quale faccio parte. Prima del Natale 1973 non ero mai stato a Salerno, dove fui invitato insieme con mia moglie, la pittrice Laura Lanzo, dal giovane Doriano Cranco, anch'egli salernitano. Costui — ha aggiunto il teste — era venuto a Firenze per sensibilizzare l'opinione pubblica sul caso Marini».

Alla domanda del presidente della Corte che gli ha chiesto: «Che cosa si diceva precisamente durante i colloqui in casa di Giuseppe Marini?», Landi ha così risposto: «Si parlava della composizione del collegio di difesa; poi fu affermato da parte dei familiari di Giovanni Marini che, se la verità non fosse venuta fuori nel processo, avrebbero rotto ogni indugio».

Presidente: «Che cosa disse Scariati?».

Teste: «Il giovane non parlò. Quando gli dissi che ormai eravamo in molti a sapere della sua colpevolezza, Scariati annuì; in quel momento ebbi la certezza che Giovanni Marini era innocente». «Scariati — ha aggiunto il testimone — mi apparve sicuro di sé. Aveva un sorrisetto sulle labbra ed assunse un atteggiamento ironico, come di chi dice: "Chiacchiera, chiacchiera: ormai non mi fai paura».

Gennaro Scariati, prosciolto da ogni accusa con sentenza istruttoria, ha presentato querela per calunnia contro il Landi alla procura della Repubblica di Salerno.

Agli atti processuali è stato acquisito anche un libro dal titolo: «Se scampi ai fascisti, ci pensa lo stato», scritto dal farmacista Landi in collaborazione con la moglie. *(Ansa)*

C'è petrolio nel sottosuolo di Bagdad

Bagdad, 28

Una falda petrolifera di una trentina di chilometri quadrati di superficie è stata scoperta nel sottosuolo di Bagdad, più precisamente alla periferia della capitale irachena, sotto le condutture dell'acqua.

Lo riferisce il quotidiano «Al Hawadess» precisando che lo studio geologico del terreno è in uno stadio avanzato. Il municipio di Bagdad — indica ancora il giornale — ha vietato i lavori di costruzione in alcuni quartieri della città a seguito di tale scoperta.

(Afp)

CONDANNATO A LIEGI il «clan dei siciliani»

Liegi, 28

Un totale di 73 anni di reclusione sono stati inflitti a ventun siciliani residenti in Belgio riconosciuti colpevoli di furto, violenza, resistenza alla forza pubblica ed associazione a delinquere.

La lettura della sentenza pronunciata dai giudici del tribunale di Liegi ha provocato in aula autentiche scene di disperazione da parte delle madri, mogli, figlie e sorelle degli imputati. La polizia ha dovuto faticare per tenere a bada le donne. Quasi tutti gli imputati sono originari della cittadina di Savara. Altre otto persone sospettate di far parte della stessa organizzazione sono state assolte.

La gang era nota alla polizia come «il clan dei siciliani». Le sue imprese sono continuate per circa sei mesi. *(Ap)*

TEDDY KENNEDY ricoverato a Dublino

Dublino, 28

Teddy Kennedy, il dodicenne figlio del senatore di Edward Kennedy, è stato ricoverato oggi in un ospedale di Dublino dopo essersi ammalato durante una vacanza nell'Irlanda sud-occidentale.

Fonti dell'ospedale hanno detto che il ragazzo — cui venne amputata la gamba destra in novembre per una forma di cancro osseo — rimarrà ricoverato almeno fino a lunedì.

Il senatore Kennedy, a quanto si è appreso negli Stati Uniti, ha deciso di partire immediatamente per Dublino, per essere vicino al figlio. *(Reuter)*

UN RAFFAELLO in Finlandia?

Helsinki, 28

Un quadro su legno raffigurante la testa di San Giovanni Battista, e che potrebbe essere di Raffaello, è stato trovato in Finlandia, riferisce la stampa finlandese. L'opera è stata rinvenuta appesa nel gabinetto della casa di un aristocratico.

CRONACHE SPORTIVE

MONACO 74

I MONDIALI ALLO SPECCHIO DOPO IL PRIMO ATTO DEI GIRONI DI SEMIFINALE

È SEMPRE L'OLANDA A CONVINCERE DI PIÙ

Un «collettivo» caratterizzato da un ritmo di gioco sostenuto - Polonia a punteggio pieno grazie alle prodezze del portiere - Sembrano in ripresa Germania Occidentale e Brasile

Francoforte, 28

Dal primo atto del secondo tempo dei mondiali di calcio, andato in onda mercoledì in quattro città tedesche, sono scaturite valide indicazioni. Accanto alle conferme di Polonia e Olanda, che dopo aver vinto i rispettivi gironi degli ottavi, hanno ribadito il loro ruolo battendo Svezia e Argentina, sono salite alla ribalta le due grandi favorite della «FIFA World Cup», Brasile e Germania occidentale. I campioni del mondo uscenti, che nella prima fase del torneo avevano stentato parecchio sia nel gioco sia nel trovare la via del gol, hanno inflitto una significativa sconfitta alla Germania orientale, scesa in campo forse con eccessiva prudenza, temendo più la fama che l'effettiva forza del Brasile senza Pelè. Così i «cari cuginì» del paese organizzatore hanno ceduto il passo ai sudamericani che, con una punizione-capolavoro di Rivelino al 61', hanno incamerato due punti estremamente preziosi affiancandosi all'Olanda al vertice del primo gruppo di semifinale.

I calciatori dei Paesi Bassi, interpreti di un «collettivo» atletico e caratterizzato dal ritmo di gioco sostenuto, hanno dilagato contro i malcapitati argentini, storditi dalla mole di temi offensivi praticati dagli avversari. Gli olandesi, quindi, hanno confermato di essere tra i più seri candidati per la finale anche se dovranno vedersela con il Brasile, che è l'unica delle otto squadre rimaste ancora in lizza nel mondiale a non avere subito alcun gol. Calcio europeo e sudamericano in altalena, quindi, nel primo girone di semifinale e risultati secondo pronostico nell'altro.

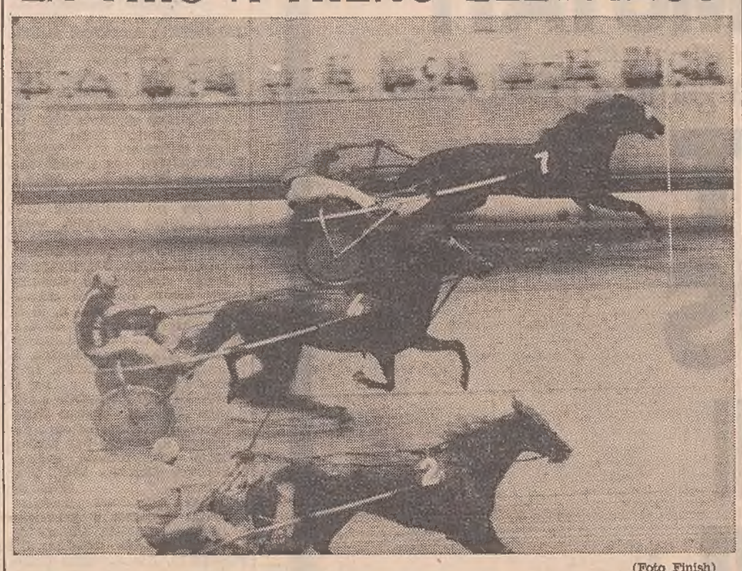
Qui la Polonia ha infilato il suo quarto successo consecutivo (è la sola squadra ad avere sempre vinto finora) superando di stretta misura, sia nel punteggio sia nel gioco, la sempre più sorprendente Svezia. L'incontro di Stoccarda è stato tra i più piacevoli della giornata ed ha avuto per mattatore il portiere polacco Tomaszewski, protagonista di miracolosi interventi tra i quali quello che gli ha consentito di parare il rigore di Tapper. La Polonia dispone dell'attacco più efficiente di questi mondiali (è la squadra che ha segnato il maggior numero di gol in quattro partite: 13) ma non appare altrettanto valida in difesa dove i terzini, essendo propensi a collaborare spesso persino con la prima linea, sono portati a sbilanciarsi in avanti e, così facendo, a lasciare ampi varchi in retroguardia. Fortuna che tra i pali c'è il «Tarzan» Tomaszewski, il quale pone rimedio a molte situazioni difficili. La Svezia, infatti, ha sfiorato più volte il gol, ha fallito un rigore, ha avuto molte occasioni, ma non le ha sapute sfruttare convenientemente. Attacco irresistibile, quindi, quello della Polonia, ma difesa un po' troppo avventurosa. E' questo d'altra parte il prezzo che paga la squadra olimpionica per la sua eccezionale forza offensiva.

Con la Polonia, al vertice del girone «B» è la Germania occidentale che finalmente è uscita dal torpore in cui sembrava essere caduta nel primo turno. La forma dei giocatori tedeschi sta arrivando al momento giusto. L'altro ieri Beckenbauer ha trascinato i compagni al successo orchestrando la manovra da autentico fuoriclasse contro gli jugoslavi, che probabilmente hanno pagato lo sforzo sostenuto nella prima fase dei mondiali. «Bomber» Müller, il cannoniere dei mondiali messicani, ha siglato il suo secondo gol nel torneo ed è il migliore realizzatore della sua squadra assieme però al dinamico terzino Breitner, il quale ha avuto il merito di sbloccare il risultato con un calibrato tiro all'incrocio dei pali della porta difesa da Maric. Sulla base dei risultati e delle indicazioni emerse dalle partite di mercoledì, quindi, Olanda, Polonia, Brasile e Germania occidentale sono in corsa per le finali.

Per le altre quattro rappresentative il cammino è un po' compromesso, specie quello per la finale per il titolo. Due sorprese che giocano un calcio estremamente vivo e spettacolare, Olanda e Polonia, potrebbero sbarrare il passo alle due grandi favorite: Germania Ovest e Brasile. E' opinione diffusa che la prossima giornata, quella di domenica, sarà semplicemente interlocutoria.

Frattanto si era diffusa ieri la voce di un caso di doping riscontrato nella squadra polacca. L'informazione non ha ancora avuto alcuna conferma ufficiale. In realtà il sostenuto dinamismo con cui giocano i campioni olimpionici potrebbe indurre al sospetto, ma non si esclude che sia proprio lo stupore, l'ammirazione e l'invidia che suscita la scintillante manovra polacca a dare origine a quella che per ora sembra una caccia alle streghe. La «voce», peraltro, non costituisce neppure una novità. Si sparse già dopo la prima partita del torneo tridato e regolarmente si rivelò allora infondata.

LA TRIS A TRENO ELETTRICO



(Foto Finish)

La Tris sul traguardo della pista di Montebello: Treno Elettrico alla corda respinge l'attacco portato da Odessa all'esterno, mentre Kleber è terzo fra i due

IL G.P. LOTTERIA PER LA FORMULA 5000

Domani una donna attrazione a Monza

È Lella Lombardi che presto debutterà in «F. 1»

Monza, 28

Una delle attrazioni del Gran Premio Lotteria di Monza formula 5.000, che si disputerà domenica prossima sarà costituita da Lella Lombardi, pilota alessandrina che sta gareggiando con successo nel campionato europeo di Formula «A». Lella Lombardi ha portato con sé a Monza una grossa novità: il contratto sottoscritto con la scuderia di Lord Ecclestone (per gareggiare in Formula Uno). L'esordio della Lombardi avverrà nel Gran Premio d'Inghilterra in programma a Brands Hatch il 20 luglio prossimo, al volante di una Brabham dotata di motore Cosworth.

L'ultima donna che gareggiò in Formula Uno fu Maria Teresa de Filippis nel Gran Premio d'Italia sulla pista di Monza nel 1956. A diciotto anni di distanza, la Lombardi ne ricalca le orme. Le prospettive di gareggiare in Formula Uno non distoglie la pilota Alessandrina dall'impegno più prossimo che è appunto quello della «Lotteria» di Monza, al volante di una Lola.

Alla gara (abbinata alla lotteria è valida per il campionato europeo della specialità), sono iscritti 23 concorrenti. Oltre alla Lombardi parteciperanno fra gli altri: Gethin, Pilette e Graft (su Chevron), Edwards, Beiso, Hobbs (Lola), Robinson e Arnoux (su McLaren), Summer e Wood (su Trojan). Come si vede, alcuni di questi piloti provengono dalla Formula Uno; anche le prestazioni delle Formula 5000 si avvicinano a quelle della Formula Uno; sono infatti capaci di sviluppare 510-520 cavalli mentre il loro peso è superiore di circa 200 kg.

Nella stessa giornata all'autodromo di Monza si svolgerà anche una gara per vetture di Formula 3, valida per il campionato italiano, cui sono iscritti 47 concorrenti. Tra essi vi sono Francisci e Pavesi (su Brabham), Mantova, Alberto Colombo, Spreafico, Pesenti Rossi (su GRD), Francia, Leoni, Cerulli e Cinotti (su March), Carlo (su MP 301), Scarpenti (su Tecno).

Dopo le verifiche sportive e tecniche di domani, sono in programma per sabato le prove di qualificazione; dalle ore 10 alle ore 13 per la Formula 3 e dalle ore 15.30 alle 18 per la Formula 5000. Per le gare di domenica sono invece fissati i seguenti orari: ore 11 e 12 batterie della F. 3, ore 16 la finale; ore 15 e ore 17.30 le due manche del Gran Premio della Lotteria (che è patrocinato dall'Aci).

L'attuale classifica del campionato europeo F. 5000 dopo 9 prove, è la seguente: Gethin p. 100, Evans 98, Hobbs 70, Redman 67, Ashley 63, Wilds 52, Pilette 36, Lella Lombardi 34, Graft e Santo 26, Magee 20.

DOPO LA SCONTATA AFFERMAZIONE DI MERCKX NEL PROLOGO A CRONOMETRO

ALL'ITALIANO GUALAZZINI LA PRIMA TAPPA DEL TOUR

Ha anticipato di pochi secondi il gruppo - Il belga Bruyere conquista la maglia gialla

Saint Pol de Leon, 28

Brillante esordio italiano al giro ciclistico di Francia. Nella frazione inaugurale, Brest - St. Pol de Leon di km 144, è sfrecciato per primo sul traguardo d'arrivo l'italiano Ercole Gualazzini.

Gualazzini ha vinto la tappa alla maniera forte anticipando i tempi nel finale per evitare la volata generale del gruppo. Scattato in fuga a 20 chilometri dall'arrivo assieme a Van Springel e Bruyere e accumulato un discreto vantaggio nella volata a tre l'italiano si è affermato con chiarezza.

L'unica amarezza di Gualazzini resta quella di non aver potuto conquistare anche la maglia gialla che è invece finita sulle spalle del belga Joseph Bruyere il quale, da vero scudiero di Merckx, ha tolto al capitano la preoccupazione di essere sin dalle prime tappe il leader della corsa francese dopo il successo, quanto mai scontato, di ieri nell'ormai tradizionale prologo a cronometro. Nelle sue grandi linee la tappa d'esordio è vissuta di cronaca effimera. Molti scatti, molto nervosismo nel gruppo, ma mai un attacco portato a fondo.

Dopo l'abituale cerimoniale e la sfilata dei corridori per le strade di Brest, in mezzo a due ali di folla entusiasta, i 130 corridori cominciano l'avventura del Tour. Due fughe iniziali di Van Roosbroeck e Cigana, prima e di Vianen non hanno esito. A Landerneau (km 26) Merckx vince la volata del «punto caldo» e si assicura 6" di abbuono. La corsa continua senza scossoni anche se ad andatura sostenuta.

Il secondo sprint intermedio, disputato a Lannedern (km 66), è ancora appannaggio di Merckx. Sullo slancio, il belga si avvantaggia sul gruppo con Thevenet, Van Springel, Teirlinck, Galdos, Karstens e Menendez. Al ploncino, che al km 75 ha 10", si uniscono poi prima Van Impe, De Witte, Bruyere, Panizza e Perin e poi Lasa, Aja, Bourreau e Van Neste. Il ricongiungimento generale avviene al km 79.

Al km 86 Karstens, Bruyere e Den Herlog lanciano un nuovo attacco che ha però breve durata per la pronta reazione di Merckx. Altri brevi tentativi di fuga poi a venti chilometri dal traguardo scattano Gualazzini e Van Springel e poco dopo Bruyere. Nel giro di quattro chilometri i tre ottengono 25" di vantaggio, vantaggio che sale a 30" a 10 chilometri dall'arrivo. Quando il distacco raggiunge i 40" il gruppo reagisce ma non riesce a recuperare tutto il distacco. Nella volata finale Gualazzini precede di 1" Bruyere e di 4" Van Springel mentre il gruppo arriva dopo 22".

La tappa odierna si è conclusa insolitamente molto presto in quanto i corridori subito dopo si sono imbarcati sull'aereo per trasferirsi in Inghilterra dove disputeranno domani il circuito stradale di Plymouth.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Gualazzini (It) 3 ore 25'30" (con abbuono 3.25'10"); 2) Bruyere (Bel) 3.25'31" (c. abb. 3.25'16"); 3) Van Springel (Bel) 3.25'35" (con abbuono 3.25'24"); 4) Karstens (Ol) 3.25'52" (con abbuono 3.25'47"); 5) Van Looy (Bel) 3.25'52"; 6) Merckx (Bel); 7) Sercu (Bel); 8) Van Katwyk (Ol); 9) Hoban (GB); 10) Priem (Ol), tutti in 3.25'52".

CLASSIFICA GENERALE: 1) Bruyere (Bel) 3.34'18"; 2) Merckx (Bel) a 16"; 3) Van Springel (Bel) a 26"; 4) Manzaneque (Sp) a 34"; 5) Gualazzini (It) a 39"; 6) Agostinho (Port) a 41"; 7) Karstens (Ol) a 42"; 8) Baert (Bel) a 45"; 9) Danguillaume (Fr) a 48"; 10) Thevenet (Fr) a 51",

TRIS: 7-2-4 A MONTEBELLO

Trottatori sul pantano ieri sera a Montebello e vittoria del cavallo più atteso, quel Treno Elettrico che Canzi ha portato rapidamente al comando su Kleber, Tebana, Odessa. La fase iniziale risultava piuttosto convulsa, e sulla prima curva erano parecchi i cavalli che rimanevano vittime di errori. Si attardavano soggetti come Mequo, Cacito, Hertz, Mississipi, Barzache e Guerlain che figuravano nella rosa dei favoriti.

Treno Elettrico al comando presentava qualche smagliatura nell'incedere provocando dissensi da parte del pubblico, mentre Kleber alle sue spalle non perdeva una battuta. Tebana invece al passaggio dell'ultimo giro si spostava all'esterno per prevenire una puntata di Rodengo, mentre nel frattempo Barzache aveva raggiunto Fiorino anch'esso in fuori al mezzo miglio conclusivo per contenere l'avanzante Rodengo.

Nella retta di fronte all'arrivo si spegnevano le velleità di Rodengo, e anche Tebana non aveva da spendere. Poi all'ingresso in retta anche Fiorino ne aveva abbastanza, mentre Odessa sortiva di scatto all'esterno di Kleber. Canzi sosteneva con autorità Treno Elettrico e questo si difendeva strenuamente da Odessa che finiva forte al largo, mentre Kleber era terzo in mezzo ai due. Leggermente arretrato lo sfortunato Barzache guadagnava la quarta moneta su Fiorino e Rodengo. Combinazione vincente Tris: 7-2-4. Quota: L. 244.370.

DUE DIVERSI STATI D'ANIMO



Telefoto Upi

Francoforte — Due espressioni e due differenti stati d'animo: a sinistra Buschner, il c.t. della Germania Est sconfitta dal Brasile; a destra Schoen, responsabile della Germania Ovest vittoriosa sull'undici jugoslavo

L'asso che fuma



Telefoto Upi

Hiltrud — Johan Cruyff, l'asso dell'undici olandese, non sembra saper resistere alla tentazione del fumo: finché gioca e segna come ha fatto finora, i tecnici possono anche chiudere un occhio...

CICCHETTO DELLA FIFA AL BRASILIANO MARQUEZ

Censurato l'arbitro di Germania-Jugoslavia

Francoforte, 28

Il brasiliano Armando Marques è stato il primo arbitro della Coppa del mondo a incorrere nella censura ufficiale per la direzione di una partita. La commissione internazionale della FIFA ha dichiarato infatti «insufficiente» il suo arbitraggio della partita di mercoledì scorso tra Germania Occidentale e Jugoslavia finita con la vittoria dei tedeschi per 2-0.

La commissione non ha reso note le ragioni di questa sua decisione ma gli osservatori sono concordi nel ritenere all'origine della censura la mancata concessione del rigore a favore della Germania Ovest per il fallo subito da Georg Schwarzenbeck da parte dello jugoslavo Ivan Buljan in piena area. La commissione invia regolarmente propri ispettori ad «osservare» ogni partita.

✪

Circa 26 mila posti letto sarebbero già stati prenotati a Monaco per il 7 luglio giornata conclusiva della Coppa del mondo. Lo ha dichiarato un portavoce delle associazioni alberghiere cittadine.

✪

Secondo uno dei maggiori quotidiani della Germania occidentale, Netzer avrebbe avuto una accesa discussione con il proprio allenatore Heimut Schoen. Il centrocampista tedesco avrebbe protestato per essere stato impiegato solo per venti minuti finora nelle partite di Coppa del mondo.

✪

Lo jugoslavo Ivan Buljan ha dovuto ingurgitare circa tre litri di liquido, tra birra e aranciata, prima di poter consegnare al medico il reperto necessario per il «test» antidoping dopo la partita disputata dalla sua squadra contro la Germania occidentale.

✪

L'assenza di Helmut Schoen e di molti giocatori tedesco occidentali nel corso di una conferenza stampa ha provocato ieri forti proteste da parte dei circa duecento giornalisti presenti.

✪

L'allenatore tedesco orientale Georg Buschner ha dichiarato che il numero di ammiratori e cacciatori di autografi intorno alla sua squadra comincia ad essere troppo alto. «Faremo qualche viaggio — ha detto Buschner — ma non dirò a nessuno dove abbiamo intenzione di andare».

✪

Il Brasile resterebbe per Cruyff una delle squadre più pericolose. «Anche se non ha più i giocatori famosi di un tempo — ha detto il centrocampista olandese — il suo allenatore è riuscito ad adattare il gioco di squadra al nuovo potenziale. I brasiliani forse non giocano un calcio piacevole, ma sono sempre pericolosi».

✪

Tutti i 67.000 biglietti per la partita tra Germania occidentale e Svezia al «Rheinstadion» di Duesseldorf sono stati esauriti. Lo ha comunicato oggi il comitato organizzatore della decima Coppa del mondo.

NEL CLAN DEI BRASILIANI SI PENSA GIÀ ALLA FINALE

Zagalo non teme i «tulipani»

Hannover, 28

I dirigenti della squadra brasiliana hanno prenotato l'albergo per Monaco. La vittoria sulla Germania orientale nella prima partita di semifinale ha letteralmente inondato di euforia il clan verde-oliva. Si ritiene ormai certo l'ingresso del Brasile in finale.

I brasiliani, a partire dal 4 luglio prossimo, si installeranno nell'hotel Bachmair sito in Rottach-Eeger, una località nelle immediate vicinanze di Monaco e usufruiranno del campo abituale di allenamento del Bayern Monaco. L'albergo Bachmair è quello stesso in cui avrebbero preso alloggio gli azzurri di Valcareggi nel caso fossero giunti in finale. Magra conclusione...

L'affermazione del Brasile sulla Germania orientale è stata definita dalla maggior parte della stampa, specialmente quella tedesca occidentale, una «vittoria senza splendore». «Non sono d'accordo — ha replicato Mario Zagalo — non si è tenuto conto delle difficoltà a cui è andata incontro la mia squadra opposta a un complesso atletico e possente come quello tedesco orientale».

Il responsabile tecnico brasiliano ha continuato poi così in difesa dei suoi ragazzi: «Noi ci siamo dovuti adattare al gioco europeo. Mi sembra che la squadra abbia risposto in pieno a questa esigenza. Ora con il nostro gioco possiamo scendere in campo tranquilli. Non temiamo nemmeno l'Olanda anche se la partita decisiva per l'ammissione alla finalissima sarà proprio quella con gli olandesi».

«Leao — ha continuato Zagalo — è l'unico estremo difensore dei mondiali che non ha incassato gol. Il merito è anche suo, ma soprattutto dei suoi compagni che gli giocano davanti. Il Brasile ha potuto contare sempre, anche in occasione delle prime opache prestazioni, su due terzini centrali, Pereira e Mario Marinho, insuperabili. Il rientro di Zè Maria, un giocatore di gran classe e di molta esperienza, ha conferito al reparto una maggiore organicità.

DOPO L'ACQUISTO DI ZADEL ARRIVA UN ALTRO NUMERO 1

Il portiere Magris ceduto dalla Pro Gorizia al Ponziana

Il dott. Bergamini da ieri è il nuovo medico della società

Il Ponziana non perde tempo. La società biancoceleste sta lavorando molto attivamente e con serietà per allestire una squadra in grado di disputare un onorevole campionato di serie D. Dopo l'acquisto di Franco Zadel, il Ponziana si è assicurato un altro portiere. Si tratta di Mario Magris, classe 1946, giocatore conosciuto e apprezzato dagli sportivi locali. Magris è stato prelevato dalle file della Pro Gorizia (nella stagione precedente aveva giocato con la Torvis Snia). L'accordo è stato raggiunto nella giornata di ieri.

Nella tarda mattinata il nuovo presidente biancoceleste Ventura aveva promosso un incontro al quale erano intervenuti, fra gli altri, Nereo Rocco, Pison, il cap. Piccini, il col. Borracci (braccio destro di Ventura), il dott. Bergamini, il presidente della Pro Gorizia geom. Protto e l'allenatore biancocelesteste Russo. Nel corso della riunione, che aveva lo scopo di avviare seri rapporti di collaborazione con i dirigenti delle società presenti, il presidente del Ponziana ha stretto i tempi con il geom. Protto raggiungendo un accordo di massima. La riserva è stata sciolta nel tardo pomeriggio con la risposta affermativa della Pro Gorizia e la conseguente conclusione della trattativa.

Negli accordi è inclusa anche una partita amichevole che verrà disputata il 21 agosto al «Grezar» e il cui incasso verrà diviso a metà fra le due società.

Il Ponziana, che ora dovrà acquistare un difensore, un centrocampista e un paio di punte, intende portare quanto prima a compimento le operazioni di rafforzamento. Non verranno comunque compiute delle pazzie; il sodalizio insomma intende continuare a proseguire sulla strada percorsa negli ultimi anni cercando di offrire ai suoi tifosi il meglio possibile senza però perdere di vista le esigenze di bilancio. I dirigenti hanno effettuato un terzo acquisto molto importante: il dott. Bergamini sarà il medico sociale e controllerà il settore sanitario della società.

Bertoli vorrebbe «cambiare aria»

Nessuna novità in casa della Triestina. Il consigliere delegato Moncini dovrebbe avere oggi un nuovo colloquio con il dott. Cardarelli, amministratore delegato della Finanziaria, che ieri si è incontrato a Roma con il dott. Riva. Si cerca insomma di sbloccare la situazione prima dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci convocata per il 12 luglio.

Per quanto riguarda il movimento giocatori nessuna notizia di rilievo. Risulta che l'attaccante Bertoli avrebbe espresso alla società il desiderio di «cambiare aria». Il giocatore vorrebbe trasferirsi in una squadra vicina a Bologna per poter frequentare l'ateneo emiliano.

Lunedì si conosceranno le sorti di tre giocatori per i quali la Triestina, essendo comproprietaria al cinquanta per cento, ha dovuto ricorrere all'offerta in busta chiusa. Si tratta del portiere Fontana e del difensore Bachi del Chieti e del centrocampista Zamparo che nella passata stagione ha giocato con il Bari.

NUOTO - NOTIZIE

Annata azzurra favorevole per le nuotatrici alabardate. Dopo le due presenze in azzurro di Paola Martinuzzi ora è la volta della consocia Laura Sterni. La quattordicenne della Triestina, primatista regionale nei 200, 400 e 800 s.l. e nei 200 e 400 misti sarà il 3 e 4 luglio a Rovigno per prendere parte con la rappresentativa italiana a un «meeting» giovanile. In occasione del suo esordio azzurro, il gruppo nazionale sarà guidato da Franco Del Campo.

* * *

Oggi e domani si svolgerà a Milano la fase interzona della «Coppa Montreal». La Triestina sarà presente con Luciano Martinuzzi e Maurizio Comisso e con la Sterni, Calvani, Martinuzzi, Pettener, Pozar e Sgorbissa. L'Edera sarà rappresentata dal dorsista Zetto, da Manià ed Edera e dalle ondine Carretti e Carolina Franza.

* * *

Alle ore 21, nella piscina Bianchi, la Triestina di pallanuoto affronterà La Pietra di Pozzuoli. Potendo contare su tutti i migliori ci si attende dalla squadra alabardata un successo convincente, caratterizzato da un punteggio piuttosto rotondo.

Stasera le finali del Torneo Godina

Ultimo atto, questa sera sul campo di via Flavia, della quarta edizione del torneo «Godina Sport» di calcio a «sette» giocatori. A contendersi il trofeo sono rimaste in lizza il bar «Pino e Giorgio» e le Calzature Di Lorenzo. Come sono giunte alla finalissima? Il bar «Pino e Giorgio» ha eliminato nel primo turno il C.S. Calegari per 13-1, quindi ha superato il San Vito per 5-4 dopo i calci di rigore nei quarti di finale e nelle semifinali ha inflitto una severa sconfitta all'Autocarrozzeria Apollo (7-1). Le Calzature di Lorenzo hanno battuto il Bar Franco (4-3), quindi l'Ente Porto (6-2) e in semifinale il Sit in Radici per 3-1.

Queste le «rose» delle due squadre. Bar «Pino e Giorgio»: Medeot L., Tonut, Visintin, Demenia, Di Zorz, Simonetti, Ciberti, Comelli, Bassanese; Calzature Di Lorenzo: Bandini, Zadel, Coloni, Ellini, Fabio e Giuliano Gerin, Milocco, Cicilitira, Ceglia, Bubnich, Forti, Bembo, Lucchesi, Magris. La finalissima verrà giocata con inizio alle ore 21.15. In precedenza, per il terzo posto, si incontreranno alle ore 19.30 le squadre dell'Autocarrozzeria Apollo e del Sit in Radici.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Due tornei, uno a undici e uno a sette giocatori, si concluderanno oggi. Stamane, sul campo di San Sergio, verranno disputate le finali del trofeo «Nacmias». Per il terzo posto si incontreranno alle 9, MODIANO, CREDITO ITALIANO, per il primo posto saranno di fronte alle 10.30, LLOYD ADRIATICO - ARAC.

Sul campo di via Flavia conclusione della quarta edizione del torneo «a sette» «Godina Sport». Per il terzo posto, alle ore 19.30, si incontreranno AUTOCARROZZERIA APOLLO-SIT IN RADICI. La finalissima, che si giocherà alle 21.15, vedrà opposte BAR «PINO E GIORGIO»-CALZATURE DI LORENZO.

BASEBALL

Riprende oggi sul «diamante» di Villa Opicina il campionato di serie B con la prima giornata di ritorno. La LIBERTAS TRIESTE incontrerà con inizio alle 16.30 l'AQUARAMA VERONA.

Per il torneo «De Martino» saranno di fronte alle ore 10 a Villa Opicina il BUZZINLETTINI e il MONFALCONE.

HOCKEY PISTA

La pista di viale Miramare ospiterà questa sera alle ore 19, per il campionato di Serie B, la partita FERROVIARIO TRIESTE - AMATORI VERCELLI.

PALLANUOTO

La TRIESTINA incontrerà con inizio alle ore 21 nella vasca della piscina di Riva Grumula per il campionato di Serie B, la formazione della PIETRA NAPOLI.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Organizzata dalla società «Jolly» si svolgerà nel pomeriggio sulla pista di via Giarizzole la «Coppa dell'esordiente», manifestazione regionale riservata ai giovanissimi. Alle 15.30 verranno svolti gli esercizi obbligatori; alle ore 18 gli esercizi liberi.

Scheda Totip

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2 1 x
2.o arrivato x x 2

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 2 x

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

TENNIS FOOT-BALL
SUB ATLETICA
ALPINISMO CAMPING
e inoltre in esclusiva le prestigiose tende francesi MESSAGER da
Godina SPORT
VIA CARDUCCI, 10 VIA ORIANI, 3

AVVISO

Dal vostro Concessionario FORD

PREZZI IMMUTATI

Per tutte le vetture della gamma FORD.

ESCORT
TAUNUS
CAPRI II
CONSUL
GRANADA

I Concessionari FORD non applicano ancora alcun aumento di prezzo sulla loro ampia scelta dei modelli di pronta consegna.

AFFRETTATEVI!

OGGI SCEGLIERE FORD
È ANCORA PIÙ CONVENIENTE.

Ford



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

REFERENZIATA offresi compagnia persona sola disposta anche trasferirsi periodo estivo. Tel. 790820. 25448 A

SIGNORA referenziata offresi per compagnia ore da combinarsi telefonare 743258 ore 10-15. 25354 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. DOMESTICA cerca giovane coppia ottime condizioni, casa moderna, tutti elettrodomestici. Telefonare n. 35772. 25460 B

CERCASI domestica o pensionata con dormire media età per signora sola reciproco aiuto zona Coroneo telefono 766927 ore 10-12 16-19. 47617 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CONTABILE pluriennale esperienza prima nota, ricalco, IVA, paghe, contributi disponibile fino 5 ore sabato compreso offresi. Cassetta 2 Q, SPI Trieste. (47798 C)

CORRISPONDENTE interprete tedesco conoscenza francese pluriennale esperienza segretaria direzione commercio estero abituata contatti tutti livelli e lavoro autonomo occuperebbesi, libera subito. Cassetta 20 P SPI Trieste. 3405 C

PROFESSIONISTA offresi amministrazione condomini Monfalcone Grado. Tel. 0431-30229 ore 20. 47507 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 767008. 47662 CC

ANTENNISTI specializzati programmi Capodistria Lubiana I II, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono n. 763545. 47741 CC

MALOSSI: riparazioni e applicazione veneziane. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 46399 CC

OFFRESI modifiche muratore piastrellista. Tel. 421237 solo giorni festivi. 25412 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Telefonare al 793616. 47713 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati offresi prontalmente tel. 767116. 47467 CC

PITTORE tappezziere prezzi modici tel. 414176. 47790 CC

RÒLE' verniciatura cambio cinghie riparazioni tel. 815442 - 734588. 47643 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi telefonare 725597. 47654 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci tel. 414244. 47443 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. MOTTA ricerca elementi dinamici ambosessi patente auto cui affidare lavoro qualificante elevatamente retribuito. Offriamo inquadramento previdenze Enasarco. Rivolgersi rag. Boato via d'Annunzio 4, Trieste, ore 9-11. 47758 D

AIUTO banco - internista cerca bar Grazia via Flavia 7, 810376. 25613 D

AZIENDA alimentare locale ricerca per officina proprio stabilimento tornitore qualificato. Tel. 820422 - 820429. 47753 D

AZIENDA grafica assume litografi. Inviare offerte con curriculum a Casella 18 Q, SPI Trieste. (25408 D)

CERCASI ragioniera stenodattilografa. Offerte manoscritte dettagliatissime. Cassetta 20 Q SPI Trieste. (47745 D)

CERCO operaio generico provvisto di patente B. Presentarsi lunedì ore 8-10 via Pisoni 3/A ditta Aiza. 25414 D

BANCONIERE capace e serio, per fiaschetteria. Domeniche libere, cercasi. Via Ghega 11. 47160 D

CERCASI pensionato per garage tel. 741261 autorimessa San Giacomo. 47479 D

CERCASI commessa abbigliamento uomo presentarsi negozioThe Gentleman. Corso Italia 4B. 25617 D

CERCASI signora giovane pratica frutta verdura telefonare 747905. 47569 D

COMMESSA calzature cerca Fragiacomo, viale XX Settembre 8, tel. 765452. 14664 D

COMMESSA e apprendista possibilmente conoscenza croato sloveno cercansi negozio abbigliamento Matteo Machiavelli 7. Tel. 36646. 47788 D

CONTABILE con esperienza d'ufficio assume azienda. Monfalcone, tel. 72866. 105 D

DONNA aiuto cucina domeniche libere assume buffet, Giulia 48. 25378 D

GIOVANE commesso pratico abbigliamento assume Drioli piazza S. Antonio. 47213 D

INDUSTRIA confezioni assume operaie e apprendiste. Telef. 820196 dal 1 luglio. 76308 D

INFERMIERA pensionata abilitata iniezioni cercasi due mezza giornate settimanali più sostituzioni saltuarie anche festive e periodi ferie. Telefonare 417544 ore 21. 47635 D

INTERNISTA cerca caffè San Marco, Battisti 18. 47810 D

MAGAZZINIERE aiuto magazziniere preferibilmente 25-35 anni cerca Beltrame, corso Italia 25. 47774 D

MARINAIO autorizzato conduttore, marinaio con matricola foglio ricognizione cercansi per lavoro duraturo ambito portuale. Telefonare n. 61003 giorni feriali. 25422 D

MONFALCONE cercansi apprendiste cameriere, domenica libera, buon trattamento. Telefonare 0481-74533. 102 D

OFFRESI impiego stabile a giovane impiegato pratico dattilografia, massima serietà e dedizione al lavoro per importante ente tecnico navale: Scrivere Cassetta 19 Q, SPI, Trieste. (25442 D)

OPERAI qualificati macellai, operai generici e generiche assume industria alimentare, ottimo stipendio indirizzo SPI

PIZZERIA «Italia» cerca camerieri e internista non stagionali via Soncini 20. 25366 D

RAGAZZO serio anche privo patente guida auto per consegne elettrodomestici cercasi. Telefonare lunedì 69261 oppure 60844. 25446 D

SARTORIA per modifiche purché paraggi piazza S. Antonio cerca Drioli. 47213 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese, eventualmente anche principiante, cercasi. Pregasi telefonare 795105.

STUDIO consulenza lavoro assume giovane ragioniera possibilità ottimo inserimento dopo breve periodo prova, inviare manoscritti, cassetta 27 N SPI. 47444 D

TELEFONISTA con lingue tedesca e francese cerca Hotel Ritz Abano Terme, telef. 049-669990 . 6786 D

UFFICIO cerca stenodattilografa. Cassetta 4 Q, SPI Trieste. (25609 D)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera a distinto, serio. Telefonare 743258 ore 9-14. 25352 F

AFFITTASI stanza due letti anche per qualche mese. Telefono 39330. 25490 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per medie inferiori e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via Mazzini 32 telefono 35798. 59 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

LAUREATA impartisce ripetizioni di matematica e di fisica. Telefonare 224131. 47429 G

RIPARAZIONI settembre, italiano, inglese, francese. Lire 1500 ora. Telefono 750177. 47625 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI: attico panoramico mq 120 box e cantina. Tel. 815213 15.30-19 da lunedì a venerdì. 25438 I

A. VALMAURA stanza, tinello, cucinino, bagno, centralnafta affittasi. AGEP, Zanetti 1. 47689 I

AFFITTASI stanza soggiorno cucinino ogni comfort; 3 stanze stanzino cucina centro. Tel. 421628 lunedì 14-15. 25468 I

AFFITTASI due stanze, stanzino, cucina, accessori, persone anziane. Telefono 753092. 47621 I

AFFITTASI persone adulte ammobiliato, signorile, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, zona Rossetti. Tel. 741445. 25388 I

AFFITTASI 3 stanze uso ufficio, zona piazza Unità. Telefonare 60855, amm.ne Sbisà. 25364 I

AFFITTO mobiliato Balamonti camera cucina bagno veranda cantina. Tel. 812107. 47763 I

AFFITTO negozio anche con frigo. Telefonare lunedì n. 724662. 25621 I

AMMOBILIATI: due - tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento affittansi. Tel. 793090. 47685 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno-wc affittasi. Tel. 815213 15.30-19 lunedì martedì. 25438 I

APPARTAMENTO centralissimo perfettamente arredato ogni comfort, tripli servizi, affittasi a famiglia alto funzionario, dirigente o persone di adeguate possibilità. Tel. dalle 9 alle 13, 208253. 76284 I

GORIZIA negozio centralissimo affittasi, 5 vetrine, 100 mq. Telef. 83665. 100 I

MONFALCONE centro, appartamento pronto ingresso, tre stanze cucina atrio bagno wc ripostiglio garage affittasi. Telef. 75795 Monfalcone. 103 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto uso ufficio 7-10 stanze doppi servizi. Telefonare 62456. 3459 L

CERCO appartamento in affitto a muggia. Tel. 272405. 25456 L

GIOVANI sposi cercano appartamento due camere cucina bagno, massimo affitto 40.000. Telefonare 797387. 25420 L

MAGAZZINO circa 300 - 400 mq zona Monfalcone, possibilmente con banchina cerca in affitto ditta autotrasporti. Cassetta 17 Q, SPI Trieste. (76316 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BARBONCINO grigio, 10 settimane vendesi. Telefono 066-73924 Portorose. 25312 M

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi, vendonsi occasione. Monrupino, Vercoliano 4. 25386 M

TENDA Messager 5 posti vendo ottimo stato. Tel. 813994 ore 9-15. 25450 M

VENDO cockerino pedigrée due mesi. Telefonare 411954, ore 9-10 20-21. Prezzo modico. 25370 M

VENDONSI cuccioli Cocker di razza. Tel. 32954. 47551 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi. «Polli», v. Grimani 11. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ANELLO brillante 1.80 k 3 milioni 800.000. Casella 23 P, SPI Trieste. (47463 O)

IN Fiera Fadiglione «C» TRASFORMATORI STABILIZZATORI laboratorio specializzato Ianderca Muggia tel. 272532.

LA ditta Crasso, macchine per ufficio, espone alla Fiera di Trieste i calcolatori elettronici Hewlett-Packard. 47150 O

NOLEGGIASI o vendesi gru Loro Parisini modello 10 telefonare 33543 o 61962 ore 11-12.30 o 18.30-20.30. 47820 O

OCCASIONE vendesi silos caffè, acciaio 6 scomparti e macinino 2 campane. Tel. 60969 lunedì. 25384 O

ORO argento acquisto, commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 24945 O

ORO argento anche rottami paghiamo il massimo. Valutiamo oro fino Lire 2500 al grammo secondo titolo e specie. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 47633 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. Acque minerali gassate a L. 75 il litro, non gassate L. 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) L. 140 il litro. Vino Cabernet, Tocai, Merlot gradi 10.5 L. 225 il litro, gradi 12 L. 255 il litro. Birra 2/3 L. 150. Latte a lunga conservazione L. 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria D.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762 - Deposito e sede, via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. 47628 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

DITTA locale cerca rappresentante serio referenziato per vendita articoli cancelleria cartoleria regalo, primarie marche. Telefonare 790357 lunedì 1 luglio ore 10-12 e 17-20. 47800 P

PROPAGANDISTE provette cercansi per lavoro interessante garantito minimo mensile lire 200.000. Telefonare per appuntamento 821270 di Trieste. 76314 P

RAPPRESENTANTE piazzista cerca azienda settore abbigliamento. Immediata buona retribuzione. Monfalcone telef. 72366. 104 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DUPLICA SIMCA CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, VIALE IPPODROMO 2. AUTOBIANCHI A 112 '70, '73; Primula FIAT 500 L. F.; 600 D, 850, 850 special, 850 coupè sport '71, 128, 124 special, 124 berlina, 1100 R FORD Taunus, Cortina; NSU 4L Prinz; OPEL Kadett, Rekord; RENAULT R4, R10; ALFA ROMEO Giulia 1300; SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, 1501 special, CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A. A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA PADOVAN DE CARLI V.le R. SANZIO 13. Vetture nuove pronta consegna, vasto assortimento vetture usate con garanzia: Fiat 500 L '71; 600 D '66; 1100 R '66; 850 '64 '69; 124 '66; 128 '69; Daf '65; NSU 4 L '69 '70; Renault R 12 '70; Ami 8 Break; Simca 1000 dal '64 al '72; 1100 dal '68 al '72; 1301 dal '70 al '73; Chrysler 130 '71. 47301 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina '72, 2000 GT Veloce '72, 1600 Super '71, 1.3 '73, 1300 TI '71, Alfasud '73. FIAT 128 Berlina 4 porte '70, 124 Special T '72, 128 Rally '71. AUTOBIANCHI A 112 Elegant '74, 111 '70, Primula 3 porte '70. INNOCENTI Mini Minor MK 3 '71 '70. Lancia Fulvia Sport 1.3 S '71. SIMCA 1000 '71. NSU TT 1000 '70. RENAULT TL 6 '71. PROVE E DIMOSTRAZIONI NUOVA «ALFETTA GT». VISITATECI! 47664 Q

A.A.A.A.A. CARAVAN Laverda nuovissime entusiasmanti con caratteristiche di comfort e arredamento mai viste! Presenta Dinoconti, tel. 762381 presso il campo di esposizione a 1000 m dopo la curva Faccanoni verso Opicina. 53 Q

Continua in 14.a pagina

LA FLOTTA SNAM S.p.A. - MILANO

In corso di espansione, ricerca per imbarcare:

- Ufficiali di Coperta
- Ufficiali di Macchina
- Tankisti - Elettricisti - Operai Meccanici

offre:

— Possibilità di carriera, essendo prevista l'entrata in esercizio di nuove costruzioni.

— Trattamento contrattuale regolato dal Contratto Nazionale di Lavoro sottoscritto dalla SNAM S.p.A.

— Stabilità di occupazione secondo il particolare regolamento della Società.

Scrivere a Cassetta 7 M 34100 SPI TRIESTE

SOCIETÀ INTERNAZIONALE COSMETICA
cerca AGENTE ESCLUSIVO

per le province di : Treviso - Venezia - Trieste - Gorizia - Udine Pordenone. — Si garantisce un adeguato minimo provvigionale.

Inviare dettagliato curriculum a: Casella 146/N SPI 20100 MILANO

30 anni di esperienza colore

3.000.000 di TV a colori Philips in Europa.

dal bianconero al colore con

PHILIPS TVcolor



Ditta RADIO PHILIPS ANCONA

Via Fabio Severo 95, tel. 722379 — TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUANO GLI «AVVERTIMENTI» DOPO LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DA SADAT

ISRAELE: GUERRA IN LIBANO SE L'EGITTO INVIERÀ MISSILI

Tel Aviv teme soprattutto i sistemi antiaerei - I giornali del Cairo: «Non abbiamo paura di un quinto conflitto» - Grande spiegamento di forze a Londra per l'arrivo di Rabin

Tel Aviv, 28

Il Libano potrebbe diventare «un campo di battaglia» se gli egiziani dovessero portare in quel paese aerei e missili antiaerei. Lo ha affermato ieri il capo di stato maggiore israeliano Mordechai Gur, riferendosi alle dichiarazioni del Presidente egiziano Sadat e di un periodico libanese secondo cui l'Egitto sarebbe pronto a mandare la sua aeronautica a difendere il Libano contro le incursioni israeliane. «Sono sicuro che il Libano dovrà riflettere seriamente prima di portare una forza straniera nel paese», ha detto Gur.

Il generale non ritiene che uno squadrone di aerei creerebbe gravi problemi per Israele, dato che «potremmo schiacciarlo» agevolmente, ma se invece dovessero far la loro comparsa in Libano anche missili terra-aria ciò richiederebbe la presenza di «una cospicua forza straniera». Gur ha detto ancora che le incursioni israeliane contro bersagli della guerriglia in Libano hanno avuto successo, ma è difficile bloccare completamente le infiltrazioni dei guerriglieri arabi in Israele.

Il generale ha infine affermato che il Libano può impedire le incursioni dei guerriglieri in Israele controllondo il confine e i campi dei fedain con l'esercito. «Israele — ha detto Gur — è pronto a ricorrere ad altri mezzi, in aggiunta alle incursioni aeree, per fermare i guerriglieri». Rispondendo a una domanda, il generale ha detto che Israele deve tenersi pronto per l'eventualità di dover colpire per primo, aggiungendo che il paese ha la capacità di rispondere a un nuovo attacco.

Alle affermazioni del capo di stato maggiore israeliano hanno ribattuto i giornali del Cairo, secondo i quali «gli arabi possono sempre fare una sorpresa come quella della guerra dello scorso ottobre per arrestare le barbare incursioni israeliane sul Libano». «Israele si sbaglia se immagina che il disimpegno sui fronti egiziano e siriano possa scongiurare un'altra guerra senza un concreto progresso verso la pace da parte sua» scrive l'ufficioso «Al Ahram».

Il quotidiano «Al Akhbar» ricorda a sua volta la recente dichiarazione del Presidente Sadat secondo cui «Israele deve rendersi conto che gli arabi, e l'Egitto in particolare, non sono così preoccupati di evitare una quinta guerra quanto di salvaguardare la sicurezza del Libano». «Al Gomhuria» afferma che Sadat parlava sul serio quando ha annunciato che l'Egitto è pronto ad inviare la sua aviazione in difesa del Libano contro le incursioni aeree israeliane, anche a rischio di provocare un'altra guerra. Il giornale avverte quindi i dirigenti israeliani a non commettere lo stesso errore compiuto prima della guerra d'ottobre e a prendere seriamente gli avvertimenti degli arabi.

Da Londra, intanto, si apprende che alcune centinaia di soldati e agenti di polizia armati di mitra e di bombe a mano hanno protetto il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin al suo arrivo per partecipare alla conferenza dell'Internazionale socialista. Un'eccezionale operazione di sicurezza era intanto scattata in tutto l'aeroporto di Heathrow, dove si teme che possano avvenire attentati in questi giorni.

Rabin è per la prima volta in visita in un paese straniero da quando è stato nominato primo ministro. E' sceso da un aereo della compagnia israeliana «El Al» circondato da un forte contingente di forze di polizia che avevano letteralmente assediato il terminal «tre» dell'aeroporto di Heathrow. Era scortato a breve distanza da agenti del servizio segreto britannico e israeliano ed è stato accolto dalla rappresentanza diplomatica israeliana a Londra. Mentre Rabin arrivava a Heathrow, un gruppo di arabi stava dimostrando davanti al n. 10 di Downing Street contro la strage di palestinesi che viene compiuta da Israele nel Libano».

Già da qualche giorno l'aeroporto londinese era presidiato dalle truppe messe in allarme dai servizi di sicurezza in base ad informazioni secondo cui gruppi di palestinesi starebbero per compiere attentati a Heathrow questa settimana. Severe misure di sicurezza sono state predisposte per l'arrivo a Londra nelle prossime ore di altre personalità politiche che parteciperanno ai lavori dell'Internazionale socialista.

Dal canto suo, nella seconda giornata della sua visita ufficiale in Romania, il Presidente egiziano Sadat ha avuto oggi alcuni colloqui con il presidente del consiglio di stato romeno Ceausescu che hanno riguardato soprattutto la situazione in Medio Oriente. I due capi di stato hanno sottolineato la necessità del completo ritiro degli israeliani dai territori occupati nel corso della guerra del 1967, affermando la necessità di una soluzione del problema del popolo palestinese secondo le sue legittime aspirazioni e ponendo l'accento, allo stesso tempo, anche sul bisogno di assicurare l'integrità di ogni stato.

(Condensato Ap - Ansa - Reuter)

SECONDO BEIRUT

FUOCO ISRAELIANO su centri libanesi

Beirut, 28

Fonti bene informate di Sidone hanno reso noto che l'artiglieria israeliana ha bombardato oggi per due ore e mezzo zone del Libano meridionale, provocando il ferimento di due donne che sono state ricoverate in gravi condizioni nell'ospedale di Tiro.

La regione bombardata è compresa fra Tiro e Bint Jbeil, per una lunghezza di una quindicina di chilometri ed una profondità da dieci a 15 chilometri. Dei numerosi villaggi situati nella regione, sono stati colpiti quelli di Jonaya, Hariss, Kafra, Yater, Beit Lif, Kaouzah e Cana. In quest'ultimo si segnalano i maggiori danni.

(Ansa - Afp - Upi)

SCONTRO TRA FEDAIN

Beirut, 28

Un violento scontro a fuoco fra due gruppi della guerriglia palestinese è scoppiato oggi alla periferia di Beirut. Secondo fonti del governo libanese, almeno tre guerriglieri (ma forse una quindicina) sarebbero rimasti sul terreno durante i combattimenti che sono divampati intorno al campo profughi di Shatila.

Il crepitio delle armi automatiche e le esplosioni delle granate si sono susseguiti per circa due ore questo pomeriggio prima che la battaglia si spegnesse. I due gruppi, il Fronte democratico popolare (FDP) di Nayef Hawatmeh e il Fronte popolare per la liberazione della Palestina comando generale (FPLP-CG) di Ahmed Jebril, si sono accusati reciprocamente di aver dato il via allo scontro.

Dopo i combattimenti, il FPLP-CG ha diramato un comunicato, nel quale si minaccia di dare la caccia ai membri del gruppo rivale «ovunque vengano scovati». Immediatamente la dirigenza globale della resistenza palestinese ha provveduto a lanciare un severo monito ai due gruppi, minacciando gravi provvedimenti.

Intanto, il ministero della difesa austriaco ha riferito che soldati austriaci dell'ONU, dislocati nella zona del monte Hermon (tra Israele e Siria), hanno intercettato ieri sera un palestinese armato di mitra, munizioni e bombe a mano. L'uomo, portato al quartiere generale austriaco a Kanaker, ha detto di essere venuto dall'Iraq e di aver tentato di superare la «zona cuscinetto» per entrare in Israele. *(Ap)*

ASSICURAZIONI DI MORO NEI COLLOQUI A VARSAVIA

«Comprensivi» i polacchi sulla nostra congiuntura

Abolito o dimezzato il deposito per le importazioni di bestiame dalla Polonia - Posizioni molto vicine sui problemi internazionali

Varsavia, 28

Lo stato dei rapporti bilaterali tra Italia e Polonia è stato ampiamente trattato oggi nei colloqui che il ministro degli esteri Moro ha avuto con alcuni dirigenti polacchi ed in particolare con il viceprimo-ministro Olszewski. Sul tappeto vi erano soprattutto i contraccolpi della situazione economica italiana sull'interscambio ed in particolare le restrizioni alle importazioni e il blocco dei crediti già concessi per l'acquisto di impianti in Italia per circa 22 miliardi.

Su questo secondo punto Moro, che prima della partenza aveva avuto contatti con il ministro del tesoro, ha potuto fornire assicurazioni, ed anche per quanto riguarda il deposito cauzionale sulle importazioni egli ha ricordato come per alcuni tipi di animali (una delle maggiori voci delle esportazioni polacche) sia stato abolito e per altre stia per essere portato dal 50 al 25 p.c.

Su un piano più generale, Moro ha chiesto in pratica ai polacchi di comprendere le difficoltà italiane che comportano da parte nostra ritardi nel campo della cooperazione economica (in gennaio è stato firmato l'accordo decennale), trovando in ciò una certa disponibilità, compatibilmente con le scadenze e i piani di sviluppo polacchi. Si è anche parlato della possibile creazione di una acciaieria che dovrebbe servire l'industria automobilistica polacca (in base a un accordo del 1965 la Polmot produce auto Fiat).

Per quanto riguarda i problemi internazionali, va segnalato «l'apprezzamento» che, secondo il portavoce italiano i polacchi hanno manifestato per la «Dichiarazione atlantica» firmata l'altro ieri a Bruxelles, nella parte in cui conferma la fiducia nel processo di distensione. Un altro elemento che va notato, questa volta a proposito dei rapporti con la CEE, è stato l'accenno di Moro — accolto con interesse dai polacchi — ad una eventuale collaborazione triangolare con i paesi arabi, nel quadro dell'approccio tentato dai «nove» nei confronti della lega araba.

Al termine dei colloqui politici dell'on. Moro a Varsavia è stato pubblicato un comunicato congiunto, il quale afferma tra l'altro: «Gli incontri avuti dai due ministri hanno dimostrato che le posizioni dei due governi sui numerosi problemi evocati sono analoghe o vicine.

«Le parti hanno constatato con soddisfazione che la tendenza verso la distensione resta la caratteristica dominante dello sviluppo della situazione in Europa, ciò che esercita un'influenza positiva sull'insieme della situazione mondiale.

«Considerando che la cooperazione degli stati — quale che sia il loro sistema socio-politico — in favore del mantenimento della pace e della sicurezza costituisce non solo loro dovere ma anche loro diritto, le parti dichiarano la loro disposizione a cooperare in tutti i campi per approfondire il progetto di distensione e conferirgli un carattere duraturo». *(Italia - Ansa)*

ULTIMA ORA

TRENTADUE MINATORI morti in Slesia

Varsavia, 29

Trentadue minatori polacchi sono rimasti ieri uccisi da un'esplosione di gas in una miniera di carbone nella Polonia meridionale. La sciagura è avvenuta in una miniera di carbone della Slesia a Czechowice; almeno altri 29 minatori sono rimasti feriti dall'esplosione. Si tratta della quarta sciagura avvenuta quest'anno in miniere polacche.

(Ansa - Reuter)

PER PARARE PROGETTI SIMILARI IN CORSO DI REALIZZAZIONE NELL'UNIONE SOVIETICA

COLOSSALE MISSILE NUCLEARE ALLO STUDIO NEGLI STATI UNITI

Il nuovo ordigno avrà dimensioni doppie rispetto agli attuali «Minuteman 3» - Potrà trasportare fino a otto testate atomiche - Il Pentagono teme forti opposizioni nei confronti della super-arma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 28

Il Dipartimento della difesa americano ha allo studio un missile nucleare a testate multiple di proporzioni gigantesche, almeno doppie rispetto agli attuali missili in dotazione all'esercito che sono del tipo «Minuteman». La notizia è stata data da una fonte solitamente bene informata negli ambienti vicini al Pentagono, anche se da parte ufficiale viene mantenuto il più stretto riserbo, in quanto si teme che un progetto del genere sollevi l'opposizione di coloro che non ritengono necessarie altre armi di questo tipo e soprattutto di queste dimensioni.

Le stesse fonti forniscono tuttavia alcuni dettagli tecnici di quelle che dovrebbero essere le caratteristiche del nuovo missile, la cui denominazione dovrebbe essere «Minuteman 4», cioè il successore dei «Minuteman 3» che possono essere lanciati dai sommergibili atomici della classe «Trident» e che hanno ciascuno tre testate nucleari indipendenti.

Mentre il «Minuteman 3» pesa 35 tonnellate, il nuovo missile dovrebbe aggirarsi sulle 60 tonnellate, e verrebbe lanciato da una postazione fissa, data appunto l'eccezionalità delle dimensioni e il peso. Come il suo predecessore, dovrebbe essere a testate multiple, oppure dotato di una testata termonucleare di grande potenza. La portata utile di lancio, comune a tutta questa classe di missili, è intercontinentale.

Lo studio di questo missile è da porre in relazione, secondo le stesse fonti, con la richiesta di finanziamento di 14 miliardi di lire che verrebbe avanzata nel 1976 appunto per varare il nuovo progetto e che dovrà essere ratificata dal congresso sotto le diverse voci del bilancio del Dipartimento della difesa. La ragione principale che viene addotta dagli esperti militari che stanno studiando il progetto del nuovo missile, è che l'Unione Sovietica disporrebbe già di due progetti in stadio avanzato e che dovrebbero concludersi l'anno prossimo, per due missili, l'«SS-19» e l'«SS-18», le cui dimensioni e la cui portata dovrebbero essere superiori a quella del nuovo «Minuteman 4».

A quanto è dato sapere sia da fonti americane sia sovietiche, i missili a testata multipla, detti «MIRV» (Multiple Independently Reentry Vehicles), sembrano rappresentare ormai la «seconda generazione» degli armamenti nucleari. Si tratta in sostanza di un unico missile in grado di portare fino a otto testate atomiche e con un raggio d'azione intercontinentale: una volta giunto in prossimità del bersaglio, con un sistema di telecomando l'ogiva di testa del missile si apre e partono i singoli ordigni termonucleari, in grado ciascuno di scegliersi automaticamente il bersaglio.

Sono stati i «MIRV» che ultimamente hanno rimesso in discussione l'accordo del 1972 del «Salt», cioè la conferenza sulla limitazione reciproca delle armi strategiche. Nel maggio del '72, infatti, le due superpotenze decisero per un reciproco accordo di limitazione basato sul numero di missili di cui ciascun paese era dotato. L'avvento della seconda generazione di questi missili, tuttavia, rese in pratica inutile l'accordo, in quanto un unico missile poteva in pratica equivalere a otto, proprio per la questione delle testate multiple. Il problema è comunque all'ordine del giorno dei colloqui in corso tra Nixon e Breznev.

Walter Andrews

FIRMATO A SARAJEVO

PER UNA FONDERIA accordo italo-jugoslavo

Sarajevo, 28

Alla presenza del sottosegretario di Stato al Commercio estero sen. Giulio Orlando, del dott. Eugenio Mortara, presidente delle fonderie italiane e del comitato europeo delle fonderie, è stato firmato oggi a Zenica un accordo tra la società jugoslava «Rudasko Metallurski Kombinat» e la società italiana «Vigano» di Invernizzi.

L'accordo prevede la costruzione entro due anni ad Iljas di una fonderia che produrrà radiatori in ghisa per riscaldamento domestico per 30.000 tonnellate annue.

(Ansa)

Le indagini sul Watergate



Telefoto Upi

Washington — Il presidente della commissione giustizia della Camera Peter Rodino (a destra) si avvia ad un colloquio sull'affare Watergate con il legale della Casa Bianca James St. Clair

E' LA QUARTA VOLTA

Per il governo Wilson altro scacco ai Comuni

Londra, 28

Il governo laburista britannico di Harold Wilson ha subito ieri sera alla camera dei Comuni una nuova sconfitta — la quarta in quindici giorni — venendo messo in minoranza dai conservatori e dai liberali che hanno unito i loro voti.

La sconfitta dei laburisti è avvenuta su una questione relativamente secondaria (due mozioni riguardanti un'imposta locale sugli alloggi recentemente aumentata del 30 per cento) e ha fatto registrare per due volte un risultato sfavorevole al governo per 298 voti contro 289.

Non appare che la nuova sconfitta possa indurre il primo ministro Wilson a dimettersi, ma ha rafforzato le supposizioni su una chiamata anticipata alle urne nel prossimo autunno. D'altra parte la occasionale convergenza di voti tra conservatori e liberali non sembra attualmente preludere ad una loro alleanza (già respinta dai liberali dopo le ultime elezioni nel febbraio scorso. *(Ansa - Upi)*

RIPRENDE IL PROGRAMMA SPAZIALE PER LA VISITA DEL PRESIDENTE AMERICANO

COSMONAUTI IN ORBITA LUNEDÌ SI AGGANCERANNO ALLA «SALYUT»

Tuttavia (a meno di ripensamenti) Richard Nixon non potrà assistere al lancio da Baikonur

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

I sovietici stanno preparando una missione spaziale con equipaggio umano, cui sarà dato il via in coincidenza con la presenza a Mosca del Presidente americano. Questi, pur essendo ospite d'onore al Cremlino, non sarà tuttavia invitato ad assistere al lancio. Lo riferiscono fonti sovietiche, secondo le quali un'astronave «Soyuz» con equipaggio sarà messa in orbita lunedì. La missione degli astronauti sarà di effettuare l'aggancio e il trasferimento sul laboratorio spaziale «Salyut 3», che i russi hanno catapultato nello spazio tre giorni fa.

Fonti della Casa Bianca riferiscono che prima dell'inizio del vertice è stata esaminata con i sovietici la possibilità di una visita di Nixon allo spazioporto segreto sovietico di Baikonur, che sinora solo due statisti occidentali hanno potuto vedere, e precisamente due presidenti francesi Charles De Gaulle e Georges Pompidou. Le stesse fonti americane hanno scoraggiato le illazioni avanzate da chi ritiene comunque probabile un viaggio di Nixon nel cuore della steppa asiatica per assistere all'inizio di questa nuova impresa spaziale sovietica.

Ancor meno incoraggianti sono state le fonti moscovite, secondo cui il Presidente americano non sarà invitato ad assistere al lancio spaziale perché al Cremlino «non sono disposti a concedergli questo segno di rispetto e omaggio personale». Invitarlo sarebbe andare al di là delle reali intenzioni del Cremlino, hanno soggiunto le fonti russe. Le stesse fonti non hanno però escluso che possa sopravvenire qualche repentino ripensamento sulla scia di sviluppi inattesi dei colloqui in corso di svolgimento.

Come si è detto, i cosmonauti russi saranno lanciati nello spazio a bordo di una «Soyuz» dopo un periodo di stasi nelle attività spaziali umane. E' noto che la sosta nel programma spaziale russo è stata decisa a seguito del mortale incidente di cui sono rimasti vittime tre anni or sono i tre cosmonauti al rientro dalla permanenza sul primo laboratorio orbitante lanciato dall'URSS.

Un brevissimo «soggiorno» spaziale di 48 ore è stato comunque effettuato lo scorso settembre dall'equipaggio che ha sperimentato la nuova versione della «Soyuz». Ha poi fatto seguito la missione spaziale protrattasi per otto giorni in dicembre. La «Salyut 2» messa in orbita nell'aprile dello scorso anno, non ha ospitato equipaggio a seguito di sopravvenuti guasti meccanici. Sulla «Salyut 3», in orbita da martedì, i sovietici hanno sinora mantenuto il silenzio più assoluto forse in attesa del lancio di lunedì.

Stephens Broening

MOSCA L'HA CONCESSO DOPO DUE ANNI

«Visto» d'uscita al chimico Levic

Solo nel '75 potrà raggiungere Israele Alla fine dell'anno partiranno i figli

Mosca, 28

A pochi giorni di distanza dalla partenza dall'URSS per Tel Aviv dei coniugi Panov, celebri ballerini di Leningrado, e in coincidenza con la visita a Mosca del Presidente Nixon, le autorità sovietiche hanno concesso il visto di emigrazione anche alla famiglia Levic, che da oltre due anni chiedeva inutilmente di poter trasferirsi in Israele.

Fonti non ufficiali hanno riferito oggi che lo scienziato ebreo Benjiamin Levic è stato informato che «in linea di principio» potrà lasciare l'URSS alla fine del 1975. I suoi due figli, Aleks di 29 anni e Yevgheni di 26, potranno invece partire per Israele alla fine dell'anno in corso.

Membro corrispondente dell'Accademia delle scienze e specializzato in elettrochimica, Benjiamin Levic (che ha 57 anni) è il più prestigioso scienziato sovietico che abbia mai chiesto di emigrare dall'URSS. La sua battaglia con le autorità per ottenere il visto d'uscita dall'Unione Sovietica era cominciata più di due anni fa ed era finora rimasta senza successo.

(Ansa)

ANCORA «LINEA DURA»

FISICO EBREO agli arresti in URSS

Parigi, 28

La «Biblioteca ebraica contemporanea», una pubblicazione specializzata nelle informazioni riguardanti gli ebrei sovietici, scrive che martedì scorso è stato arrestato nell'Unione Sovietica il fisico ebreo professor Aleksandr Voronel, il quale aveva organizzato un seminario «privato» su «l'applicazione della fisica e della matematica agli altri rami della scienza». Il seminario si sarebbe dovuto svolgere dal 1.o al 15 luglio prossimi.

L'ELICOTTERO RUSSO

PECHINO: NIENTE CRI per l'equipaggio-spia

Ginevra, 28

Le autorità cinesi hanno rifiutato qualsiasi intervento del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) nella vicenda dell'elicottero sovietico trattenuto in Cina da tre mesi e mezzo. Ciò è stato confermato alla sede del CICR in risposta alle domande sul ruolo che la Croce Rossa Internazionale potrebbe eventualmente essere chiamata a svolgere nella vicenda.

I tre membri dell'equipaggio e l'elicottero sono trattenuti in Cina dal 14 marzo scorso. Secondo l'Unione Sovietica, l'elicottero era stato costretto ad atterrare in territorio cinese a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Secondo la versione cinese, invece, l'elicottero stava svolgento attività spionistiche.

Circa due mesi or sono l'«Alleanza della Croce Rossa e della mezzaluna rossa» sovietica avevano inviato un messaggio al CICR per chiedere che delegati, sia della Croce Rossa sovietica sia del CICR, fossero autorizzati a recarsi in Cina per visitare l'equipaggio dell'elicottero sulla base delle normali relazioni diplomatiche tra la Cina e l'Unione Sovietica.

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† *Chi crede in me anche se morto vivrà* S. Giov. 11.23

Il giorno 27 giugno dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciati per sempre all'età di anni 50 la nostra adorata moglie e madre

Antonia Grassi n. Sodomaco

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli FULVIO e LIVIANA, la nuora, la nipotina FRANCESCA, la mamma, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Addolorati ricordano la cara

Antonia

NERINA e ANTONIO MANSUTTO.

Si associa al lutto la famiglia RAVALICO.

Il DIRETTORE e il PERSONALE dell'Istituto di Chimica Farmaceutica dell'Università di Trieste partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la loro segretaria, signorina Liviana, con l'immatura scomparsa della madre.

Antonia Grassi

Si associano, con vivo dolore, gli AMICI e i COLLEGHI dell'Istituto di Tecnica Farmaceutica dell'Università di Trieste.

†

Ieri 28 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Zalateo

Lo piangono la moglie BIANCA, le figlie ONDINA e MARINA con il marito VITTORIO MATUCHINA, i nipotini ROBERTO e DIEGO, il fratello VIRGILIO con la moglie NELLA e la nipote CRISTINA.

I funerali avranno luogo lunedì mattina alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie MATUCHINA e LUCHESI.

Si associa al lutto l'amico DARIS OLIVIERO.

† Dopo lunga sofferenza si è spento il

NOSTROMO

Bortolo Lugnani

Lo annunciano con dolore la moglie ANTONIA, le sorelle GIORGINA, AMALIA, ELENA, MIRA, ASSUNTA, il figlio EDI (assente) con la moglie LIDIA, la figlia NIVIA con il marito DINO, i nipoti MICHELE, SERGIO, NICOLETTA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 29 giugno alle 9.15.

†

Amalia Micheluzzi

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i nipoti FRANCO e TONINO, la cognata MARGHERITA, le famiglie NACCARI - CECCHELIN.

Si associa la famiglia RACCHI.

La CASSA di RISPARMIO di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte del

DOTT.

Alessandro Genel

già suo dipendente.

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla loro cara

Giovanna Ausilio n. Parovel

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorare la Sua memoria. Un grazie particolare al dott. Buttiglioni, suo medico curante.

30-6-1973 — 30-6-1974

Nel primo triste anniversario della tragica scomparsa del nostro amato

Ivo Damiani conte di Vergada

i genitori, i fratelli e tutti i suoi cari Lo ricordano con grande rimpianto e immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 30 giugno alle ore 8.30 nella chiesa dell'Immacolato cuore di Maria, via S. Anastasio.

29-6-1969 — 29-6-1974

In memoria del

CAP.

Guido de Visintini

LA MOGLIE

† *«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio».*

Dopo lunghe sofferenze, il giorno 28 giugno, assistita dalle Consorelle ha raggiunto il Signore, suo Sposo

SUOR

Maria Gioconda Latin

di Umago

Ne danno commosso annuncio il fratello NICO, la sorella GIOVANNINA, i cognati, Don SILVANO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domenica 30 giugno alle ore 11 presso il convento di Cormons.

†

Il giorno 28 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cuzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le sorelle, le cognate, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 1.o luglio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 28 giugno improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Boncore

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO con la moglie, l'adorato nipotino MAURO, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 1 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto ARMANDO PAVAN.

†

Il giorno 28 giugno è mancata la cara

Prima Lippera ved. Balbi

Ne danno l'annuncio il cugino UGO e famiglia.

I funerali seguiranno oggi 29 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Novel

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, le figlie ERMINIA e NEVIA, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 16 (ora locale) dal Cimitero di Santa Brigida.

Muggia - Santa Brigida, 29 giugno 1974.

Nei giorni 23 giugno e 4 luglio 1974 ricorre il quarto anniversario della scomparsa dei propri amati genitori

Ernesto Cossutta

e

Wanda Taucer in Cossutta

La figlia BRUNA li ricorda sempre con affetto e rimpianto.

Nel IV anniversario della perdita del mio adorato marito

Umberto D'Este

sempre con grande rimpianto Lo ricorda

LA MOGLIE

Ricorre oggi il primo triste anniversario della scomparsa del suo indimenticabile marito

Ferruccio Zucco

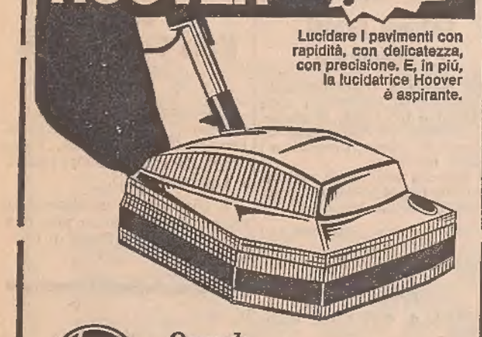
la moglie MIRIZIA con dolore che non trova conforto Lo rimpiange e Lo ricorda sempre assieme ai parenti.

Oggi ricorre il secondo triste anniversario della perdita di

Giovanni Cattaruzza

Lo ricordano la moglie, le figlie e i parenti.

LA VELOCISSIMA LUCIDATRICE HOOVER NUOVA



Lucidare i pavimenti con rapidità, con delicatezza, con precisione. E, in più, la lucidatrice Hoover è aspirante.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

dimostrazioni e vendita presso

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18 — Via Zudecche, 1 — Piazza Goldoni, 1

Per tutta la durata della Fiera di Trieste i negozi **Universaltecnica** praticano sui prodotti **Hoover** prezzi e condizioni d'eccezionale favore

STRONGHOLD

LIQUEUR OF MOUNTAIN GRASSES

ORIGINAL DIGESTIVE

Digestivo d'erbe

MONFALCONE

VENDONSI ULTIME DUE MANSARDE SIGNORILI IN PALAZZINE CON GIARDINO, ZONA RESIDENZIALE. VENDONSI DUE NEGOZI ZONA CENTRALE

Per informazioni:

Impresa di costruzioni MARIO JACUMIN

Via Aulo Manlio, 47 MONFALCONE - Tel. 75130 - 75088

La TRIPLEX idrogas

comunica che i suoi prodotti sono presenti alla Fiera di Trieste presso lo Stand della Ditta

PITTER

distributore esclusivo per la zona di Trieste

Stand 735 bis - Ingresso principale (P.le Ippodromo)

La Ditta PITTER è lieta di preannunciare l'APERTURA del

CENTRO COMMERCIALE di TRIESTE

TRIPLEX IDROGAS
Apparecchi per riscaldamento e per la produzione di acqua calda
INDUSTRIE A. ZANUSSI S.p.A.
PORDENONE

PITTER
Riscaldamento - Condizionamento
Idraulica - Sanitaria - Strumentazione
Via Paganello 27 - Tel. 980235
30172 MESTRE (VE)

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà): Fiat 127 '72, 128 '70, 1100 R, 124, 125, 850 Coupé, 500 '68, '66, NSU 1000, NSU 600, Simca 1000, Renault R 6, Mini Minor '69, '68, Fulvia Coupé 1300, Manta '72, Capri 1700, Giulia 1300 TI, Escort 1100. Permute rateazioni. 47630 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Alfa 2000 '72, 128 SL '72, 127 '72, Mini MK 3 '72, 500 F '67. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 25458 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA

A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati della nuova Concessionaria Ford: visitate la mostra dell'usato in Via Caboto 24. Possibilità di permutare usato per usato e vendita senza anticipo. 114 Q

AGRIMEC Villa Viventina sulla statale Trieste Venezia tutto per la motonautica barche a vela motoscafi fuoribordo battelli pneumatici ricambi accessori si concedono speciali rateazioni mostra aperta sabato. 25601 Q

ALFETTA unico proprietario 24.000 km vendo occasione. Telefonare lunedì 69326. 3454 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 - Permuto, rateizzo. Fiat 124 Spider '73, 124, '68, Familiare '67, A 112 '69, 850 Special '68, Pullmino '72, 500 '72 '66, Mini '72 '70 '68, J 5 '71, Fulvia GTE '69, Coupé '66, Flavia 1,8 '70, Alfa 2000 '72, Junior '71. 47722 Q

AUTOSALONE FIEGL, strada di Fiume 19. Venditore autorizzato Lancia Autobianchi ciclomotori Piaggio Gilera. Assortimento autovetture usate revisionate. Permute facilitazioni. Aperto mattinate festive. 25474 Q

BARCA ex scialuppa cabinata, motore Diesel 15 hp, metri 8 vendesi. Telefonare 0481-42496 101 Q

CANOTTO Rally costruito con tecnica nuovissima per solo L. 88.500 lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

CARAVAN Motocaravan Arca per vivere tranquilli e sereni. Giustiniano 6. 25318 Q

CHRIS Craft 30' bimotore benzina accessoriato poco usato privato vende. Telefonare n. 211726 feriali. 47649 Q

CONTRATTO 127 due-tre porte. Sconto 50.000. Vettura pronta. Telefonare 729320. 25599 Q

CORONET 24 Family 2 motori Volvo Penta condizioni perfette vendesi, tel. 0841-74541. 25617 Q

FIART motoscafi e barche in vetroresina. Affidatevi alla lunga esperienza. Concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

FIAT 128 SL sei mesi perfetta vendesi. Telefonare 61825. 47573 Q

GOMMONI Holiday Nautistar i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport, viale XX Settembre 18, tel. 790359. 47382 Q

MAC WANKEL il motore fuoribordo rivoluzionario esclusivo. Automotonautica Piero Ostuni, via N. Machiavelli 28. 104 Q

MERCEDES 220 Diesel aria condizionata, radio automatico vendesi. Telefonare 771087. 25398 Q

MOTOSCAFO 1972 L. 600.000 visibile società nautica Sistiana Mare, chiedere custode. 47485 Q

MOTOSCAFO entrobordo Arcangeli Super Jolly m 5 con motore da revisionare L. 300.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull pronta consegna. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 19.30

OCCASIONE moto Guzzi 125 strada 9.500 km vendesi 250 mila. Tel. 795402 dalle 8 alle 11. 47597 Q

OCCASIONE Taunus 1300 XL luglio '73 15.000 km. Telefono 823744 - 794109. 47816 Q

OCCASIONE Fiat 1100 R 1968 carrozzeria perfetta buone condizioni generali, gancio, prezzo conveniente. Telefono 732824 mattinata. 25350 Q

OCCASIONE Mini MK 3 anno '72 perfetta vendo. Tel. 762539. 10 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 850 Spider o permutasi con 850 Fiat Berlina. Telefonare 421034 ore pasti. 25484 Q

OCCASIONISSIME: Alfetta '73, GTV 1750, Junior, 125 Special, Normale, 124, 128, Renault 16, Dyane semestrale, cambi rateazioni. Artisti 9. 25390 Q

PILOTINA novità assoluta, metri 6,70 due cabine separate, 4 cuccette, completa servizi, wc separato, motore Diesel 20 Hp, senza patente, consegna pronta Lire 6.500.000 anche versione Motorsailer. Prenotazioni visite Yachting, via Roma 19, tel. 60766. 25374 Q

PRIVATO vende Bizzarini GT strada anno '69. Telef. 37695. 47505 Q

mercato nazionale dell'occasione

Tessera di garanzia valevole presso tutte le concessionarie Renault sulle autovetture usate presso la *Concessionaria Renault Rotonda - del Boschetto 3/1, telefono 793940 - 7627778* e sulle autovetture superiori al 1300 in dotazione gancio traino:

Fiat 128 '70, Opel Caravan '70, Mini Minor '69, Giulia Super '67, Peugeot 204 '71, Opel Kadett 70, Ford Escord '70, R 6 S '70, R S TL '70, Fiat 125 '68, R 12 TL '70-'72, R 8 S '70, R 10 automatico '68, R 16 TL '70, R 16 TS '71, R 12 Gordini '72, Alfa Romeo GT '69, Fiat 1100 R '68, NSU 1000 '70, Primula Coupé '66, Fiat 850 coupé '67.

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart m 4,98. Si guida senza targa e senza patente 2 comodi posti letto. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 104 Q

VENDESI Fiat 1100 R anno '68 perfetta. Salita Montanelli 1-A, tel. 30219. 25482 Q

VENDESI pilotina Capitan Cook 1973 fuoribordo Evinrude 25 Hp 1974 10 ore moto, carrello Ellebi 1973, accessoriata ormeggio L. 1.800.000. Telefonare 754081 dopo le 21. 25376 Q

VENDESI Dauphine occasione. Telefonare 70751. 25440 Q

VENDO Mini Minor '66. Telefonare 416987. 25486 Q

VENDESI 124 familiare anno '72 13.000 km. Telefonare 725327. 25488 Q

ZODIAC Mark II Super Mercury 20 HP volante e telecomandi vari accessori vendesi occasione. Tel. 224180. 14672 Q

128 lusso pronta consegna, 126 '73, 127 '73, 128 '72, A 112 '71 '73, 500 '67 '70 '72, 1500 C '66, 132 '72, 128 fam. '71, 850 fam. '73, 850 '66, '68 S, 500 fam. '68, Moto Benelli 90 '71, 124 '67. Via Giulia 10 autosalone Trieste. Posteggio interno. 47177 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.600.000 il capitale resta vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali, documentazione completa. Scrivere telefonare (049) 654755 IGS via Savelli 15, Padova. 6787 R

ABBIGLIAMENTO paraggi Garibaldi cedesi 3.000.000; altro stessa zona vendesi 2.800.000; altro zona Rossetti vendesi 1.000.000; altro vendesi 6 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 47375 R

il caldo per tutti

VENITE IN FIERA
All'ingresso principale funziona un termosifone MAXI CALOR a metano
IDRO - TERMOTECNICA
Telef. 76.17.82

MAXI CALOR

ALIMENTARI fruttaverdura ottima zona forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47375 R

AUTORIMESSA con officina vendesi prontamente 12 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 47375 R

BAR centralissimo completamente rinnovato vendesi causa altri impegni. Telefonare n. 61243 o n. 36691. 25611 R

CEDESI bar buffet avviatissimo, centro. Tel. 68421 47609 R

DROGHERIA profumeria vasta licenza e merce vendesi a prezzo modico causa malattia. Tel. 36421. 47747 R

ENOTECA, restaurata, bene avviata, cedesi eventualmente darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R

INCASSATE giornalmente lire 5.000 garantite su un minimo capitale impegnato di 500.000 in definitiva la nostra garanzia è un reddito del 33,3% minimo. Se ciò vi interessa scrivete - telefonate CIR Sas - via Cappuccina 40, Mestre - Tel. 041/986623 (80018). 6627 R

NEGOZIO fiori bene avviato cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R

RISTORANTE centrale bene avviato, adatto anche altre attività vendesi. pizzeria forte lavoro vendesi 35.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R

TABACCHERIA-giornali vicinanze importanti uffici, ottimo lavoro, vendesi; altra rionale anche licenza merceria vendesi 5.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R

TRATTORIA centralissima, adatta anche altra attività vendesi 12.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47377 R

VENDO drogheria profumeria avviatissima. Tel. 742582 lunedì. 47673 R

VENDESI o offittasi negozio frutta verdura. Telef. 747905. 47569 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. ATTICI 3-4 stanze panoramici tutti i comfort prezzi bloccati facilitazioni di pagamento mutui. Per informazioni tel. 815213 tutti i giorni escluso sabato e domenica 15.30-19. 25436 S

A.A. VILLA ZONA S. VITO. 5 camere, bagno, riscaldamento, giardino, vendesi occupata. ESPERIA, Imbriani 8 ,telef. 29235. 47596 S

A.C. BARTOLI, BORGO S. SERGIO, AVANZATA COSTRUZIONE PALAZINA VENDESI APPARTAMENTO 3 STANZE CUCINA BAGNO POGGIOLO POSTO MACCHINA RISCALDAMENTO. — IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 6, TEL. 62636.

A.C. BELLOSGUARDO ZONA BESENGHI, IN PARCO, INIZIATA COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE 2-3 STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLO GARAGE CANTINA ASCENSORE RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA, FINITURE ACCURATISSIME. VISIONE PROGETTI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47401 S

A.C. CONCORDIA ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI — STANZA CUCINA CAMERINO POGGIOLO WC. VISTA MARE, SOLEGGIATISSIMI. — VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47403 S

A.C. GRADO LOCALE ADATTO NEGOZIO CENTRO 20 MQ VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47403 S

A.I. COMMERCIALE. PRIMO INGRESSO. ULTIMO PIANO PANORAMICO. 2 camere, saloncino, cucina, bagno, PIU' 40 MQ DI MANSARDA, 4 terrazze, ogni comfort, box auto e cantina. VENDESI DIRETTAMENTE — ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47596 S

A.I. INVESTIMENTO CAPITALE. SEMINUOVI VARIE ZONE. AFFITTI AGGIORNATI. 2-3 camere, soggiorno, servizi, terrazze, centralnafta vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 47596 S

A.I. MONFALCONE. Occupato con affitto di 60.000 mensili. 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta vendesi 17.500.000. ALTRO NUOVO PRONTO INGRESSO 3 camere, salone, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, box auto vendesi 23 milioni CON MUTUO GIA' ACCORDATO. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 47596 S

A.I. MUGGIA CENTRO SEMINUOVO, occupato. 2 camere, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi 14.300.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 47596 S

A.I. PRONTINGRESSO IN PARCO VISTA MARE. POSIZIONE INCANTEVOLE. 2 minuti dal centro. Mq 160 e 200. 3-4 camere, salone, doppi servizi e tripli servizi, 2 box auto e cantina. RIFINITURE EXTRA. VENDESI CON MUTUO GIA' ACCORDATO e FACILITAZIONI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47596 S

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze si affittasi sicuro investimento. Flavia Settefontane Istria - soggiorno centralnafta vendon- AGEP, Zanetti 1. 47689 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4.20 possibilità scarico vendesi. AGEP, Zanetti 1. 47689 S

A. MAGAZZINO Marina per deposito vendesi AGEP, Zanetti 1. 47689 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq altezza m 4 vendesi. AGEP, Zanetti 1. 47689 S

A. SEVERO 2 stanze tinello cucinino bagno vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 47689 S

A. FORNI di Sopra vendonsi appartamenti su piccolo complesso residenziale in bella posizione panoramica, finiture signorili. Agenzia Caster, tel. 0433-88157-88118. 6688 S

AGENZIA Caster, Forni di Sopra, vende appartamenti in ville bifamiliari, quattro locali, servizi, garage, giardino privato, caminetto, terrazze, telef. 0433-88157 - 88118. 6687 S

APPARTAMENTI condominali diverse grandezze vende impresa direttamente nuovo complesso. Via Conti. Box via Giulia San Giacomo. Rivolgersi ufficio vendite via Manzoni 19-2. 47802 S

CONIUGI cercano casa qualsiasi posizione, anche Friuli, con terreno o orto, in affitto oppure acquisto, miti pretese, anche diroccata o rustica. Telefonare 34044 o scrivere Leibelt, via Guido Reni 14, Trieste. 47593 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti piccoli e grandi, con e senza riscaldamento, zona Pineta, Città Giardino e Centro Grado. Agenzia Immobiliare Giuliana, viale Capricorno 15, Grado. Aperta tutti i giorni compresi festivi. Telefono: (0431) 80735. 3446 S

GRADO, lussuoso appartamento. Fornisopra, villa signorile vendonsi. Telefonare ALS n. 0431-80761. 6788 S

GRADO. Agenzia Buonevacanze. Viale Moreri 44, telefono n. 80112. Vendonsi appartamenti da 12.500.000 a 40.000.000, stile Hollywood. Ristorante caratteristico. Bar elegante. Villa signorile Sistiana. Appartamento centralissimo, predisposto per due studi professionali Trieste. Affittansi appartamenti, luglio. 47507 S

GRADO vendonsi appartamenti e negozi con ubicazioni in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare (0431) 81345, 80733 compresi i giorni festivi. 199 S

LOCALI d'affari prezzi bloccati ottima posizione vendonsi. Tel. 815213 tutti i giorni esclusi sabato e domenica. 25436 S

PRIVATO acquista esclusivamente da privati appartamenti case terreni in Udine Lignano Grado. Scrivere Cassetta 11 C SPI Udine. 6809 S

PRIVATO vende nuovo appartamento 2 camere Grado Pineta. Tel. Udine 65418. 6816 S

PRIVATO acquisterebbe terreno edificabile o villetta in zona Prosecco Grotta Gigante. Tel. 209191. 76328 S

ROSSETTI 2 stanze cucina wc panoramico occupato vendesi. Tel. 793090. 47685 S

SIGNORA sola cerca affitto, compera appartamentino vuoto, tutti confort, esclusa salita, vicinanza autobus. Inintermediari. Telefonare 211725. 25360 S

SPORTING residence appartamenti 2-3 stanze tutti i comfort facilitazioni di pagamento mutui vendonsi tel. 815213 15.30-19 tutti i giorni escluso sabato e domenica. 25436 S

VENDESI piano attico Muggia salone 2 stanze cucina ripostiglio doppi servizi grandissimo terrazzo box auto. Tel. 812107. 47763 S

VENDESI condominio occupato Ghirlandaio; condominio libero Università. Tel. 64559. 25470 S

VENDESI terreno con progetto approvato per villa. Posizione panoramicissima, telefonare 0433-88157-88118. 6691 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI quartierino 2 stanze, cucina, doccia. Sistiana, tel. 209210. Stagionale. 47792 T

GRADO Lignano, vacanze economiche in nuove caravan complete di veranda, toilette, frigo, situate in moderni villaggi. Telefonare Grado Europa 80877. Grado Punta Spin 80732.Lignano Girasole 50354. 100 T

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE ZURIGO, tel. 33022. 40 m mare, tranquillo, comforts Bassa da L. 2900 a L. 3440 compl. Alta interp. Sconti bambini e famiglie numerose. 5866 T

RIMINI centro - HOTEL LISTON tel. 0541-24323 centrale 30 m mare camere con-senza servizi, bassa 2600 luglio 3600 1-20/8 4600 camere servizi L. 400 in più. 5865 T

RIMINI Marina centro - Pensione GRANADA viale Tolmino 24 tel. 0541-25770 abit. 00052 pochi passi mare camere consenza servizi, bassa 3200 luglio 3800 compl. NUOVA GESTIONE. 5835 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO viale Pola 13 tel. 27338 tranquilla vicina mare familiare cucina curata dalla proprietaria, bassa 2800-3100 luglio 3600-3900 compl. agosto interpellateci. 5834 T

RIMINI - PENSIONE VILLA BIZZOCCHI, via Cagnacci, telef. 80532. Tranquilla, vicina mare, camere con-senza servizi, parcheggio. Speciale sino 15/6 2500 - 2700, 16-30/6 3000 - 3200, luglio 3300-3500, agosto interpellateci. 6133 T

RIMINI - PENSIONE NOEMI. Direttamente spiaggia. Giugno 3200. Interpellateci. Tel. 81366.

RIMINI - HOTEL DIPLOMAT, 2.a cat., tel. 0541/80011, sul mare, tutte camere servizi, balconi, aria condizionata, sale TV colori, menù a scelta, Bassa 6000, alta da 7500 a 10.000, IVA compresa. 6089 T

RIMINI PENSIONE NICOLINI tel. 81050, via Severino Ferrari. Vicina mare, camere consenza servizi. Bassa 3000-3300, luglio 3700-4000 complessive, agosto interpellateci. 6174 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO matrimonio felicissimo, richiedeteci gratuitamente catalogo illustrato: «Amicizia. Casella 4, Castiglione (Ravenna). 6546 U

DESIDERATE sposarVi? Agenzia Conoscersi, informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. 5089 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

PROPRIETARIO barca cerca compagno con passaporto per crociera costiera. Scrivere F. P. Monfalcone, pat. n. 276447. 47645 V

LENTI A CONTATTO
Centro Autorizzato e Specializzato
Applicazioni eseguite da personale diplomato in contattologia e membro dell'A.I.O.O.

LENTI MORBIDE
che porterete subito in continuazione, anche se finora non tolleravate altri tipi di lenti corneali.

Sono adatte agli sportivi, perché non si perdono ● alle persone nervose, perché non irritano l'occhio ● Sono disponibili per tutte le viste. Si applicano anche le lenti rigide nei tipi tradizionali.

PROVE GRATUITE - CONSEGNA IMMEDIATA

Aperto tutti i giorni, compresi festivi — ESAME DELLA VISTA
Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste e usi.
OTTICA NERIO CARLINI - GRADO (GO) via Caprin 39, tel. 0431/80893

Vi diamo una mano per viaggiare sicuri. Per tutti gli automobilisti. Sulle strade delle vostre vacanze (oltre 5.000 chilometri di autostrade), qualunque sia l'auto su cui viaggiate, la Fiat vi dà una mano con i centri mobili del Servizio Assistenza Vacanze attuato in collaborazione con l'ACI.

FIAT

Assistenza vacanze qualunque sia l'auto su cui viaggiate.

